Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 aprile 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5690 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

RIVOLTO AL VIETNAM DEL NORD IL MESSAGGIO PASQUALE DEL PRESIDENTE AMERICANO

JOHNSON RIBADISCE L'INVITO A UNA TRATTATIVA SENZA CONDIZIONI

Diecimila studenti sfilano dinanzi alla Casa Bianca per protestare contro i bombardamenti
Una dichiarazione di Dean Rusk accenna alla possibilità di sospendere le incursioni aeree

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 17

Mentre 10 mila studenti del «Comitato per una società democratica» sfilavano in fitte colonne dinanzi alla Casa Bianca e ad altri edifici della capitale con cartelli invocanti la fine dei bombardamenti nel Vietnam, il Presidente Johnson, in un messaggio per la Pasqua, ha ribadito l'invito a una trattativa senza condizioni: «Venite presso il tavolo dei negoziati: noi ci saremo». Con parole che sembravano indirizzate più agli studenti giunti da vari Stati della Federazione che non alla parte comunista, il Presidente ha espresso rincrescimento per la continuazione dei bombardamenti, ma ha affermato che questi «sono diretti contro obiettivi di cemento e di acciaio, strade e ponti, non contro vite umane». Johnson ha accusato il Vietcong, per contro, di uccidere «ogni giorno uomini, donne e bambini».

Il Presidente Johnson è parso poi trarre conclusioni negative circa le prese di posizione fin qui espresse dal Vietnam del Nord sull'offerta di negoziato. Egli ha detto: «Non vogliono trattare affatto. Ma la nostra offerta è sempre valida. Essa va presa alla lettera, parola per parola». Come per rispondere ai quattro punti enunciati ai primi della settimana dal Primo Ministro nordvietnamita quale «base per una trattativa», Lyndon Johnson ha detto: «Il nostro obiettivo resta lo stesso: un Vietnam del Sud indipendente, slegato da qualsiasi alleanza e libero di articolare i suoi rapporti e associazioni con tutti gli altri Paesi». Il Presidente ha riaffermato così l'idea di rimettere il problema della unificazione col Nord a un Vietnam del Sud non più soggetto all'attacco del Vietcong.

Fan Van Dong, nelle sue dichiarazioni al Parlamento di Hanoi, aveva posto invece il riconoscimento a priori del diritto alla riunificazione fra i suoi quattro punti. Uno di questi, inoltre, invocava la soluzione degli affari interni del Vietnam del Sud «in conformità col programma del fronte di liberazione nazionale», cioè del Vietcong. Il risalto dato ancora oggi da Johnson ai metodi terroristici del Vietcong sembra in ovvio contrasto col riconoscimento di forza nazionale rappresentativa che il Premier di Hanoi ha chiesto per il movimento clandestino.

I circoli diplomatici di Washington insistono però in linea generale nel credere che, a parte naturalmente le questioni di fondo, l'evoluzione delle piattaforme di principio resta in gran parte legata alle sorti delle iniziative in atto per arrivare a un tavolo di negoziato e che i negoziatori vi convengano con una agenda ufficialmente dedicata alla Cambogia, o ad altri temi-paravento non avrebbe tanta importanza.

Il messaggio di Johnson, che il Presidente ha letto nel «ranch» di Johnson City, anche esso presidiato da un drappello di 200 dimostranti «anti-bombe», ha avuto del resto una finalità in gran parte interna. Le colonne di studenti, molti giovanissimi, hanno effettivamente raggiunto in gran numero la capitale, mentre si era creduto che la manifestazione sarebbe stata un fiasco. Essa è stata organizzata dalla commissione già citata e da una ventina di altri organismi, con radici soprattutto nelle Università. Molti dei cartelli che si son visti oggi per le vie della capitale chiedevano elezioni in tutto il Vietnam «come nell'Alabama», richiamandosi al rifiuto opposto nel 1956 alla consultazione elettorale dall'allora Primo Ministro di Saigon Diem.

Gli studenti hanno marciato davanti a una Casa Bianca nella quale non era che il personale di sicurezza, ma Johnson li ha tenuti ben in mente quali ascoltatori del messaggio pasquale. A un certo punto, ha detto: «Siamo addolorati per lo stato di necessità che ci ha costretti a bombardare il Vietnam del Nord. Abbiamo accortamente limitato quelle incursioni. Esse sono state dirette contro stazioni radar, ponti e depositi di munizioni. Comprendo i sentimenti di quanti si rammaricano per il fatto che noi dobbiamo condurre questi attacchi: condivido i loro sentimenti.

Il tema dei bombardamenti è stato toccato anche dal Segretario di Stato Rusk in una dichiarazione che è oggetto questa sera di molti commenti: si ha l'impressione che il Segretario di Stato abbia accennato, sia pure in forma molto indiretta, alla possibilità della sospensione degli attacchi aerei se da parte comunista verrà qualche indicazione concreta di assenso al negoziato. «Abbiamo pensato a lungo — ha detto Rusk — alla possibilità di sospendere i bombardamenti del Vietnam del Nord per un periodo di tempo. Alcuni avevano espresso l'opinione che ciò avrebbe portato alla fine dell'aggressione al Nord. Noi abbiamo cercato pubblicamente e privatamente di accertare se questo sarebbe stato il risultato, ma non vi è stata nessuna reazione».

Il Segretario di Stato, che ha fatto questa dichiarazione per il tramite del portavoce Robert McCloskey, aveva avuto poco prima un colloquio con l'Ambasciatore indiano B. K. Nehru. La dichiarazione letta da Mc Closkey con specifica attribuzione a Rusk afferma infine: «Se noi pensassimo che tale sospensione facesse progredire la causa di una pace onorevole, la ordineremmo immediatamente. Per ora, il nostro giudizio più meditato ci dice che essa incoraggerebbe soltanto l'aggressore, amareggiando i nostri amici, che sostengono il peso del combattimento».

Il Dipartimento di Stato ha categoricamente smentito oggi le voci secondo cui gli Stati Uniti cercherebbero di stabilire un contatto diretto e rapido con Pechino, allo scopo di evitare ogni malinteso che potrebbe sorgere in seguito al sorvolo accidentale della Cina popolare da parte di aerei militari americani.

Tale smentita si riferisce in particolare a un articolo apparso su un giornale francese, secondo cui qualche settimana fa un «F 105» americano, in volo da Okinawa a Formosa, avrebbe cambiato di 90 gradi la rotta in seguito a un malessere del pilota, puntando in direzione di Pechino. Le autorità americane, che non hanno più saputo che cosa è successo all'apparecchio, non disponevano di mezzi per comunicare tempestivamente al Governo cinese che non si trattava di un attacco, e per questo motivo avrebbero deciso di cercare di stabilire un contatto rapido e diretto con le autorità di Pechino.

Mentre quest'ultima parte della notizia è stata nettamente smentita, l'episodio ha ricevuto a Washington una sostanziale conferma, nel senso che effettivamente un «F 105» in volo da Okinawa a Formosa ha cambiato rotta in seguito a un improvviso malore del pilota. Il pilota di un altro «F. 105», che volava accanto al primo, ha cercato di correggere, manovrando con le ali, la rotta dell'apparecchio, ma ha dovuto desistere per mancanza di carburante, rientrando alla base.

Il volo del primo apparecchio è stato seguito sui radar, e risulta con quasi assoluta certezza che esso è precipitato in mare. Il fatto è avvenuto il 19 marzo.

Per quanto riguarda il malore del pilota, è stato precisato che non è impossibile, anche se è assai raro, che il pilota di un aereo che vola ad altissima quota perda conoscenza in seguito a un cattivo funzionamento del sistema di alimentazione di ossigeno.

Vice

La situazione

Domani il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri partiranno per gli Stati Uniti, dove si incontreranno con Johnson e con il Segretario di Stato. La visita riveste particolare importanza dopo la riduzione degli impegni ufficiali del Presidente degli Stati Uniti annunciata proprio di recente. Il fatto che il viaggio di Moro e di Fanfani non abbia subito modifiche nel programma elaborato nelle scorse settimane e reso noto l'altra sera a Palazzo Chigi significherebbe che alla stessa Casa Bianca si attribuisce grande importanza alle conversazioni che gli statisti italiani dovranno avere negli Stati Uniti. Saranno trattati, fra gli altri, i problemi relativi alla pace mondiale, compresa la questione vietnamita; al rafforzamento della NATO, compresa la questione della forza multilaterale; agli scambi commerciali, alle conseguenze del «Kennedy round», al processo di integrazione europea.

Il rinvio di numerosi impegni precedentemente presi dal Presidente degli Stati Uniti all'estero e alla Casa Bianca con personalità straniere è stato giudicato a Mosca, in un commento delle «Izvestia», un sintomo della impopolarità che l'America starebbe procurandosi nel mondo a causa della sua politica nel Vietnam. Johnson, dal canto suo, in un messaggio pasquale al popolo statunitense, ha detto che il Governo è pronto a trattare in qualsiasi momento la pace in Estremo Oriente, anche subito, purchè venga assicurata l'indipendenza del Vietnam del Sud. Se questa condizione non dovesse essere assicurata, gli Stati Uniti non lascerebbero mai quel Paese. Correnti di dissenso nei riguardi della politica di Johnson si stanno tuttavia creando anche in seno al partito democratico, visto che un senatore proprio ieri parlando in pubblico ha chiesto l'immediata cessazione delle ostilità, senza condizioni.

Dal punto di vista militare, nulla è mutato nel Sud-Est asiatico nelle ultime ventiquattro ore. I bombardieri americani e sudvietnamiti hanno continuato le loro azioni contro le basi comuniste e le strade di grande comunicazione nel Vietnam del Nord. Si pensa che gli attacchi aerei verranno ulteriormente intensificati prima che cominci la stagione delle piogge, periodo dal quale ci separano sei settimane.

La Francia ha disposto, con un provvedimento che ha destato scalpore e che non contribuisce certamente al miglioramento dei rapporti franco-americani, la chiusura del Consolato statunitense a Tahiti.

MOSCA MINACCIA l'invio di volontari

Londra, 17

L'Unione Sovietica ha avvertito oggi che permetterà a volontari russi di recarsi in aiuto del Vietnam del Nord se gli Stati Uniti intensificheranno il loro intervento militare. La minaccia sovietica è contenuta in un comunicato sui colloqui fra il segretario del partito comunista nordvietnamese Le Kuan e funzionari sovietici.

Il comunicato è in sostanza un violento attacco al ruolo svolto dagli Stati Uniti nel conflitto vietnamita. Esso dice che l'Unione Sovietica ha ribadito di essere pronta a «continuare a dare tutto il necessario aiuto alla Repubblica democratica del Vietnam per respingere la aggressione degli Stati Uniti». Russia e Vietnam del Nord, dice il comunicato, invitano i governi e i popoli di tutti i paesi a intraprendere i passi necessari «per porre fine all'aggressione imperialista degli Stati Uniti nella regione dell'Indocina».

Il comunicato, trasmesso dall'agenzia «Tass», aggiunge: «Se l'aggressione americana contro la Repubblica democratica del Vietnam sarà intensificata, il governo sovietico, in caso di necessità, e previo apoello da parte del Governo della Repubblica democratica del Vietnam, autorizzerà la partenza per il Vietnam di cittadini sovietici» che vogliono combattere per Hanoi.

Il comunicato chiede «la cessazione immediata delle azioni aggressive degli Stati Uniti e dice che l'unica possibilità per risolvere il conflitto è data dal ritiro di tutte le forze americane dal Vietnam meridionale.

INIZIATA ALLA MECCA una conferenza musulmana

La Mecca, 17

E' cominciata oggi alla Mecca la conferenza generale islamica, con l'intervento di delegati di numerosi paesi musulmani. Durante la seduta inaugurale, ha preso la parola Re Feisal dell'Arabia Saudita, il quale ha auspicato la convocazione di una conferenza al vertice dei massimi dirigenti dei paesi musulmani.

RIFUGIATI IN JUGOSLAVIA i «congiurati» di Sofia?

Belgrado, 17

Un portavoce del Governo jugoslavo ha smentito voci riferite dalla stampa straniera, secondo cui avrebbe chiesto asilo politico in Jugoslavia il generale Janev, capo della presunta, tentata insurrezione di Sofia. «Non ci è noto un nome simile», ha dichiarato il portavoce, rispondendo alle numerose domande dei giornalisti. Questi ultimi hanno giudicato la risposta alquanto ambigua, nel senso che altre personalità bulgare coinvolte nel complotto potrebbero essersi rifugiate in Jugoslavia.

ESPULSI NOVE CINESI arrestati in Brasile

Rio de Janeiro, 17

I nove cittadini della Repubblica popolare cinese, arrestati in Brasile il 31 marzo 1964, per «spionaggio» e complotto sovversivo» sotto il regime di Joao Goulart, sono stati rilasciati ed espulsi dal Paese. Essi sono partiti oggi.

I nove, fra i quali vi erano due corrispondenti dell'agenzia «Nuova Cina» e tre funzionari incaricati di preparare lo stand cinese all'Esposizione di Rio de Janeiro, erano stati arrestati dalle autorità militari che diressero il colpo di stato contro il regime del Presidente Goulart. Nel novembre dello scorso anno vennero condannati a dieci anni di prigione, ma due mesi dopo beneficiarono di un provvedimento di espulsione, divenuto esecutivo oggi.

I nove cinesi, la cui partenza è stata organizzata dai servizi consolari dell'Ambasciata pakistana a Brasilia, arriveranno a Pechino via Ginevra e Karachi.

LA PRESENZA ITALIANA SULLA SCENA POLITICA MONDIALE

DOMANI MORO E FANFANI GIUNGONO NEGLI STATI UNITI

I colloqui ufficiali alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato
Festose manifestazioni in programma a Filadelfia e New York

Roma, 17

Al centro dell'attenzione politica nella prossima settimana, sarà il viaggio che il Presidente del Consiglio Moro e il Ministro degli Esteri Fanfani faranno, a cominciare da lunedì, negli Stati Uniti. Esso ha suscitato notevole interesse negli ambienti politici e diplomatici di Washington, dove si sottolinea il carattere della visita che avviene fra i Capi di Governo di due Paesi alleati e amici, ugualmente impegnati nella difesa della pace e della sicurezza internazionale.

Lo scambio di idee fra gli statisti dei due Paesi non avverrà su una agenda prestabilita, in quanto i colloqui verteranno sui maggiori problemi politici e internazionali di comune interesse. Sarà riservata particolare attenzione ai problemi della solidarietà atlantica e del suo rafforzamento. In questo quadro saranno anche esaminate le questioni relative alla discussione in atto fra i Paesi della NATO sulla Forza multilaterale.

Sul piano economico saranno soprattutto discussi i problemi della liquidità internazionale, anche alla luce delle conclusioni raggiunte su questo argomento nei colloqui avvenuti fra Johnson e Wilson, in occasione della recente visita del Premier inglese a Washington, quello posti dal «Kennedy round» e dalla collaborazione fra Europa e Stati Uniti e le prospettive della cooperazione comune nei Paesi latino-americani, in relazione alle esigenze di sviluppo economico che i Paesi di questo continente devono affrontare. Preminente sarà l'attenzione che gli statisti dei due Paesi dedicheranno ai problemi della pace, con particolare riguardo alle minacce alla sicurezza internazionale, provenienti da alcune zone nevralgiche del mondo.

In terza pagina pubblichiamo il terzo articolo dalla Cina comunista di Gino Nebiolo

E' stato intanto reso noto il programma dettagliato della visita dei due uomini politici italiani negli S. U. Moro e Fanfani giungeranno a New York lunedì alle 13.40 (locali) e proseguiranno un'ora più tardi per Washington a bordo di un aviogetto della «Military air transport», la flotta di aerei della Aviazione militare adibita a viaggi speciali del Presidente, dei suoi personali rappresentanti o degli ospiti ufficiali. Dallo scalo del «Military air transport». Moro, Fanfani e i componenti della delegazione italiana raggiungeranno la «Blair House», ove saranno ospiti per la durata del soggiorno nella capitale.

La visita ufficiale avrà inizio martedì, con la partenza dalla «Blair House», alla volta della Casa Bianca, di un corteo di automobili. Il Presidente e la signora Johnson accoglieranno i visitatori italiani, assieme al Segretario di Stato, Dean Rusk, al generale Harold Johnson, facente funzioni di Capo degli stati maggiori riuniti, al decano del Corpo diplomatico e ad alti funzionari della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato. Nella dimora presidenziale inizieranno le conversazioni politiche.

Nel pomeriggio, seguirà un colloquio al Dipartimento di Stato, di Moro e Fanfani col Segretario di Stato Rusk. La giornata si concluderà con un pranzo d'onore, che il Presidente degli Stati Uniti e la signora Johnson offriranno al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri italiani, alla Casa Bianca.

Le prime ore della giornata di mercoledì saranno impegnate in visite a luoghi storici e sacrari che fanno parte di un patrimonio di valori in parte comune all'America e all'Europa. Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri italiani visiteranno il cimitero nazionale di Arlington, dove deporranno corone di fiori presso la tomba del soldato ignoto, e sul riquadro di terra ove è sepolto Kennedy.

Nel pomeriggio, una nuova serie di colloqui politici culminerà in una conversazione alla Casa Bianca.

Giovedì, Moro e Fanfani lasceranno Washington in automobile alla volta di Filadelfia e New York. Nella prima città riceveranno, dal Sindaco James Tate, la cittadinanza onoraria di Filadelfia, che già conta tanti cittadini nati in Italia o di discendenza italiana. Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri proseguiranno alla volta di New York, ove saranno ospiti in serata a un ricevimento offerto dalla comunità italiana e italo-americana.

Venerdì, dopo un incontro col Sindaco Wagner, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri, accompagnati dallo Ambasciatore Vinci, rappresentante permanente d'Italia alle Nazioni Unite, si recheranno al Palazzo di vetro per incontrare U Thant. La permanenza al palazzo di vetro prevede una serie di scambi di punti di vista sui massimi problemi di competenza dell'ONU o inerenti alla struttura e al ruolo dell'ONU.

Un ricevimento sarà offerto, infine, al Waldorf Astoria dalla «America Italy Society» e dalla Camera di commercio italo-americana. Alle 20 (ora locale) il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri e il loro seguito partiranno in aviogetto alla volta dell'Italia.

In ambienti diplomatici americani viene rilevata l'ampiezza e varietà del programma, sia nella capitale sia a Filadelfia e a New York. Dal terreno politico in senso «tecnico» a quanto si nota, tale ampia impostazione trasferirà la visita su un piano di incontro tra due popoli. Questo carattere sarà testimoniato dalla insolita cerimonia sul grande piazzale dell'«Elissi», in vista dei grandi monumenti-simbolo della rivoluzione americana, presente una rappresentanza di tutti i corpi delle forze armate. E, come, sempre, dalle festose e vive manifestazioni che saranno organizzate dagli italo-americani, attraverso i due ricevimenti di New York e altrove, una visita di governanti italiani, ha notato un funzionario della Casa Bianca, non può non avere anche un po' il sapore di una «festa nazionale», perchè tanti americani sono al tempo stesso italiani, e perchè l'amicizia tra Italia e Stati Uniti è diventata ormai uno dei valori permanenti della vita nazionale americana.

DOPO LA SCOPERTA DELLE POSTAZIONI PER MISSILI AD HANOI

ATTESA PER IL SETTE MAGGIO LA GRANDE OFFENSIVA DEL VIETCONG

Un imponente lancio di manifestini dagli aerei sudvietnamiti
Molto deludenti i risultati dell'azione ai confini con la Cambogia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 17

Nuove azioni di bombardamento a nord del 17.o parallelo sono state compiute oggi dall'aviazione americana contro obiettivi militari non meglio precisati del Vietnam del Nord. Due «Skyraider» sudvietnamiti, dal canto loro, hanno effettuato un massiccio lancio di volantini propagandistici sulla città di Dong Hoi, settanta chilometri a Nord del confine. Scortati da alcuni caccia e senza incontrare un'apprezzabile reazione, i due bombardieri del Governo di Saigon hanno fatto piovere sulla città centomila manifestini.

L'attenzione negli ambienti militari di Saigon è sempre concentrata sulla notizia che rampe di lancio per missili terra-aria sono in costruzione nei pressi di Hanoi: l'opinione che qui prevale è che l'installazione di missili terra-aria non cambierà di molto le capacità difensive dei comunisti. Ufficiali americani affermano che probabilmente alle rampe missilistiche verranno addetti militari sovietici, nel caso naturalmente che vi siano installati davvero missili russi. Se e quando le rampe verranno attaccate dall'aviazione americana — si dice — si darà per scontato in anticipo che i sovietici sono militarmente presenti nel Vietnam del Nord.

Non si ritiene che le rampe possano entrare in azione nei prossimi giorni. La data più probabile per l'entrata in funzione delle batterie missilistiche viene indicata nel 7 maggio, che si teme possa essere anche il segnale per una offensiva terrestre del Vietcong: le unità di guerriglieri si vanno infatti raggruppando, si ritiene per una operazione in grande stile, nel centro-nord del Paese: il Vietcong dispone di 38-39 mila guerriglieri permanenti, più circa 100 mila guerriglieri dislocati presso i luoghi di residenza e che combattono occasionalmente, alternando l'attività bellica ai lavoro dei campi. Il 7 maggio è l'anniversario della folgorante vittoria ottenuta nel 1954 dagli uomini di Ho Chi-min sui francesi a Dien Bien Phu.

Mentre il portavoce americano non ha voluto fornire particolari sulle azioni di bombardamento effettuate oggi, profonda delusione si è diffusa negli ambienti militari USA e sudvietnamiti a Saigon per le prime notizie che giungono dalla zona al confine con la Cambogia, che fu oggetto giovedì scorso di un colossale bombardamento da parte di aerei dei due Paesi. Nella zona boscosa è attualmente in corso un vasto rastrellamento da parte di truppe del Vietnam del Sud, colà trasportate a mezzo di elicottero.

I reparti che stanno effettuando il rastrellamento non hanno trovato traccia di cadaveri di guerriglieri nella foresta sconvolta da mille tonnellate di esplosivi. In tutto sono state trovate 24 capanne abbandonate, delle quali 15 distrutte: il materiale bellico rinvenuto consiste in un centralino per comunicazioni campali, un chilometro circa di cavo telefonico, alcune mine, bombe a mano e armi e in un deposito due tonnellate di riso. Sembra che nella zona vi fosse un centro di addestramento - comunicazioni dei guerriglieri, e nulla più.

A. P.

UN EDITORIALE DELL'ON. ORLANDI

Il PSDI respinge la tesi di Longo

E' il totalitarismo del partito comunista a rendere impossibile l'unità delle sinistre

Roma, 17

Il settimanale ufficiale del PSDI, «Socialismo democratico», con un editoriale dell'on. Orlandi, replica alle affermazioni contenute nell'intervista dell'on. Longo su «Astrolabio». In particolare, riferendosi all'affermazione del parlamentare comunista secondo cui il centrosinistra ostacola l'articolazione di un nuovo rapporto unitario di tutte le forze di sinistra, l'on. Orlandi scrive che, se il centrosinistra rende inattuale e impossibile la formazione di un tale rapporto, esso rende inattuale e impossibile anche la formazione di un nuovo rapporto unitario che leghi tra loro le forze essenzialmente conservatrici e le saldi con la destra totalitaria.

L'on. Orlandi si sofferma poi su quanto affermato dall'on. Longo in merito alle responsabilità di Nenni e degli autonomisti del PSI di rendere permanente l'incomunicabilità tra le forze della sinistra. In effetti, tale incomunicabilità — scrive Orlandi — non può essere imputata al PSI o al PSDI: va imputata alla natura totalitaria del PCI. Non si traduce in una insensibilità di classe, ma in una impermeabilità alle suggestioni totalitarie.

Per l'Italia si pone — secondo l'articolista — non già l'esigenza della comunicabilità delle forze di sinistra, ma l'esigenza di una maggiore comunicabilità tra le forze della sinistra democratica.

La maturazione, a livello di base e di vertice, di una maggiore comunicabilità sul piano politico, che ha già trovato un soddisfacente punto di incontro sul terreno della politica estera, deve sfociare nella fusione organica, premessa per la riqualificazione e la polarizzazione della presenza e dell'azione del socialismo e per il passaggio dalla fase della politica di centro sinistra a quella dell'alternativa socialista.

E' nel quadro di questa prospettiva di portata storica che i socialdemocratici valutano le tesi falsamente unitarie contenute nell'intervista dell'onorevole Longo.

UN NUOVO SGARBO DI DE GAULLE AGLI STATI UNITI

Revocato da Parigi il permesso al consolato americano di Tahiti

La Francia non vuole testimoni ai «tests» nucleari nel Pacifico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

Il Governo francese ha fatto sapere a quello di Washington che l'autorizzazione provvisoria concessa per l'apertura di un Consolato americano a Papeete (isola di Tahiti) non sarà prorogata e che, per conseguenza, gli uffici consolari dovranno cessare quanto prima ogni attività.

La notizia ha suscitato una certa sorpresa, tanto più che questo nuovo segno di tensione fra Parigi e Washington contrasta singolarmente con il «bello fisso» segnato dal barometro dei rapporti franco-sovietici. Mentre De Gaulle (perchè la decisione — si è saputo — è stata presa direttamente all'Eliseo) fa chiudere un Consolato americano in un'isola del Pacifico, l'Ambasciatore Valerian Zorin, successore di Vinogradov, continua le sue visite di cortesia ai Ministri francesi (Peyrefitte dopo Giscard D'Estaing), dai quali viene accolto con grande affabilità.

Domani, lunedì di Pasqua, non uscirà nessun giornale. Le nostre pubblicazioni riprenderanno con «Il Piccolo» della mattina di martedì.

Il Consolato di Papeete era stato chiuso nel '48 dal Dipartimento di Stato, il quale, per ragioni di economia, aveva centralizzato i servizi consolari per le isole del Pacifico a Sud di Suva (Figi britanniche). Nel giugno scorso, però, Washington aveva deciso di riaprire gli uffici di Papeete, e in settembre il Quay d'Orsay aveva rilasciato un'autorizzazione provvisoria. Con il primo febbraio, il Console Georges Grey aveva preso possesso della sua sede a Tahiti, e aveva avviato le pratiche necessarie per rendere definitiva l'autorizzazione francese.

Nel frattempo, però, Parigi aveva fatto macchina indietro. Una nota del Quai d'Orsay al Dipartimento di Stato chiedeva la cessazione di ogni attività consolare degli Stati Uniti a Tahiti e il ritorno alla pratica in uso prima del '48, quando al Console americano installato alle Figi veniva concessa di volta in volta, su sua richiesta, un'autorizzazione a recarsi a Papeete.

Le relazioni franco-americane nel Pacifico hanno già conosciuto altre difficoltà. Così la Francia si è opposta allo stazionamento di aerei americani di ricognizione in Polinesia nel quadro degli esperimenti spaziali per la serie «Gemini» e, motivando il provvedimento con la intensità del traffico a Tahiti, aveva posto delle restrizioni severe allo scalo nell'isola di navi ed aerei americani.

Alla decisione francese si possono dare due spiegazioni. La prima: la Francia teme che la presenza americana nelle sue isole provochi «nelle popolazioni indigene il desiderio di «gravitare» nell'orbita degli Stati Uniti». La seconda: Parigi ritiene che gli esperimenti nelle sue basi nucleari del Pacifico debbano avvenire senza testimoni. Il quotidiano filogovernativo «Paris Presse» è per questa seconda spiegazione. De Gaulle — scrive — non desidera che gli americani ottengano informazioni riservate sulle esperienze francesi tramite le loro rappresentanze consolari.

L'affare di Papeete non è il solo «sgarbo» francese all'indirizzo degli Stati Uniti. In una intervista al giornale tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung», occupandosi della prossima riunione dei Ministri della difesa della NATO prevista dal 31 maggio al 2 giugno, e dedicata ai problemi della strategia atlantica, il Ministro francese delle Forze armate Messmer ha tenuto a confermare le divergenze fra le concezioni francesi e americane e, per conseguenza, fra le concezioni francesi e tedesche. «Oggi — ha detto Messmer — non esiste una strategia atlantica comune. La Francia resta contraria al progetto per una forza nucleare alleata preconizzato dalla Gran-bretagna, e alla forza atomica multilaterale di ispirazione americana. Stante queste divergenze in materia di strategia, una conferenza dei Ministri della Difesa atlantica non potrebbe approdare a risultati concreti».

Ugo Ronfani

IL PONTE DISTRUTTO



(Telefoto AP al «Piccolo»)
Saigon — Un ponte nel Vietnam del Nord a 185 miglia da Hanoi, centrato in pieno dai bombardieri americani durante l'ultima incursione. La foto è stata ripresa subito dopo il bombardamento da un ricognitore che volava a bassa quota

CONCORSO DEI LETTORI

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **IL PICCOLO** Casella Postale n. 148 TRIESTE

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 28-4-1965

LEI GUARDA REGOLARMENTE LA PUBBLICITA'? SI' ☐ NO ☐

NOME _____

INDIRIZZO _____ M4

Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore» che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno.

- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. **Compilate e ritagliate** la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio una auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

I fortunati vincitori della nona estrazione

Ecco i risultati della nona estrazione per l'assegnazione delle automobili Fiat messe in palio per il Grande Concorso del lettore:

«Il Giorno» di Milano, «Fiat 1300» al signor Elmo Tosazzo, abitante a Silea (Treviso) in via Oendon 67/A; «Corriere della Sera» di Milano, «Fiat 850» al signor Gianfranco Bertozzi, abitante a Bologna in via Galliera 55; «Giornale d'Italia» di Roma, «Fiat 600» alla signora Dora Di Prima, abitante a Roma in via Marsala 108; «Gazzetta del Popolo» di Torino, «Fiat 850» al signor Antonio Tommasiello, abitante a Settimo Torinese (Torino) in via Avogadro 12; «Il Giorno» di Milano, «Fiat 1100» al signor Sergio Rava, abitante a Sannazzaro de Burgondi (Pavia) in via A. Saffi 5; «Messaggero» di Roma, «Fiat 850» al signor Nardo Faiazza, abitante a Pescara in via Balilla 87.

I nomi dei fortunati lettori sono stati estratti a sorte presso le sedi dei giornali designati dal sorteggio effettuato giovedì scorso nella sede della Federazione italiana editori giornali, a Roma.

SUGGESTIVA E SOLENNE CELEBRAZIONE NELLA BASILICA VATICANA

Il Papa in San Pietro per l'annuncio pasquale

Quattro secoli sono passati dall'ultima volta che un Pontefice è intervenuto ai riti della vigilia - Oggi il tradizionale messaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 17

La Pasqua romana avrà domani, a mezzogiorno, la sua più solenne manifestazione in piazza San Pietro. Dopo aver celebrato la Messa sul sagrato della basilica Paolo VI, dalla loggia centrale, rivolgerà il suo messaggio pasquale al mondo e, quindi, impartirà la benedizione apostolica «Urbi et Orbi». L'Eurovisione porterà in varie nazioni europee le immagini delle solenni ore romane: ancora una volta l'emiciclo del Bernini apparirà gremito di folla, di romani che ritengono quasi un dovere «tradizionale» la sosta in piazza San Pietro nel giorno della Resurrezione e di pellegrini, giunti da ogni parte d'Italia e da varie nazioni estere. Si calcola che attualmente siano nella città circa centomila stranieri.

Al termine della lettura del messaggio nel quale, a quanto si prevede, rivolgerà un nuovo appello di pace al mondo in un momento di gravi preoccupazioni internazionali, il Papa formulerà ai vari popoli l'augurio pasquale nelle diverse lingue. Nella prima mattinata Paolo VI, come nello scorso anno, si recherà a celebrare la Pasqua tra i fedeli della lontana periferia. Quest'anno ha scelto la parrocchia della borgata di Acilia, sulla via Ostiense dove, nel primo dopoguerra, confluirono lavoratori provenienti da varie regioni dell'Italia meridionale e dove la carità di Pio XII creò il «Villaggio di San Francesco» per i senza tetto.

Nella tarda serata di oggi, Sabato Santo, il Papa ha partecipato nella basilica di San Pietro ai solenni riti della «veglia pasquale» ed ha quindi concelebrato la Messa sull'altare della Confessione. La liturgia si è articolata nelle varie fasi che pongono in evidenza come dalla morte del Cristo sia scaturita la vita della grazia per tutta l'umanità: la benedizione del fuoco nell'atrio della chiesa e la accensione del cero pasquale simboleggiano che il Redentore è luce del mondo. Il «preconio» o «annuncio pasquale» — certamente una delle più alte composizioni gregoriane — è il canto della gioia per la resurrezione. Le quattro letture di brani del Genesi, dell'Esodo, di Isaia e del Deuteronomio rievocano prodigi dell'Antico Testamento, prefigurazioni di quelli del nuovo, la benedizione del fonte ricorda la resurrezione dell'anima dalla morte e dal peccato.

Il Papa è sceso in Basilica alle ore 18, accompagnato da dieci Cardinali tra i quali lo Arcivescovo di Praga, Beran: è la prima volta negli ultimi quattro secoli che un Pontefice è intervenuto ai riti della vigilia pasquale in San Pietro. Il Cardinale Marella, nell'atrio ha benedetto il fuoco sacro e si è quindi mossa la processione del «Lumen Christi». Nella penombra della Basilica luceva soltanto la tenue fiammella di una candela recata da un diacono, poi è stata accesa una seconda e, quindi, una terza. Altre candele sono state accese, altre luci. Nell'abside dove era stato predisposto il trono papale ha risuonato il canto solenne dell'Exultet. Il cero pasquale, simbolo del Cristo risorto, è stato issato su un alto candelabro. Mistica e solenne la benedizione del fonte battesimale cui ha fatto da sottofondo il solenne mottetto del Palestrina: «Sicut Cervus...» cantato dalla cappella musicale.

A questo punto, prima di leggere la formula della rinnovazione dei voti battesimali e cioè degli impegni assunti verso Dio da ciascuno nel momento in cui diventa cristiano, Paolo VI ha rivolto la parola ai presenti salutandoli in francese, in inglese, in tedesco, in spagnolo e in italiano. Quindi, sempre parlando in italiano, ha illustrato il significato del battesimo, il sacramento della vita cristiana che «deve creare un impegno, produrre un costume, uno stile di condotta, formare una mentalità». Paolo VI ha esortato tutti a fare un esame di coscienza e a domandarsi «se siamo veramente cristiani». «Quante volte — ha detto — si sente affermare che non c'è differenza tra i cristiani e gli altri: i primi, con la loro infedeltà e noncuranza danno scandalo e impediscono agli altri di giungere alla salvezza cristiana». Ha concluso esortando tutti alla fedeltà in piena rispondenza alla Grazia di Dio.

A. Paglialunga

Generale negro comanderà in Corea



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Washington — Il Luogotenente generale Benjamin Davis, di razza negra, è stato designato dal Presidente Johnson comandante in capo delle forze americane e delle Nazioni Unite in Corea. E' il primo uomo di colore salito tanto in alto nella gerarchia militare statunitense

IN RELAZIONE ALL'ELIMINAZIONE DEI «RAMI SECCHI»

Nessun licenziamento previsto dalle Ferrovie

L'assicurazione è stata fornita dal Ministro Preti Molti scioperi preannunciati per dopo la Pasqua

Roma, 17

La situazione sindacale, per i giorni dopo Pasqua, si presenta assai inquietante. Vasti settori di importanza pubblica scenderanno nuovamente in agitazione. La minaccia più pesante è quella dei ferrovieri, decisi a paralizzare ancora, e per la durata di due giorni, l'intera rete ferroviaria italiana. Gli organi direttivi dei Sindacati si riuniranno subito dopo Pasqua per concordare la data del nuovo sciopero, che, a quanto si apprende, dovrebbe aver luogo verso la fine della settimana prossima. I sindacalisti continuano a dichiarare di essere favorevoli ad una ripresa di contatti con il Governo, ma restano, al contempo, irrigiditi sulla posizione di intransigenza assunta in merito al problema del premio straordinario attribuito a poco più di duemila funzionari dell'azienda.

Passando ad altri settori, per la prossima settimana sono previste una serie di astensioni dal lavoro dei dipendenti del Comitato nazionale dell'energia nucleare. Le manifestazioni si svolgerebbero dal 22 al 28 prossimi, giorno in cui inizierà una azione di protesta ad oltranza. Un'altra categoria di lavoratori che entrerà in sciopero la prossima settimana è quella del personale del Ministero dell'Agricoltura che si asterrà dal lavoro il giorno 23.

Anche il settore della marineria è in agitazione. Le organizzazioni di categoria hanno infatti deciso di effettuare dal 2 al 13 maggio un programma di scioperi articolati sulle navi in partenza dai porti italiani ed esteri con modalità ancora da stabilire. L'astensione del lavoro è stata proclamata in seguito al mancato adeguamento delle pensioni marinare e per opposizione al disegno di legge predisposto in materia dal Ministero della Marina mercantile. Sabato 24 avrà luogo un incontro «triangolare» convocato dal Ministro della Sanità, sen. Mariotti, per esaminare i problemi inerenti alla vertenza dei medici ospedalieri. Il 3 maggio infine riprenderanno le trattative per il contratto dei conservieri.

Alcuni chiarimenti sul punto dei lavori del Comitato speciale per la riforma ferroviaria, che dovrebbe riunirsi mercoledì presso il Vicepresidente del Consiglio Nenni. Sono stati forniti dal Ministro Preti. Questi ha voluto innanzi tutto smentire che il progetto di ridurre la rete ferroviaria di qualche migliaio di chilometri per eliminare i cosiddetti «rami secchi», voglia dire licenziamenti di ferrovieri. La azienda invece si regolerà in modo da non sostituire il personale che va in quiescenza nella stessa misura in cui è stato sostituito finora.

Recati da una delegazione

SUSSIDI DAL CANADA' per la zona del Vaiont

Roma, 17

Una delegazione canadese proveniente da Toronto arriverà martedì pomeriggio a Roma per raggiungere il 28 di questo mese la città di Belluno ed assistere nell'Ospedale di quel centro allo scoprimento di una lapide in onore di Donald Summerville, il Sindaco di Toronto morto mentre assisteva ad una gara di hockey organizzata per raccogliere fondi a favore dei sinistrati del Vaiont.

Della delegazione faranno parte la vedova di Donald Summerville, che è stata eletta recentemente consigliere comunale di Toronto, il nuovo Sindaco di quella città Philip Givens, il signor John De Toro, presidente dell'Italian Flood Relief Fund (Comitato raccolta fondo pro sinistrati del Vaiont) e il dott. Peter A. York, direttore del ramo industriale del Dipartimento economia e sviluppo.

A Toronto vive una comunità italiana particolarmente numerosa, composta da circa 200 mila nostri connazionali. E' comprensibile perciò quale ondata di commozione e di dolore avesse provocato nel novembre del 1963 la sciagura del Vaiont. Emerse subito a Toronto un moto spontaneo di solidarietà a favore dei superstiti dell'immane tragedia.

I primi notevoli fondi raccolti a Toronto sono già pervenuti ai sinistrati del Vaiont. La delegazione che arriverà martedì pomeriggio porterà un'ulteriore offerta di 6.000 dollari.

UN ACCAMPAMENTO SEMIDEVASTATO A BOLOGNA

L'uccisione di una zingara scatena una «guerra» fra tribù

Danni più gravi sono stati evitati dalla Pubblica Sicurezza che ha fatto sgomberare i nomadi fermando i più violenti

Bologna, 17

La salma di Giuseppina Rainhard, la zingara di 47 anni morta dopo essere stata percossa dal marito, Giuseppe Kaldaras di 48 anni, è stata sepolta nel cimitero di Bologna. La perizia ha accertato nel corpo della donna lo spappolamento della milza, un principio di strangolamento, la frattura del cranio, sette costole fratturate e segni di morsi.

L'uccisione della zingara ha provocato la reazione dei componenti della famiglia Rainhard, i quali, attribuendo la colpa all'intera tribù dei Kaldaras, si sono recati all'accampamento per vendicarsi. Nei carrozzoni, però, non hanno trovato che qualche bambino, una vecchia, Giovanni Kaldaras, un fratello dell'omicida infermo di mente, e Jolanda Kaldaras, ex moglie di Gualtiero Jacopetti. Giovanni Kaldaras è stato picchiato e ha dovuto farsi medicare allo ospedale per ferite al volto e a una gamba. I Rainhard hanno quindi devastato la maggior parte dei carrozzoni dell'accampamento servendosi di lunghi pali. La «Mobile», avvertita immediatamente ha disposto immediati servizi di vigilanza. Dagli accertamenti è risultato che circa un centinaio di zingari appartenenti alla tribù dei Rainhard, collegata con quella degli Udorovich e degli Uier (di origine rispettivamente svizzera e spagnola), erano giunti a Bologna per «regolare» la vicenda.

Le ricerche sono proseguite per tutta la notte, allo scopo di rintracciare gli zingari che si erano nascosti. Avendo poi saputo che un gruppo di questi si doveva recare da un impresario di pompe funebri per i funerali di Giuseppina Rainhard, il dirigente della «Mobile», dott. Montesano, con un gruppo di sottufficiali e agenti si è appostato nei pressi dello Istituto di medicina legale fermando 29 persone. Tra queste erano i quattro aggressori dello accampamento dei Kaldaras: Antonio Rainhard di 28 anni, Carlo Uier di 41 anni, Luigia Katter di 33 e Giovanni Rainhard di 28; i quali sono stati arrestati e incarcerati per lesioni e violazione di domicilio.

Contemporaneamente, pattuglie della «Mobile» hanno disperso ed allontanato dalla città tutti gli zingari convenuti a Bologna, rimpatriando con fogli di via obbligatori circa una sessantina di persone. Alcuni bambini sono stati ricoverati in alcuni istituti cittadini. A San Giovanni in Monte, sono stati anche accompagnati in stato di arresto per favoreggiamento e simulazione di reato alcuni dei Kaldaras, fermati quando fu scoperto l'omicidio: si tratta di Corrado Kaldaras di 44 anni, Giovanni Kaldaras di 19 e Jolanda Kaldaras di 30 anni, cugina della moglie di Jacopetti, questa ultima invece, rilasciata ieri, è stata rimandata a Verona dove ha la residenza. Tra gli zingari fermati all'Istituto di medicina legale si trovava pure Giorgino di Colombo di 30 anni che secondo quanto si è appreso poi, è ricercato con sei ordini di cattura, anch'egli è stato inviato alle carceri.

OGNI IPOTESI DI VIOLENZA E' STATA ESCLUSA DAI DATI DELL'AUTOPSIA

È morta giocando «alla farmacia» la bimba trovata sotto il ponte?

Pare molto probabile che abbia ingerito qualche potente veleno mentre si divertiva con delle bottigliette di medicinali - Colta da malore, si sarebbe ferita cadendo

Genova, 17

L'autopsia della piccola Felicina Lorusso, di cinque anni, trovata morta ieri pomeriggio sotto un ponte del torrente Secca, è stata eseguita stamane dal prof. Aldo Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, e ha permesso di escludere che la bambina sia stata vittima della violenza di un bruto. La notizia è stata comunicata dal capitano Martone, del Nucleo investigativo dei carabinieri di Genova, incaricato delle indagini.

Il capitano ha aggiunto che le numerose ferite ed escoriazioni



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
La piccola Felicina Lorusso

riscontrate sul cadavere possono essere state provocate dalla caduta della bimba dal ponte sotto al quale è stata trovata, alto circa tre metri, oppure dalla caduta da un murricciolo che costeggia il torrente Secca. Il greto del torrente, quasi completamente asciutto, è in quel punto irto di rovi, detriti e pietre aguzze.

Tuttavia, solo fra qualche giorno sarà possibile conoscere i risultati completi dell'autopsia, la quale dovrebbe anche stabilire se la piccola è stata colta da malore per aver ingerito alcuni medicinali trovati vicino al ponte e con i quali stava giocando.

In ogni caso, come si è detto, è ormai certo che la morte della bimba è avvenuta per cause accidentali; del resto, l'ipotesi (convalidata in un primo tempo dal referto medico stilato all'ospedale di Bolzaneto) che la piccola Felicina fosse stata seviziata e uccisa da un bruto, era stata accantonata dagli inquirenti, in base alla semplice constatazione che l'episodio di violenza sarebbe accaduto a due passi dalle case, quasi sulla strada, in un posto facilmente visibile e molto frequentato.

Dinanzi all'evidenza delle prime risultanze dell'autopsia, hanno dovuto arrendersi sia il padre della bimba, il quale si diceva certo che «Felina» (come veniva chiamata dai suoi) fosse rimasta vittima di un bruto, sia la madre, Maria Montalbano, che, dal canto suo, era convinta che qualcuno avesse spaventato la piccola, portandola fino sul greto del Secca e quindi picchiandola a morte, magari per vendicarsi di qualche piccolo dispetto che Felicina, una bimba straordinariamente vivace, usava giocare ai suoi vicini di casa.

La povera madre, straziata dal dolore, ha continuato per tutta la giornata a interrogare, sia pure con molta cautela, la figlioletta maggiore, Rosa, sulle circostanze del tragico episodio. Rosa, di un solo anno più grande di Felicina, era stata trovata piangente, con il capo della sorellina morente sulle ginocchia; questa mattina, essa è stata interrogata anche dagli inquirenti, ma non è stato possibile apprendere alcun particolare nuovo.

In ogni modo, nei funzionari di polizia preposti alle indagini, si va rafforzando sempre più la convinzione che «Felina» sia morta per aver ingerito qualche potente veleno; dopo aver mangiato, Felicina e Rosa si erano separate ieri dai loro sette fratelli, allontanandosi verso il Secca con alcune bottigliette di medicinali, che sono state poi ritrovate dai carabinieri sul greto del torrente. La piccola potrebbe aver bevuto il loro contenuto e poi, colta da malore, potrebbe essere caduta da un murricciolo, ferendosi sui rovi e sui sassi aguzzi. Non bisogna dimenticare che la piccola Rosa ha detto a coloro che la interrogavano, (ed è stata una delle poche frasi che ha pronunciato): «Giocavamo con le medicine; Felina si è sentita male».

Febbrili ricerche a Roma

RAGAZZO SPERDUTO in una galleria

Roma, 17

Un ragazzo di 12 anni, scomparso da casa stamani, ha mobilitato per quasi tutta la giornata la polizia, i carabinieri e i vigili del fuoco che lo hanno poi trovato stasera intontito ma incolume all'interno di una galleria dove si coltivano artificialmente funghi. Il fatto è avvenuto nel quartiere di Centocelle dove Roberto Valtriano abita. Il padre del ragazzo, Cesare, allarmato per la scomparsa del figlio, si è recato al commissariato di zona a denunciare il fatto. Dopo circa dieci ore di ricerca il ragazzo è stato trovato nella galleria, dove — come la polizia ha accertato — il ragazzo era caduto attraverso una buca. Il Valtriani è stato portato con una autoambulanza della Croce Rossa nell'ospedale San Giovanni dove gli sono state medicate alcune escoriazioni.

FUNESTO ERRORE DI GUIDA SULL'«ADRIATICA»

Muore in uno scontro un emigrante in ferie

Tornava a casa per Pasqua dalla Svizzera assieme a sei amici rimasti quasi illesi

Roma, 17

L'intenso traffico della vigilia pasquale ha mietuto su tutte le strade italiane una numerosa messe di vittime. Già secondo le prime segnalazioni pervenute a Roma dalle varie province il numero degli incidenti mortali si avvicina alla decina. Va però tenuto conto che ovunque il decesso delle vittime non sia stato immediato l'incidente non viene catalogato come mortale.

Ed ecco la descrizione di alcuni degli incidenti più gravi. Presso Luino, in provincia di Varese, un uomo è morto e tre persone sono rimaste gravemente ferite in uno scontro frontale fra una utilitaria e una «1100». In un tentativo di sorpasso, l'auto condotta da Marino Merlo di 41 anni, e sulla quale viaggiavano la figlia Daniela di nove anni e Daniele Testori di 55, tutti residenti a Cannobbio, è andata a urtare violentemente contro l'utilitaria condotta da Mario Pisoni di 73 anni di Germignaga, che è morto all'ospedale di Luino in seguito alle gravi ferite riportate. Il Merlo e il Testori sono stati ricoverati all'ospedale di Cittiglio con prognosi riservata; la bambina, portata all'ospedale di Luino, è stata giudicata guaribile in trenta giorni.

Un morto e due feriti uno dei quali gravissimo, sono le conseguenze di un incidente accaduto sull'«Adriatica» nel tratto Riccione-Cattolica all'altezza del km. 219. Il morto è Matteo Morra di 29 anni di Salerno, operaio in una industria svizzera, il quale si trovava a bordo di una «1500», assieme ad altri cinque compagni di lavoro, tutti di Salerno ed anch'essi operai nella Confederazione elvetica. La comitiva stava rientrando nella città d'origine per le vacanze pasquali.

La vettura, nell'abbordare una pericolosa curva, ha invaso la corsia di sinistra sulla quale stava sopraggiungendo da direzione opposta una «600» targata Milano, condotta da Ezio Leonardi di 29 anni, residente a Limbiate di Milano, a fianco del quale era la moglie Natalia Gallina di 26 anni. In seguito all'urto violentissimo la «1500» e la «600» sono finite in un campo adiacente; il Morra, che occupava il sedile posteriore della prima vettura è stato proiettato all'esterno e, condotto all'ospedale di Riccione, vi è morto due ore dopo il ricovero. Il conducente della «600» ha riportato lesioni gravi ed i medici si sono riservati la prognosi; quello della «1500» Raffaele Paliarulo, di 23 anni, è guaribile invece in pochi giorni. Tutti gli altri occupanti della vettura sono rimasti pressochè illesi. Nell'incidente è stata coinvolta anche una «850», i cui occupanti però sono rimasti incolumi.

Una nipote dell'on. Tozzi Condivi è infine morta in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Pioraco in provincia di Macerata. E' Carla Manzoli di 15 anni figlia di una figlia del parlamentare. La ragazza era a bordo di una «500» condotta da Agapito Rosei di 18 anni da Fabriano, in compagnia di Gloria Giordani di 17 anni. Nell'abbordare una curva la utilitaria è sbandata ribaltando più volte su se stessa, finendo sul fondo di una scarpata. Mentre il conducente dell'auto e la Giordani sono rimasti pressochè illesi, la Manzoli è morta durante il trasporto all'ospedale di Camerino.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali inizialmente nuvoloso per nubi stratificate alte e medie e neviate sulle Alpi centro occidentali. Nel corso della giornata graduale peggioramento con intensificazione della nuvolosità e piogge o temporali di in pianura. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna al mattino poco nuvoloso; dal pomeriggio, graduale aumento della nuvolosità a partire dalle regioni tirreniche e probabili piogge e temporali entro la serata. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare alternata a schiarite. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità con piogge. Temperatura: in temporaneo aumento, specie sulle regioni tirreniche. Da domani sera tendenza a nuove diminuzioni sulle regioni settentrionali. Venti: in Val Padana deboli meridionali tendenti a ruotare da Nord a fine validità. Sulle regioni centrali deboli occidentali, tendenti a rinforzarsi sul Tirreno. Sulle regioni meridionali deboli settentrionali tendenti a ruotare da Ovest.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 20; Verona 6, 19; Trieste 10, 19; Venezia 9, 18; Milano 6, 23; Torino 3, 19; Genova 11, 22; Bologna 8, 20; Firenze 7, 19; Pisa 6, 19; Ancona 4, 16; Perugia 7, 15; Pescara 9, 14; L'Aquila 3, 13; Roma (Ciampino) 8, 18; Roma (città) 9, 21; Campobasso 6, 10; Bari 6, 15; Napoli 11, 17; Potenza 5, 9; Catanzaro 7, 13; R. Calabria 9, 16; Messina 11, 17; Palermo 10, 15; Catania 9, 19; Alghero 11, 21; Cagliari 12, 18.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato a indirizzo resistente su un fondo in via di irrobustimento

Entro certi limiti, la Borsa ha ripetuto l'andamento operativo dell'ottava precedente, nel senso che si è avuta nuovamente una partenza caratterizzata da un sensibile regresso della media dei prezzi, seguita da un successivo più lieve ribasso e, quindi, da una fase di ripresa. Nel caso specifico, peraltro, la pesantezza iniziale è stata meno pronunciata di quella del lunedì di raffronto, mentre la successiva reazione ha avuto maggiore mordente, tanto da neutralizzare completamente le perdite dell'avvio e permettere una chiusura sostanzialmente sulle medesime basi del venerdì precedente.

E' un risultato altamente apprezzabile in quanto bisogna tenere presente che nell'arco di lavoro della settimana sotto esame cadeva la risposta premi, una scadenza che il gran lavoro che si è fatto nel recente passato rendeva quanto mai difficile da definire nei suoi possibili effetti sull'indirizzo dei conseguenti interventi che vi si connettevano e costituiva, perciò, una incognita capace di accentuare le prevedibili operazioni di sistemazione richieste dalla scadenza seguente, quella dei riporti. In altri termini, per quanto, rispetto alle basi di partenza che caratterizzavano la maggior parte dei contratti a premio, si potesse pensare ad una prevalenza di ritiri delle partite prenotate, la possibilità di sorprese contraddittorie era tenuta in buona evidenza.

La realtà ha confermato, comunque, le prospettive di massima, dando luogo ad una forte prevalenza dei ritiri sugli abbandoni, cosa che, evidentemente ha contribuito a dare al mercato un indirizzo resistente.

Un altro apporto alla resistenza del mercato è stato offerto da non trascurabili acquisti per maggio, ad opera di chi intende aggirare la chiusura del mese ricorrendo ai riporti staccati. A questo tipo di interventi si attribuisce gran parte del merito per la decisa reazione rialzista avutasi nella seduta di mercoledì. Tuttavia v'è chi, in questa ricerca delle motivazioni dei singoli momenti che hanno caratterizzato l'ottava di Borsa, ritiene di cogliere pur sempre la presenza di denaro di sostegno, operante con lodevole attenzione nei momenti di minor slancio del mercato o del prevalere dell'offerta, al fine di non compromettere uno sforzo durato veramente a lungo e con frutti indiscutibilmente sostanziosi.

Che questa presenza del denaro di «controllo» continui non è appurabile, ma certamente è da auspicare. Nel frattempo, comunque, molte cose sono migliorate nell'ambito della Borsa e del mercato azionario. Se non altro, va posto nel dovuto rilievo la grande elasticità che caratterizza da qualche tempo il flusso delle contrattazioni ed il comportamento dei prezzi. Sono rari i casi per cui una forte richiesta od una equivalente offerta condizionino forti scarti nelle quotazioni.

In genere, anche per valori a scarso flottante, il materiale in circolazione si presenta notevole, per cui non v'ha luogo a scarti eccezionali.

Di norma le contropartite si incontrano con apprezzabile facilità e tale fatto ha un suo grande significato per quanto attiene al rilancio della Borsa.

Ma la Borsa beneficia anche di altri fattori favorevoli: una campagna di dividendi sostanzialmente meno critica di quanto si temesse, ed una chiara volontà delle società quotate di alleggerire per quanto possibile gli effetti negativi della congiuntura per ciò che attiene ai rispettivi azionisti. D'altra parte, determinate industrie chiave lasciano intendere che le rispettive gestioni sono in fase di ripresa. Secondo voci non confermate, ad esempio, la Fiat starebbe registrando una forte accentuazione delle vendite; in marzo si sarebbero toccati nuovi record assoluti. Si tratta di voci in attesa di una conferma ufficiale, ma intanto la Borsa se ne è impadronita e gli effetti tonificatori sono già stati apprezzabili. Nel quadro di tali voci rientra, ad esempio, anche la Viscosa. Le indiscrezioni, per la verità sono in questo caso assai più vaghe circa l'oggetto che dovrebbe motivare giudizi di positività, ma ciò non toglie che molti programmi operativi le tengano in debito conto.

C'è, poi, la speranza che la massa dei dividendi in pagamento si reinvesta nel mercato, vista la sua buona tenuta e le prospettive che esso lascia intuire. Lo stacco dei dividendi, inoltre, riflettendosi sul ridimensionamento della quotazione dei titoli cui si riferisce può, talvolta, aprire nuovi spiragli d'interesse per la cassetta meglio disposta a valersi delle migliorate condizioni della Borsa.

Non dovrebbe passare senza effetto — per quanto a lungo termine — la serrata critica alla nominatività azionaria presente nella relazione dell'assemblea della Banca Commerciale Italiana. La cattedra da cui esse provengono può autorizzare interpretazioni che la Borsa non può trascurare.

Ripetere, pertanto, un giudizio di moderato ottimismo sul futuro lavoro della Borsa è cosa inevitabile. La tenuta del mercato, anche nelle ultime battute dell'ottava in esame, induce ad un giudizio positivo pure per ciò che attiene alla ripresa immediatamente successiva alle feste pasquali. Per scrupolo di obiettività si può introdurre, comunque, nel giudizio un granellino di riserva, ammettendo che, per una parte, la buona tenuta dei prezzi nella seduta di venerdì — risposta premi — sia da ascriversi a interventi rialzisti ad opera di settori che, per la struttura degli impegni in essere e particolari valutazioni prospettiche, possono aver desiderato di allargare la massa dei ritiri delle partite. Ma, nell'insieme del comportamento del mercato e nelle prospettive che esso autorizza, tale interferenza, anche se effettiva, non dovrebbe assumere peso apprezzabile.

Alfredo Nemez



SULLE FALDE DEL TOMORI

MANLIO CANCOGNI è una «firma» del giornalismo italiano, come tutti sanno; meno nota è invece la sua attività di scrittore. Nato a Bologna nel 1916 e professore di storia e filosofia, diversi anni fa passò all'«Europeo» di Benedetti e seguì il suo direttore, quindi, a Roma diventando un collaboratore dell'«Espresso». Ma già prima di darsi al giornalismo, Cancogni scriveva racconti. E a tale attività è tornato dal '56 con una serie di volumi che non furono molto notati nel corso del «boom» editoriale inflazionato dalle sperimentazioni nuove. Invece, almeno il romanzo «Parlami, dimmi qualcosa» avrebbe meritato di esser preso in considerazione attenta; specie per le pagine parigine: che, adesso, ci aiutano a apprezzare questo nuovo romanzo «La linea del Tomori» (ed. Mondadori). Col quale Cancogni riferisce della sua autobiografia tra l'infanzia e la prima giovinezza, a Roma; e la grande esperienza della guerra sul fronte albanese: appunto sulla linea del Tomori «la più alta e la più bella montagna di Albania».

Non si creda, però, che si tratti d'un resoconto di cronaca. Nulla è più lontano da questo libro fatto d'una intima tensione in cui non sarà difficile riconoscere il temperamento sommosso e delicato di Cancogni. Le esperienze narrate tanto più toccano nel vivo tale tensione e delicatezza; quanto la loro espressione è resa per cenni sobri e, apparentemente, svagati, nella parte che concerne l'infanzia e la giovinezza prima. Mentre la parte della guerra si fa tutta concentrata nella descrizione delle cose e delle persone, mascherando ancora una volta quella intima tensione, a vantaggio della sua risonanza lirica.

E' stato avvertito, all'uscita di questo libro che finalmente Cancogni realizza una maturità di fondo fondendo gli elementi della sua poetica. Ed effettivamente anche a noi sembra che «La linea del Tomori» sia un libro che si stacca dal corso confuso dell'odierna narrativa. L'infanzia e l'adolescenza s'innervano su taluni dati che arrivano poi a saldarsi nella grande avventura di guerra. Silvio, il ragazzo dietro il quale è schermato l'autore, entra in scena catturando l'anatra destinata a festeggiare la Pasqua: una lontana Pasqua che presto cede la scena ai giochi infantili e dell'adolescenza: i giochi della guerra e del calcio, a Villa Borghese. Altri piccoli episodi tratteggiano le prime esperienze di vita di Silvio; e preparano la guerra vera, quella che entra in atto nella seconda parte del libro, col ragazzo diventato militare e condotto con la tradotta e il battimento sulla linea del Tomori.

Silvio è sensibile e introverso; ma fa di tutto per non apparir tale, come lo scrittore fa di tutto per presentarcelo soltanto «curioso» della vita: nei giochi e nelle piccole cose dell'adolescenza. Silvio sta a guardare; gioca con gli occhi come gioca coi turbamenti e i sentimenti anche più profondi. Osserva; vuole «provare». Quando la guerra lo chiama, ha una reazione di libertà: detesta che si violi il suo libero arbitrio. Ma anche la guerra, voluta dal fascismo, gli desta curiosità. Silvio intende compiere fino in fondo le sue esperienze. Intendé — come ha detto Carlo Bo — che la vita risponda per lui, egli accetta la vita. Ed è il modo vero di viverla, la vita. Esistenziale, Silvio? A classificarlo, sembrerebbe di voler calcare la mano dove Cancogni non ha proprio inteso. Il suo racconto vuole, anzitutto, descrivere: la natura, la campagna, il sole e il mare (Cancogni è innamorato del mare: vive in Versilia e da quella terra, che ha sempre frequentato, vengono pure i suoi familiari).

La guerra, l'Albania, le montagne che fanno contorno al Tomori: e il Tomori medesimo: sono prima di tutto per Silvio uno squarcio inedito di natura. Ne vede e ne gode e ne assapora fino in fondo i vari aspetti; e in essi include i soldati, gli ufficiali, la vita dell'esercito. Escono pagine d'una grande bellezza, tutte sottese da quest'ansia istintiva che tace, ma rende più forte, l'altra ansia: quella d'interpretare la vita e se stesso dentro la vita. Ma lo scrittore sta alle cose che vede, ostinatamente; non le abbandona un attimo con lo sguardo e coi sensi. E finisce per sorprenderle in tutta la loro alacrità con accenti che possono richiamare altre pagine di guerra, e non tanto a noi pare il Tolstoi delle memorie, quanto l'Hemingway di «Addio alle armi». Per quel rinnovarsi, quasi sull'attimo, dei sensi tutti sulle cose viste; come se il racconto e la sua trama venissero a liberarsi da quella osservazione meravigliata.

Ebbene il sensitivo e introverso Silvio, proprio in guerra, nella guerra vera e brutta, sulla linea del Tomori insegue e raggiunge lo stato felice. Sente di aver raggiunto la vita proprio quando arriva in linea una notte, dentro il fango, nelle buche scavate nel fango.

Si tratta, evidentemente, di felicità tutta riflessa. Quel gusto di vita, della vita «così com'è», è in realtà uno stadio secondario di quella felicità, di quello sprigionarsi dei sensi. Silvio reca ancora dentro di sè, ben custodito e sofferto, il suo terrore e il suo dolore e la sua ribellione: l'antifascismo. Accetta la vita; e in quell'attimo la ripudia, con violenza forse maggiore. Quando dice «qui è la vita» sa benissimo che mai la vita è stato tanto lontana. Ma bara: bara con le cose, con gli altri e con se stesso.

Lo stato secondario lavora dentro questo romanzo, con singolare novità. Nella prima parte si ha, forse, un avvio stentato: anche la scrittura s'è diradata; e s'avvertono certe lungaggini e certe tortuosità, pur sotto la specie d'una ricerca del dato umile e semplice e del racconto sorvegliato. Poi, nella parte seconda, quando la guerra entra in scena, lentamente quelli che erano i rallentamenti e gli smagliamenti si fanno i pregi di una osservazione minuta, ma tutta centrata dentro di sè, come intenta ad osservarsi e ad ascoltarsi.

E questa seconda parte assume di colpo quel valore di lirica esperienza che Cancogni ha perseguito nei suoi racconti; ma che qui appare realizzata. Allora l'emozione prende la guida, ogni elemento le risponde; anche ogni frattura.

Antonio Manfredi

Di Petrassi e Maiuzumi le musiche per «La Bibbia»

Roma, 17

Due noti compositori sono stati prescelti per la realizzazione delle musiche del film «La Bibbia», prodotto da Dino De Laurentiis e diretto da John Huston, le cui principali riprese sono terminate in questi giorni.

La scelta è caduta sul maestro Goffredo Petrassi, titolare della cattedra di perfezionamento di composizione all'Accademia di Santa Cecilia, e sul maestro Toshjro Maiuzumi, autore delle musiche d'importanti film e di suggestive composizioni impostate su un linguaggio atonale elettronico, fuso con elementi corali tradizionali.

LUNGO VIAGGIO ATTRAVERSO LO STERMINATO PIANETA CHE SI CHIAMA CINA

Anche l'uomo del risciò si è oggi allineato non più caparbio e rissoso ma devoto ed entusiasta

Ha avuto la sua riforma: spinge un triciclo a pedali, e con la riduzione della sua miseria atavica è stato domato pure il suo individualismo - Immutato l'aspetto delle vecchie città, non la loro esistenza

DAL NOSTRO INVIATO
Pechino, aprile

Mi metto dietro a una vecchia vestita di nero, la giubba ovattata e i pantaloni alla zuava, i piedini piccolissimi, e fra le braccia un bimbetto addormentato in una coperta rossa. Li ho visti passare sulla strada del mio albergo, venivano dalla porta del Chung Wen, che è un grande buco nelle antiche mure ttartare vicino alla stazione. Sono le sette del mattino e la città è già deserta. In giro ci sono soltanto i vecchi e i bimbi, tutti gli altri sono spariti nelle fabbriche e negli uffici, gli autobus viaggiano vuoti, qualche ambulante di Stato trascina il carretto dei cavoli o cerca un angolo per sistemare il suo desco di calzolaio, di sarto, di stagnaro. Pechino ha più di sette milioni di abitanti, forse più di otto, ma non esiste al mondo una capitale che dalle prime luci fino al tramonto sappia apparire spopolata anche nei quartieri gremiti, come qui, nel formicaio degli hutungs, i vicoli di case basse e sgangherate attorno ai palazzi imperiali, a pochi passi dalla dimora di Mao. Solo con l'alba e dopo il tramonto Pechino rivela le sue folle solide e compatte, i suoi eserciti proletari.

C'è un giardino pubblico sotto l'albergo e ho dovuto abituarmi alle voci che nel grigiore dell'aurora mandano gli operai nella loro ginnastica consigliata dal partito e dai sindacati come preparazione, quasi come rito propiziatorio al turno di lavoro. Uomini e donne arrivano puntuali in massa, a piedi o in bicicletta e cantando inni cominciano a far flessioni, a saltellare, ad agitare ritmicamente le gambe. Poi corrono — è tardi — agli autobus, o rimontano in sella e scompaiono verso la periferia per le otto ore di «edificazione del socialismo», le due ore di studio politico, la ora di addestramento paramilitare. E' lunga la giornata di un cinese.

Svaniti i ginnasti bisogna andare nei sobborghi dell'est, la zona industriale, per trovare gente adulta. Nel giardino sotto l'albergo e in tutti i giardini della città viene subito il turno dei bambini. Nessunto li costringe a fare ginnastica, nè il partito nè i sindacati, essendo per il momento fuori dell'età degli obblighi. Però la vita attiva all'aria aperta, anche in una stagione che a Pechino ha ancora i rigori dell'inverno, rientra nella campagna per l'igiene personale e pubblica che riguarda la ripulitura delle strade, a cui devono partecipare le massaie — recuperate in tal modo alla produttività —, lo svuotamento dei pozzi neri, lo sterminio delle mosche e degli insetti molesti e, con la ginnastica, la conquista del benessere fisico in attesa di quello economico. Per questo ci sono tanti bimbi nei parchi e per questo i bimbi sono sani e floridi.

La vecchietta vestita di nero porta difatti il nipotino a conquistare una porzione di benessere fisico e lo sospinge fra gli altri bambini che, come all'alba i padri e le madri, saltellano nello esercizio prescritto e diretto da una istitutrice, cambiando soltanto gli inni degli adulti in cantilene: «Siamo della nuova Cina la quarta generazione — e vogliamo essere i continuatori della rivoluzione —. Noi non saremo mai revisionisti — ma perfetti marxisti e leninisti» che assieme a «Il presidente Mao risplende al pari di un astro» è il canto dei piccoli cinesi sulla soglia dell'ingranaggio. Per tutto il giorno dunque Pechino appartiene ai bimbi. Avviluppati nelle logore gabbane di materasso, i vegliardi li guardano senza capirli e giocano a scacchi attorno a tavoli di pietra, troppo anziani per tentare anch'essi la conquista della vigoria corporale, si accontentano di avere soddisfatto lo stomaco e possono ignorare le direttive del partito: sono i soli in Cina a poterlo fare, hanno ormai consumato l'esistenza e non gli si chiede che il silenzio.

Ma oggi ai figli e domani ai nipotini, in cambio del lavoro e del salario, dei vantaggi sociali e di una stabilità che la Cina non aveva mai conosciuto nella sua storia, il partito e il Governo chiedono obbedienza, entusiasmo, devozione, e li ottengono facilmente. Esclusi i vegliardi non trovo molta gente a Pechino, e non ne troverò molta altrove, ai margini della faticosa galoppata rivoluzionaria. Ai margini ci metto qualche intellettuale riottoso e una parte dei commercianti ridotti alla uniforme povertà dell'esproprio della bottega, e chiusi in una ferrea prudenza, però non vogliono andare più in là. Nemmeno i conducenti dei risciò ne sono esclusi. Nella loro miseria erano anarchici e individualisti, la condizioni di uominibestia li aveva modellati rissosi e caparbi, irrecuperabili. Con la loro presenza nelle strade di Pechino costituiscono una prova degli ostacoli che lo Stato incontra nel cancellare le eredità umilianti del passato, ma i risciò hanno avuto la loro riforma. Non stanno più alle stanghe della carrozzella, come i colleghi di Hongkong, e di Dehli; il risciò si chiama ora sen leng, che vuol dire tre ruote, e il veicolo è un triciclo a pedali. Ridotta la loro miseria anche l'individualismo è ormai domato. Li hanno riuniti in cooperative, hanno dovuto iscriversi ai sindacati, meglio se al partito, e lavorano più per sostituire i camion insufficienti che per trasportare passeggeri. Escono a carovane dalle officine dei sobborghi e sui tricicli c'è di tutto, bidoni e pezzi di ricambio, macchinari di precisione e rotaie, lamine d'acciaio e ruote di treno, e ogni tanto sul manubrio scorgi la bandierina scarlatta che premia l'avanguardista della cooperativa e che l'avanguardista, rotto dalla fatica, tiene a mettere in mostra. Anche l'uomo del risciò, l'ultimo dei cinesi che si prestava ad essere ammansito, è ora perfettamente sulla linea, obbediente, devoto, entusiasta. E persino i pedalatori dei ciclotassi hanno acquistato dignità. Secondo i comandamenti dei sindacati aspettano il cliente, non lo sollecitano mai, e basta essersi fermati un giorno ad Hongkong o a Delhi per capire quale sia il senso di questa dignità. Una sola volta mi è accaduto di sentirmi offrire un passaggio. Era un uomo avanti con gli anni, l'ovatta scappava fuori dagli strappi della giubba, aveva le guance magre. Forse non era riuscito a raggiungere la norma quotidiana. Mi proponeva un posto sul cuscino rattoppato del triciclo, con voce bassa perchè nessuno potesse ascoltare, quasi con vergogna. Come la proposta di un piacere proibito.

Nella capitale lo straniero è libero di passeggiare a piacimento. A Shanghai è altrettanto libero ma, a differenza di Pechino, io sono sicuro che le mie mosse erano seguite e forse anche il mio telefono era sotto controllo. Ho perciò profittato largamente della libertà pechinese per inoltrarmi nei quartieri da cui la guida-interprete mi avrebbe tenuto lontano. E' troppo semplice scoprire i contrasti violenti, gli aspetti della dura lotta per cancellare il passato, cogliere i ritardi, i rinvii. Verso Est e verso Ovest sono sorte periferie moderne, attorno alle fabbriche nuove che sono molte, ed alla città universitaria che non ha l'uguale nel continente asiatico, nascono a raggiera enormi blocchi di case operaie semplici ma civili, circondati a perdita d'occhio da parchi e boschi, serviti da scuole, negozi, ambulatori. Vedere Pechino dalla sua cinta esterna è vedere una qualsiasi metropoli industriale nella fase del suo sviluppo. Par d'essere in Occidente. L'Oriente comincia quando si oltrepassano le mura antiche. Lo sconfinato Viale della Pace Perpetua, gli edifici dei Ministeri, la Piazza del Tien An Men, i palazzi dell'Assemblea nazionale, i musei, gli alberghi, fanno da sipario alla distesa degli hutungs che lo sguardo, dall'alto, non riesce ad abbracciare.

«Si doveva pure cominciare da qualche parte — mi dice un dirigente del partito — e noi abbiamo cominciato con i palazzi di rappresentanza. Il resto lo abbatteremo e lo ricostruiremo nel prossimo futuro». Il resto sono i vicoli fangosi e le case dell'epoca imperiale, tutte ad un solo piano perchè la loro altezza era rigorosamente regolamentata dall'imperatore che vietava ai sudditi di avere più elevate della sua reggia. Vecchie dunque di almeno un secolo, cadenti, rabberciate, sostenute da impalcature di bambù alcune, e altre in piedi per miracolo di equilibrio. Un mattino, mentre i vicoli erano deserti, ho chiesto ad una donna di lasciarmi entrare nella sua casa e la donna s'era affrettata senza imbarazzo a precedermi. Sono case tutte eguali. Uno schermo di mattoni copre, dietro il portone, un cortile. Un tempo lo schermo doveva proteggere dagli spiriti maligni, ora difende soltanto più una povertà profonda, sopportata comunque con una certa allegria. Ai lati del cortile si aprono le stanze. Erano straordinariamente pulite. La donna mi mostrava sorridendo le pareti da cui s'era sgretolato l'intonaco e che avevano grandi ritratti a colori di Mao Tse-tung, e diplomi, fotografie di famiglia. Due letti, un tavolo, due sedie. Nella stanza abitavano sei persone e nessuna doveva essere operaio di fabbrica; facchini, muratori, terrazzieri forse: un operaio avrebbe portato in casa un salario capace di qualche mobile in più, e magari la radio che troverò in molti appartamenti operai. Sulla stufa bollivano un pesce e un cavolo. Giungeva a folate il puzzo di un letamaio che qualcuno stava vuotando. Moltiplicate per centomila questa stanza e per decine di migliaia le baracche e i tuguri simili e peggiori, nelle periferie non ancora toccate dalle industrie, ed avrete un'immagine dell'antica lebbra di Pechino che il partito e il Governo, presi da altri impegni non tutti urgenti come la lebbra, non hanno ancora guarito.

Ma stupiva, attorno alla distesa degli hutungs e dei tuguri, l'affanno per portare ad un livello sopportabile la vita dei loro abitanti. Scoprii che ad ogni vicolo un comitato impone di provvedere acqua non inquinata; che gli immondezzai sparivano sotto le badilate delle massaie in perpetua mobilitazione; che nei quartieri c'erano piccoli ospedali e sale mediche specializzate, e quella dell'oculista aveva sulla porta un gigantesco occhio dipinto, quella del dentista una impressionante dentiera, e nasi, orecchie, e al di là dei vetri giovani medici intenti a soddisfare folle di malati. Lo aspetto della vecchia città è immutato ma è cambiata la sua esistenza. Le verdure abbondano, maiale e polli e uova sono alla portata di tutti. Di tutti coloro che lavorano, ma sarebbe possibile, oggi in Cina, sfuggire alla regola del lavoro? E' una domanda che mi son posta nel vedere, di giorno, le strade vuote senza sfaccendati, senza bighelloni. Ed ho capito che i comitati che s'occupano dell'igiene delle strade ed impongono con i loro continui sopraluoghi la pulizia negli angoli più riposti delle case, s'incaricano anche di tenere lo sguardo sui cittadini, di sorvegliarli nell'intimità della famiglia, consigliarli a non deragliare dai binari del socialismo, e badare alla denuncia dei fannulloni. All'occhiata gelida dei membri del comitato, che sono in genere donne formate alle scuole del partito, nessun pechinese potrebbe sfuggire e difatti nessuno sfugge. Lo Stato ha deciso di chiedere «a ciascuno secondo le sue capacità» e di dare «a ciascuno secondo il suo lavoro» e non ci si sottrae impunemente al baratto. Per chi tenta di sottrarsi c'è anzitutto la condanna morale di una società guidata da un meccanismo rodato ed oliato, e poi c'è la qualifica infamante di nemico del socialismo, la riprovazione pubblica, e il campo di lavoro.

Pechino comincia a rianimarsi verso sera, quando il dovere del lavoro è compiuto. La giornata è stata faticosa. La fabbrica e l'ufficio con il loro ritmo veloce, le lezioni politiche, la tensione per non sbagliare e per non incorrere nelle critiche dei compagni, la gara per raggiungere i lavoratori d'avanguardia, la lotta degli avanguardisti per non lasciarsi superare, hanno un poco logorato i milioni di pechinesi ma non gli hanno tolta la voglia di vivere. Gli hutungs, i quartieri satelliti inghiottono le loro folle, le strade di magazzini riprendono a formicolare. I negozi hanno acceso le insegne al neon, le vetrine sono illuminate, dietro ai banchi dei grandi magazzini le commesse si svegliano dal torpore.

E' l'ora della spesa. Un salario va, sulla media, a sessanta Yuan al mese, e sono quindicimila lire. Ma i prezzi dei viveri sono bassi, un chilo di cavolo costa venticinque lire, un chilo di patate fuori razionamento trentotto lire, il maiale duecento lire al chilo. Nella strada commerciale, la Wang Fu Ching, gli empori offrono biciclette a quarantatremila lire, troppo care, occorre restringere le economie; giacche di cotone blu a diecimila, pantaloni a seimila, cari anche questi, e poi ci vogliono i tagliandi; impermeabili di nylon a millecinquecento lire, ci stiamo comodi nella busta-paga; camicie di tipo occidentale a duemilacinquecento; scarpe di pezza a milleduecento, ma queste me le faccio io in casa; scarpe di cuoio con la suola di gomma, da uomo, otto-diecimila lire, aspetteremo ancora qualche mese; l'orologio da polso venticinquemila lire, made in China, ma l'Omega importato va sulle trecentomila lire, c'è a Pechino un lavoratore che se lo possa portare via?; la radio fabbricata a Shanghai ventottomila lire; la piccina a transistor, del tipo giapponese, ottomila lire; il televisore fabbricato a Tientsin duecentocinquantamila lire, questo lo comprerà il club della fabbrica, il circolo ricreativo della Comune popolare, forse il direttore dello stabilimento dopo un anno di risparmi; lo spazzolino da denti venticinque lire, il dentifricio centocinquanta, la saponetta ottanta lire, le sigarette da trentacinque a centosessanta lire, quelle di gran lusso col Ien An Men sulla scatola, centottanta lire; il pollo cotto ottocento lire al chilo, lo squisito salame secco del Szechun mille lire al chilo, il latte cinquanta lire al litro.

Davanti ai banchi dell'emporio il proletario di Pechino assiste al suo spettacolo serale. Dopo le compere, se ne ha potute fare e se avrà ancora degli spiccioli, c'è all'angolo il cinematografo che con cinquanta lire offre la noiosa storia della contadina che vuol diventare dirigente della Comune ma il marito, egoista e un poco reazionario, la preferirebbe massaia accanto ai fornelli ed ai figlioli. Bisogna affrettarsi, allo sportello la coda è lunga un chilometro, la proiezione comincia fra qualche minuto e fra un'ora e mezzo, alle dieci precise, parte l'ultimo autobus e viene subito l'ora di dormire.

Gino Nebiolo

Copyright «Gazzetta del Popolo» e «Il Piccolo»



La cantante Maria Monti nelle vesti di vamp del 1920, come apparirà in uno spettacolo televisivo di prossima programmazione



Negli studi televisivi milanesi sono iniziate le registrazioni di «Milva's Club», uno spettacolo imperniato su Milva che sarà affiancata da Ernesto Calindri, Paolo Carlini e Franco Volpi

I capricci della nostra lingua

La grande battaglia della lingua, iniziatasi in una sala per conferenze, dilagata nelle redazioni di giornali e riviste che si sono palleggiati per mesi il «problema», e nelle case editrici, è ormai agli ultimi sussulti. Si è parlato e scritto di unificazione della lingua, di lingua parlata di tono medio, di lingua letteraria, di dialetti, di sempre maggior importanza dei linguaggi tecnico-scientifici e della posizione dello scrittore di fronte a tutto ciò. Critici e scrittori hanno profuso migliaia di parole in una polemica che, se non altro, gli permetteva di cambiar argomenti, di non recensire sempre gli stessi libri, di non scrivere sempre le stesse cose. Qui sì, la moda ha unificato, da quando non si scrive più per ispirazione, e romanzi e racconti vengono sfornati solo in base alle stesse ricette di temporaneo successo, e sono tutti come quei pesciolini e quelle tortine che i bambini fanno, tutti eguali o quasi, sulla sabbia, con l'aiuto degli stampini).

Ai linguisti invece, cioè a coloro che di lingua veramente se ne intendono, sono bastate poche righe per mettere a punto il problema. Il prof. Bruno Migliorini, ad esempio, ha detto semplicemente di non ritenere che «a breve scadenza si abbia un mutamento radicale della situazione linguistica», ha scritto che, secondo lui, dialetti e lingue regionali hanno azione effimera sulla lingua comune, e così pure i vocaboli tecnici, anche se gli scrittori se ne servono assai (perchè, ripetiamo, la moda vuol così).

Ma il prof. Bruno Migliorini non è nè un esibizionista nè un suscitatore di polemiche a scopo autopubblicitario, nè uno sprecone di parole. Non ha bisogno, per giustificare una polemica, di tirare in ballo, a proposito della lingua nazionale, la borghesia e il popolo, il classismo e il neocapitalismo. Egli, per conto dell'Accademia della Crusca, sta impostando con altri studiosi il lavoro che entro il 2021, settimo centenario della morte di Dante, dovrà darci il vocabolario — archivio storico della nostra lingua — quel vocabolario completo che ci dimostrerà che se sommi artisti come Dante, Petrarca e Boccaccio, ed altri che vennero dopo, contribuirono potentemente alla costruzione della nostra lingua, questa, che è un corpo vivo, fu arricchita — e continua ad esserlo — da molti altri rapporti tra i quali «la diffusione di oggetti, cibi, costumanze locali» (come ha scritto lo stesso prof. Migliorini sulla «Fiera letteraria») e vocaboli tecnici e scientifici, ed espressioni tratte da lingue straniere. Tutto, infatti, può servire ad arricchire un organismo vivo, specialmente la scienza e la tecnica, la pubblicità e i mezzi di comunicazione — giornali, radio, TV e cinema — gli scambi internazionali e le amministrazioni pubbliche (ne abbiamo ampiamente trattato in alcuni precedenti «capricci»); ma la situazione fondamentale della lingua rimane la stessa.

Nel settimo centenario della nascita di Dante Alighieri speriamo che le polemiche siano almeno servite ad attirare l'attenzione di un maggior numero di persone sulla nostra lingua e sulla necessità di difenderla da corruzioni e alterazioni. Perchè è la lingua di tutti, quella che ci permette di comprenderci dalle Alpi al canale di Sicilia, nonostante la diversità dei dialetti, spesso assai ostici: la lingua di tutti gli italiani senza distinzioni di categorie e di regioni. Parlare di unificazione quando un'unità fondamentale c'è già è un nonsenso. Parliamo di accrescimento, di arricchimento e avremo centrato il problema. «La egemonia della classe dirigente industriale del Nord, che si identifica col Paese ed elabora un gergo tecnico da imporre come linguaggio nazionale» è una delle tante trovate oratorie che lasciano il tempo che trovano. In tema di linguaggio nessuno può imporre nulla, per lo meno in democrazia. (Le ridicole disposizioni di ieri sul «voi» e quelle di tono accesamente purista e faziosamente esterofobe non sono state certamente dimenticate). Se un problema c'è è quello di essere sempre più chiari e semplici, perchè tutti si riesca a comprendersi sempre meglio.

E gli scrittori scrivano pure come vogliono; se vorranno farsi leggere dovranno farsi capire e usare sempre più quel linguaggio medio colto del quale abbiamo tante volte parlato, anche se lo infioreranno qua e là di espressioni tratte da linguaggi particolari, per ravvivare il periodare o perchè gli sono rimasti nella penna, data la loro origine, o semplicemente per compiacere un certo pubblico.

I «mass media», cioè i mezzi di comunicazione di massa, in primo luogo televisione, cinema e giornali, unificano? Servono anch'essi a diffondere certe espressioni, ma anch'essi usano per lo più il linguaggio medio colto, o nessuno li capirebbe e resterebbero «media» perdendo ciò che più importa, la «mass», la massa.

Tutto qui il succo della polemica. Speriamo almeno — come abbiamo detto più sopra — che essa sia servita ad interessare più persone ai problemi della nostra lingua e ai suoi «capricci». Altrimenti sarà stata soltanto, come spesso avviene, una sterile manifestazione da «Fiera della verità».

Silvo Bacciga

RICORRE IL PRIMO CENTENARIO DELLA NASCITA DI BRUCKNER

Si distese tra Linz e Vienna il canto del cigno di Ansfelden

La prima sinfonia, scritta sotto l'influsso di Liszt e Berlioz gli meritò un'etichetta di «wagneriano» che non gli si addice

Linz, aprile

St. Florian, Linz, Vienna, i luoghi che conobbero la robusta evoluzione dell'arte di Anton Bruckner, il «musicista di Dio», hanno ricordato in questi giorni i cento anni dell'attività sinfonica del prodigioso organista.

Fu, infatti, a Linz che Bruckner, alla fine del 1864, iniziò a scrivere la prima Sinfonia in do minore, un'opera la cui elaborazione doveva durare ben venticinque anni e che doveva restare tra le meno conosciute del «cigno di Ansfelden».

Il lungo lavorio di revisione, al quale fu sottoposta, non le fece, tuttavia, perdere la freschezza e la disinvoltura, che erano proprie del giovane organista di Linz.

La composizione della Sinfonia si protrasse fino all'aprile 1866 e rivelò una sorprendente evoluzione del maestro nello spazio di un anno e mezzo. Tale evoluzione è stata attribuita per lungo tempo a una supposta influenza di Wagner. Bruckner aveva avuto modo di ascoltare il «Tannhäuser», il «Lohengrin» e il «Vascello fantasma», allora eseguiti nel Teatro di Linz e aveva assistito a Monaco, nel 1864, a una esecuzione del «Tristano». Tuttavia solo nelle composizioni bruckneriane del tardo periodo viennese è possibile riscontrare in modo evidente un influsso wagneriano, e in particolare della «Tetralogia». L'esortazione sinfonica venne, invece, a Bruckner dall'ascolto di alcune composizioni per orchestra di Liszt e di Berlioz, eseguite nel teatro di Linz. Certamente, l'universo sonoro drammatico wagneriano non era sconosciuto al musicista, e che ne aveva ricevuto una profonda impressione; ma le sue concezioni sinfoniche erano rimaste indipendenti e la sua penetrazione nel regno della musica pura fu dovuta soltanto, come si è detto, ai «suggerimenti» di Berlioz e di Liszt. Un mondo separa i principi spirituali e le convinzioni di Wagner e di Bruckner: un tale abisso ha, tuttavia, permesso il paradosso di far giudicare «wagneriana» la prima Sinfonia (anche se Bruckner era considerato non già un epigono ma un wagneriano «autonomo»).

L'«organista di Dio» non fu mai pienamente soddisfatto di questa composizione. Nel 1868 la fece eseguire per la prima volta nella Sala del Ridotto di Linz, ma appena a Vienna riprese la partitura e fino al 1877 la sottopose a numerose revisioni; un'ulteriore severa revisione critica è del 1884. Quando Hans Richter chiede la composizione per dirigerla nella capitale danubiana, Bruckner risponde che non è ancora pronta. La versione detta «originale» o «viennese» è quella definita tra il 1889 e il 1891. L'edizione pubblicata nel 1893 è stata ulteriormente modificata; l'autenticità di questa prima stampa è, oggi, contestata

All'inizio del 1868, Bruckner, organista del Duomo di Linz, si trasferisce a Vienna, dove è stato nominato professore al Conservatorio e organista della Cappella di corte. Desiderato da tanti anni, il soggiorno nella capitale lo intimidisce con l'ambiente nuovo, la ricchezza della vita musicale, la complessità delle nuove impressioni che hanno bisogno di essere rielaborate. Il gusto dominante a Vienna non corrispondeva completamente alla sua sensibilità che, nella quiete di Linz, aveva trovato l'ispirazione per la I Sinfonia.

Bruckner scrisse nel 1869 una Sinfonia in re minore, che poi distrusse. Il suo primo incontro con Vienna era stato piuttosto brutale: gli occorreranno circa due anni per ritrovarsi e sarà la II Sinfonia a testimoniare la sua ripresa. Le annotazioni sulla partitura manoscritta rivelano un lavoro che dura dall'ottobre 1871 all'agosto 1872, ma prima ispirazione fu certamente anteriore. L'artista ha superato la crisi e la nuova opera rivela già un equilibrio strutturale, che pochi lavori successivi dimostrarono in modo altrettanto felice. «Calma e disciplinata», definì Bruckner questa Sinfonia, che documenta la conquista di tutte quelle «novità» che lo avevano disorientato al suo arrivo a Vienna.

Agli studiosi e agli appassionati della musica sinfonica sarà utile sapere che, in occasione del centenario dell'attività sinfonica di Bruckner, la Amadeo Schallplatten di Vienna ha edito, nella serie «Historische Aufnahme», la prima e la seconda Sinfonia, dirette da Volkmar Andreae.

Dino Satolli

CRONACA DELLA CITTA'

NUOVO VIAGGIO PER PERORARE LA CAUSA DI TRIESTE

Tornerà fra breve a Roma il problema del San Marco

Verrà proposta la costruzione di navi miste a bassi costi e di gestione conveniente - Posizione chiave in seno al MEC

La difficile, delicata questione del cantiere San Marco tornerà prossimamente a Roma. Autorità ed esponenti della vita cittadina si recheranno nuovamente nella capitale, per perorare una volta di più la causa di Trieste.

Il Sindaco, recentemente, ha sollecitato una serie di convocazioni, per dissipare le ansie che persistono, non essendo finora giunta alcuna assicurazione veramente concreta sulla conservazione dell'attività del nostro massimo stabilimento di costruzioni navali. Le richieste avanzate dal dott. Franzil riguardano colloqui che gli esponenti cittadini dovrebbero avere con il Presidente del Consiglio, Moro, ed i ministri Bo e Pieraccini. La Camera di commercio, dal canto suo, sta attualmente predisponendo uno studio sul particolare problema, che sarà poi consegnato alle autorità centrali e locali, e tenderà a rimuovere coloro cui sono legate le sorti del San Marco da quella posizione di irresolutezza che fino ad oggi sembra contraddistinguere certi atteggiamenti.

E' chiaro, d'altro canto, il punto di vista del presidente dell'ente camerale, che rigetta le tesi avanzate dagli esponenti dell'IRI e della Fincantieri, là dove si vorrebbe propendere per l'eliminazione del cantiere. Particolare risalto viene ad acquistare l'affermazione che la flotta italiana in genere, e in special modo quella delle società di p.i.n., dovrebb'essere ulteriormente ammodernata e potenziata, per sopperire al fabbisogno dei nostri traffici. Queste proposte di rinnovamento, però, sono rimaste in massima parte lettera morta, nonostante rispondessero ad esigenze precise, riguardanti le nostre esportazioni e l'importazione di materie prime, non solo, ma pure i traffici esteri che il porto di Trieste avrebbe potuto attirare, in concorrenza con altri scali esteri, e che avrebbero assicurato degli introiti cospicui di valuta estera. In definitiva, si dovrebbe dare esecuzione ad un piano di costruzione per navi mercantili, con possibilità di trasporti di un limitato numero di passeggeri: navi funzionali, quindi, di bassi costi di costruzione, di gestione conveniente, e pertanto redditizia.

Da rilevare, ancora, che nel quadro della capacità totale della CEE e delle possibilità di assorbimento del mercato europeo, il piano italiano prevede la riduzione della capacità annua produttiva cantieristica a 500.000 tonnellate. E' da ritenere che nell'ambito della CEE si dovrebbe tener conto, però, anche della disoccupazione e della manodopera reperibile nei vari Paesi componenti, prima di procedere ad una lineare diminuzione del tonnellaggio da costruire. Così, per esempio, la Germania è alla ricerca di manodopera per i posti di lavoro disponibili, mentre l'Italia ha manodopera in esuberanza. Prima di trasferire gli operai, le aziende ed i capitali, sarebbe logico, date le difficoltà che tali trasferimenti comportano, di limitare la produzione nei Paesi dove la manodopera è insufficiente e di forzarla invece dove questa abbonda.

Particolarmente il settore cantieristico sarebbe adatto per accordi del genere, considerato che rappresenta una delle attività di minor impiego di capitale per posto di lavoro. E in merito non si deve dimenticare che proprio Trieste ha i titoli maggiori, fra tutte le ubicazioni di cantieri, per la sua posizione geografica rispetto al Mercato comune, e per le conseguenze che la nostra città risente dagli avvenimenti che sono seguiti all'ultimo conflitto.

Un problema strettamente connesso con una nuova iniziativa che interessa direttamente Trieste — l'oleodotto con la Baviera — è quello del bacino di carenaggio: esso pure sta per essere nuovamente affrontato in sede romana. Il Commissario di Governo, Mazza, ha incaricato il presidente camerale, Caidassi, di esaminare la questione sotto tutti gli aspetti, in base agli elementi raccolti anche recentemente dal direttore della Camera di commercio, Steinbach. Dati e risultanze saranno raccolti in una relazione, che verrà discussa alla presenza delle autorità della nostra provincia, per iniziare quindi gli opportuni contatti con quelle centrali.

Si tende, naturalmente, ad acquisire l'opportuno finanziamento per la realizzazione dell'opera, che è auspicabile avvenga ormai speditamente. Tale finanziamento non dovrebbe certamente mancare, anche perchè analogo provvedimento è stato già preso nei riguardi di La Spezia, Livorno e Taranto.

A MEZZANOTTE TRIPUDIO DI CAMPANE

Stamane in San Giusto l'omelia dell'Arcivescovo

Cristo è risorto. A mezzanotte le campane si sono sciolte, per dare il grande, tanto atteso annuncio, risvegliandosi dal profondo torpore in cui giacevano da Giovedì Santo. Al Gloria, intonato in Cattedrale, i sacri bronzi hanno risposto con i loro festosi rintocchi, a significare una volta di più la presenza, viva e santificata, del Redentore tra noi, dopo esser emerso dalle tenebre della notte. Hanno fatto eco le campane delle altre chiese della Diocesi, mentre a San Giusto i numerosi fedeli assistevano alla continuazione della Messa vigilare, che era stata preceduta dai riti della benedizione del fuoco e del cero: una funzione altamente suggestiva per il grande significato in essa connesso, e nella quale si è voluta porre in evidenza l'alta ripetizione storica.

Cristo risorge alle prime luci dell'alba della domenica. E la Chiesa ripete nella notte il rito perchè si abbia maggiormente evidente la funzione di luce del Cristo risorto. Perchè questo è il significato più bello e più umano della Pasqua, che racchiude grandezza e bellezza incomparabili. Ed è la spiegazione stessa della vita, con tutte le sue pene e le traversie che l'accompagnano, ma anche con le intime soddisfazioni che derivano dal dovere compiuto e da un'esistenza trascorsa in pace con Dio e con il prossimo.

Sono finiti i giorni tristi, colmi di accorata mestizia, di profonda tristezza per il sacrificio del Redentore. E' giunto il momento della Resurrezione, e con esso il rifiorire di una nuova vita, assieme alla natura che, con l'avvento della primavera, torna a sbocciare. Espressioni e concetti che troveranno il conforto, stamane, nell'elevata parola del Presule, nell'omelia che mons. Santin pronuncerà al Pontificale solenne, a San Giusto alle ore 10.

Così la vigilia e queste le previsioni

Nella Regione Friuli - Venezia Giulia il tempo è stato ieri instabile. Nel pomeriggio è piovuto a Udine, nella zona della fascia collinare e in montagna.

Le guardie addette ai valichi di frontiera del territorio di Trieste sono impegnate per coordinare il transito di migliaia di macchine. Fino a ieri sera si calcola che 20 mila persone siano transitate, nei due sensi, al posto di blocco di Albaro Vescovà; 12 mila a quello di Farnetti e 7 mila a Pese,

Lunghe colonne di automobili provenienti dall'Austria si sono formate ai passi di Coccau e di Montecroce Carnico. La maggior parte dei turisti sono diretti alle località balneari. A Tarvisio sono entrate ieri 2500 automobili, 400 autocorriere e centinaia di motociclette.

UNA BELLA NOTIZIA PER GLI APPASSIONATI DEL TIRO A SEGNO

Riattivato per l'estate il poligono di Opicina

Saranno intanto possibili le gare con carabina calibro 22 e con pistola

L'estate prossima, per la prima volta dopo la guerra, il poligono di Opicina tornerà a riecheggiare degli spari di coloro che si dilettano al tiro a segno. Un traguardo ambito, per i soci della sezione triestina dell'Unione italiana di tiro a segno, da tanti anni perseguito: da quando, cioè, i furori dell'ultimo conflitto si erano spenti, lasciando il poligono del nostro altipiano in uno stato di completo abbandono, e assolutamente inutilizzabile. Uno dei migliori campi del genere di tutta Italia, piombato in un sonno profondo a causa dei danni riportati durante le vicende belliche, e dal quale lo ridesteranno gli spari degli appassionati, quando si giungerà al suo apprestamento.

Sembrava impossibile, ormai, poterlo restituire alla sua primitiva funzione, e la prova è offerta dai lunghi anni che sono trascorsi fino a qualche tempo addietro, quando i dirigenti della locale sezione dello UITS interessavano il Commissariato di Governo, perchè si potesse dare il via alla ricostruzione del poligono. Logicamente non era fattibile intraprendere il rinnovo degli interi impianti, per cui è stato giocoforza limitarsi al padiglione di tiro per carabine di calibro 22, fino a 50 metri. Veniva concesso uno stanziamento di 4 milioni di lire, ma quando già i lavori avevano raggiunto una certa parte del poligono si doveva assistere all'alluvione della piana di Zaule, con i danni che ne sono seguiti; di conseguenza, la restante somma veniva stornata dal poligono di Opicina e concessa per le nuove necessità.

Qualche tempo dopo si iniziava la pratica burocratica tendente ad ottenere, dal Ministero della Difesa, un importo che permettesse di giungere finalmente al completamento del poligono. Ora tale pratica ha trovato l'auspicata conclusione, per cui entro il mese avrà inizio l'ultimo lotto dei lavori che porterà, nel periodo massimo di due mesi circa, al funzionamento del poligono. A cura del Genio militare saranno affrontate le opere che comprenderanno le paratie, i ripari, la recintazione, la tettoia e tutti quegli accorgimenti antinfortunistici che si rendono indispensabili per attività del genere.

La sezione triestina dello UITS, intanto, si sta attivamente interessando per reperire i fondi necessari a rifornire gli impianti di segnalazioni, bersagli e panconi, al fine di varare anche, a breve distanza dal ripristino del poligono, una serie di gare e di confronti fra tiratori della nostra zona e di altre località della Regione e del territorio nazionale. Il prossimo mese, intanto, sarà indetta l'assemblea dei soci, nel corso della quale verrà illustrata l'attività futura e si procederà alla stesura di un programma di massima per le manifestazioni che da tanti anni si attendono. Non bisogna dimenticare, inoltre, che la nostra città può contare su un buon numero di tiratori con carabina alla distanza di 300 metri; non è escluso, quindi, che in un secondo tempo si possa procedere al ripristino parziale anche di quella parte del poligono che esisteva originariamente.

Per ora, intanto, gli appassionati di questo sport si misureranno sui 50 metri, con carabina calibro 22 e con pistola, che del resto interessa la gran massa dei tiratori. Sul rinnovato poligono di Opicina sorgeranno dieci linee di tiro contemporaneo, un numero abbastanza elevato, che darà la possibilità di effettuare i tiri senza alcun intralcio.

PREPARATO UN VASTO PROGRAMMA DI CELEBRAZIONI

Ideale continuità di intenti da Vittorio Veneto alla Liberazione

Significativo plebiscito di autorità cittadine per il Comitato promotore - Consacrata la Risiera monumento nazionale - Messa dell'Arcivescovo

La Patria, memore del sacrificio di quanti si immolarono o soffrirono perchè l'Italia ritornasse nel concerto delle nazioni democratiche e riavesse un sistema statale parlamentare, retaggio dei grandi del Risorgimento e patrimonio consacrato col sangue di tutti i Caduti delle guerre di indipendenza e di redenzione, vuole degnamente ricordare il ventennale della Liberazione, evento storico particolare ed embrione di quella che poi diventò la Repubblica democratica.

La nostra città, capoluogo della Regione Friuli e Venezia Giulia, ha costituito, presieduto dal col. Antonio Fonda Savio, già comandante dei volontari della libertà italiani di queste terre, un Comitato promotore per la programmazione delle celebrazioni della giornata della Liberazione e di altre date di particolare rilevanza storica. Fanno parte del Comitato promotore: l'API (Associazione partigiani italiani), l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani e antifascisti, l'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di Liberazione, l'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra, l'Associazione nazionale famiglie italiani martiri, l'Associazione nazionale vittime civili di guerra, la Comunità israeliana, il CLN dell'Istria, mons. Marzari, già presidente del CLN di Trieste e l'on. Pecorari, già membro del CLN ciandestino di Trieste.

Il Comitato promotore ha avuto l'adesione delle massime autorità regionali ed è stato così costituito il Comitato di onore per le celebrazioni della Resistenza. Fanno parte del Comitato d'onore: mons. Antonio Santin, Arcivescovo di Trieste e Capodistria, il dottor Alfredo Berzanti, Presidente della Regione; il dott. Doro de Rinaldini, Presidente del Consiglio Regionale; il dott. Libero Mazza, Commissario di Governo; il dott. Alberto Savona, Presidente della Provincia di Trieste; il dott. Mario Franzil, Sindaco di Trieste; il dott. Gaetano Maltese, Primo Presidente della Corte di Appello; il dott. Mario Scandellari, Procuratore Generale della Corte d'Appello; il dott. Aldo Renzi, Presidente del Tribunale; il prof. Agostino Origone, Magnifico Rettore dell'Università di Trieste; il gen. Mario Battaglieri, comandante del porto di Trieste; le Medaglie d'oro al V. M. della Resistenza, avv. Pietro Ferraro, avvocato Furio Lauri e Gino Mattiussi.

Il programma delle manifestazioni sarà aperto il 25 aprile con la consacrazione della risiera di San Sabba a monumento nazionale (iniziativa del Comune di Trieste). Il 25 aprile, per iniziativa del Comitato e della API avverrà la deposizione di corone d'alloro a San Giusto, al Masso della Resistenza, al Monumento ai Caduti della guerra '15-'18 e nei vari luoghi in città e sull'altipiano che videro il sacrificio dei Martiri della Libertà. L'Arcivescovo Santin celebrerà la Messa in suffragio dei Caduti alla risiera alle 10.45 e terrà il discorso celebrativo.

Il 2 maggio, sempre ad iniziativa del Comitato e dell'API, è previsto il raduno dei Volontari della Libertà e delle rappresentanze partecipanti alle manifestazioni a Redipuglia, dove sarà reso omaggio ai Caduti della prima guerra mondiale delle rappresentanze dei volontari della Libertà di tutta Italia, guidati dal Presidente della FIVL, Mario Argenton. Successivamente, le rappresentanze della FIVL si recheranno a Gorizia, che lasceranno alle 16 del pomeriggio, per raggiungere nella nostra città, con una colonna di autopullman, il Colle di San Giusto e concentrarsi poi sulla piazza dell'Unità di Italia, dove verranno eseguite musiche e cori di ex combattenti della libertà.

Il ciclo delle celebrazioni sarà chiuso con la cerimonia a ricordo della Liberazione dai campi di concentramento nazisti fissata per l'8 maggio, e con il convegno a Trieste sulla Resistenza europea, la cui data deve essere ancora decisa.

Fra le varie iniziative in programma va segnalato il concorso per il tema sulla Resistenza bandito dal Ministero della P. I. da eseguirsi nelle aule di tutti gli Istituti scolastici della Repubblica il 24 di aprile. Per tale circostanza il Comitato e l'API di Trieste mettono a disposizione 14 Medaglie d'oro (11 per gli Istituti italiani e 3 per quelli della minoranza) nonchè 3 libretti di risparmio per i 3 elaborati meglio classificati. Le Medaglie d'oro sono di conio speciale per il ventennale della Resistenza.

Altre iniziative per celebrare il 20.o anniversario della Liberazione vengono preannunciate dalla Provincia, dal Comune, dal ANRP, dai vari partiti politici italiani, dal Circolo della Cultura e delle Arti, dal Teatro Verdi, dal Teatro Stabile, dal CUC e dal Cineforum, dal Circolo Ferrovieri e da altri Comitati, Enti e Associazioni che intendono partecipare alle celebrazioni. E' previsto un pellegrinaggio di studenti e di lavoratori ai campi di concentramento di Mathausen e Dachau; si avranno inoltre cicli di conferenze su «Cultura e Resistenza», proiezioni di film del periodo partigiano, rappresentazioni liriche e di prosa, mostre fotografiche, di cimeli della Resistenza, di filatelia, di arti figurative, redazioni di manifesti e via dicendo.

Mercoledì all'Auditorium il Coro «A. Illersberg»

Mercoledì sera, alle 21 allo Auditorium di via Tor Bandena, avrà luogo un concerto del Coro «Antonio Illersberg» della Società Alpina delle Giulie, diretto dal maestro Lucio Gagliardi.

VIAGGI IN TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, 7/1

Ai nostri lettori Buona Pasqua

UN'ALTRA DISAVVENTURA DI SPELEOLOGO

Cade nella grotta e rotola sul ghiaione

Ferite e contusioni dal volo di circa sei metri

Una brutta avventura ha vissuto ieri pomeriggio l'impiegato Dino Zacchigna (32 anni, via Catraro 6) che è precipitato in una foiba, ferendosi gravemente. Nelle giornate festive, egli si occupa di speleologia e ieri s'era recato assieme ad un amico nel basovizzano per compiere alcune discese in una grotta. Con un'utilitaria i due avevano raggiunto il posto prefissato e, dopo aver scaricato tutto il materiale necessario per compiere l'impresa si erano infilati in una foiba del Monte Cocuzzo, scendendo rapidamente nelle viscere della terra. Per tutta la mattinata il loro alpinismo alla rovescia è proseguito senza intoppi. A mezzogiorno e mezzo i due amici erano saliti in superficie per fare la seconda colazione. Dopo aver consumato il cibo riscaldato con un rudimentale fornello, i due sono discesi nuovamente nell'abisso. A questo punto è avvenuta la disgrazia.

Per primo è sceso l'amico dello Zacchigna, e poi lo Zacchigna stesso. A circa quattro metri dall'imboccatura egli è stato colto da un malore che gli ha fatto momentaneamente perdere le forze. Così egli ha compiuto un volo di sei metri circa precipitando su una specie di ghiaione, dove è ancora rotolato per altri cinque metri. Il compagno di gita è accorso alle sue invocazioni ed è subito salito in superficie per andare in cerca di soccorsi. Con l'utilitaria egli è corso alla stazione dei carabinieri di Basovizza, ai quali ha narrato la brutta avventura dell'amico. Una pattuglia di militari dell'Arma è accorsa sul posto, mentre veniva sollecitato l'intervento dei sanitari della CRI e dei Vigili del fuoco. Con ogni precauzione lo Zacchigna è stato riportato in superficie e trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica per contusioni e ferite multiple al capo, alla faccia e alla mandibola, oltre a contusioni escoriate alla coscia destra, alla gamba sinistra e alla mano destra. La prognosi è di una decina di giorni.

Tamponamenti in serie questa notte a Barcola

Un attimo di distrazione ha provocato questa notte, a Barcola, un serio incidente. Una «Seicento» è uscita di strada ed è andata a sbattere contro una «Cinquecento» in sosta, che a sua volta ha fracassato una Lambretta parcheggiata qualche metro più avanti.

L'incidente è avvenuto all'una e mezzo. A quell'ora lo studente Giorgio Marchi, di 26 anni, abitante in via Vasari 4, stava guidando verso il centro la «600» targata TS 23973, con al suo fianco Venerando Maurich, di 29 anni, abitante in via Crispi 61. All'altezza di Cedas, la macchina ha avuto una sbandata improvvisa ed è finita contro la «500» targata TS 27372, in regolare sosta. L'urto è stato violentissimo e le due auto si sono pressochè sfasciate. Anche la Lambretta, spinta dalla «Cinquecento», ha riportato notevoli danni. Il conducente dell'utilitaria e il Maurich sono entrambi rimasti feriti. Hanno riportato lesioni al volto e in altre parti del corpo. Sono stati ricoverati nella divisione neurochirurgica e giudicati guaribili in una settimana.

Convegno triangolare di esperantisti

Circa un centinaio di giovani sono arrivati ieri a Trieste, provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia e dalla penisola, per partecipare al «Convegno triangolare internazionale giovanile esperantista», promosso dalla Gioventù italiana esperantista, in collaborazione con le associazioni dell'Austria e della Jugoslavia.

Scopo della riunione è quello di dibattere i problemi riguardanti la diffusione dell'esperanto nel mondo, specie in vista dell'iniziativa delle Nazioni Unite per la cooperazione in campo internazionale per il 1965.

I lavori, che si svolgeranno in esperanto, si concluderanno domani.

Malattie contagiose dal 5 all'11 aprile

Difterite casi 2, scarlattina 10, morbillo 15 (di cui 1 da fuori Comune), varicella 19, pertosse 2, parotite ep. 41 (di cui 1 da fuori Comune), rubeola 160, epatite infettiva 1, carbonchio cutaneo 1 (da fuori Comune), influenza 1.

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
GAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 28 aprile p.v., nell'aula n. 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto del motoveliero «Lupo» (stazza lorda 33.5 T. e netta 11.55) attraccato nel porticiolo di Grignano di proprietà di Perocco Jolanda in Urzi, al prezzo base di L. 1.728.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 40.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita, il 12% del prezzo base; il versamento del prezzo base dovrà avvenire entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 1 aprile 1965

Il Cancelliere Capo

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale Civile di Gorizia con sentenza di data 8.4.1965 n. 16/64 ha dichiarato la morte presunta di **BRUNO STANIC** fu Daniele e fu Bruna Cepparo, nato a Gorizia l'1.1.1895, elettrotecnico, già residente in Romans d'Isonzo siccome avvenuta in località sconosciuta dell'Argentina alle ore 24 del giorno 30 aprile 1925.

Proc. dott. C. Giannattasio

COMUNIONI E CRESIME 1965

23 MAGGIO
S. MARIA MAGGIORE Ore 9.00 Fanciulli
B. V. DELLE GRAZIE Ore 10.30 Fanciulle
B. V. DEL SOCCORSO Ore 16.00 Fanciulli
IMMACOLATO CUORE Ore 17.30 Fanciulle

27 MAGGIO (Ascensione)
SAN PIO X Ore 9.00 Fanciulle
M. AUSILIATRICE (SALESIANI) Ore 10.30 Fanciulli
S. VINCENZO DE' PAOLI Ore 16.00 Fanciulli
SACRO CUORE Ore 17.30 Fanciulle

GAVALLAR
OREFICERIA
OROLOGERIA - REGALI
TRIESTE - VIA S. LAZZARO, 15
Telefono 37-186
(Dietro la chiesa di S. Antonio Taumaturgo)

6 GIUGNO (Pentecoste)
SAN GIUSTO Ore 16.00 Fanciulli
SAN GIUSTO Ore 17.30 Fanciulle

13 GIUGNO
SAN GIACOMO Ore 17.00 Fanciulle

20 GIUGNO
SAN ANTONIO TAUMATURGO Ore 15.30 Fanciulli e fanciulle sloveni
SAN ANTONIO TAUMATURGO Ore 17.00 Fanciulli

4 LUGLIO
SS. GIOVANNI E PAOLO (Muggia) Ore 11 Fanciulli e fanciulle
SAN LUIGI Ore 17 Fanciulli e fanciulle

RITIRATE il Calendario delle Cresime

IN SOLI DIECI MINUTI



avrete le fotografie per documenti chiedendo il servizio urgente nello studio di
Giornalfoto
IN PIAZZA DELLA BORSA 8

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24792
Staz. Autolinee tel. 34006
Staz. Centrale tel. 34045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal ore 8.15 e 21.
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 16.6; minima 10; umidità 65 per cento; pressione mb. 1010.3; temperatura del mare 12; vento km. 12 da S-O.

Oggi: Pasqua di Resurrezione. - Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 18.54. La luna nasce alle 21.50 e tramonta domani alle 6.38.

Maree — OGGI: bassa alle 4.36, cm. 52 e alle 16.12, cm. 21 sotto il l. m.; alta alle 22.06, cm. 45 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 22.24, cm. 40 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno (per il giorno di Pasqua): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 93767; Pizzul - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24605.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (per il giorno di Pasqua): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, «Al cammello», viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (per lunedì 19): Alla Basilica, via S. Giusto 1; tel. 94315; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM, «Al Cedro», piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90665.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (per lunedì 19): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), te. 93245.

AMARO 18 ISOLABELLA

DECISO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

CON DODICI MILIONI VIA GIUSTI COMPLETATA

A cura dell'Amministrazione comunale, è stato deciso il completamento di un tratto della via Giusti. Il provvedimento si è reso necessario per l'ormai insostenibile condizione in cui si viene a trovare la strada; come noto la zona della via Giusti, compresa lungo la parte bassa del percorso del torrente Carbonara, coperto, ha avuto negli ultimi anni un forte sviluppo edilizio. Per tale ragione già nel luglio del 1963, l'Ufficio autonomo del Genio civile iniziò, con le maestranze della Selad i lavori per la sistemazione di un tratto della suddetta via.

Nel gennaio del 1964, per la indisponibilità della mano d'opera, la Selad cessò però il lavoro, e l'Amministrazione comunale pertanto dovette provvedere a riprendere i lavori sospesi. Ora il problema della via Giusti è tornato alla ribalta e si cerca, con un nuovo lotto di lavori, di stabilirne il definitivo aspetto. Il lavoro, finanziato dal Commissariato del Governo ed appaltato ad una impresa privata, avrà inizio quanto prima, nel corrente mese di aprile; esso riguarda la costruzione di circa 200 metri di carreggiata, avente una larghezza massima di 7 metri, con marciapiedi su ambo i lati di 1 metro circa. La pendenza del tratto interessato varia dal 5,57 per cento all'8 per cento nella sezione a monte.

E' già stata eseguita una prima perizia per determinare il costo dei lavori; l'importo ammonta a circa 12 milioni e 650 mila lire, mentre la durata dei lavori stessi è stata preventivata in circa 120 giornate consecutive.

Assemblea dei barbieri

Allo scopo di deliberare sul sistema di retribuzione da adottare per i lavoratori barbieri, il Sindacato barbieri e parrucchieri della Camera confederale del lavoro convoca i lavoratori interessati in assemblea straordinaria per il giorno mercoledì 21 aprile alle ore 20 nella propria sede di via Duca d'Aosta 12, stanza n. 10.

Nel pomeriggio di venerdì 16 c.m. si sono riuniti i nuovi eletti del Consiglio direttivo del Sindacato tessili della Camera confederale del lavoro per la nomina della segreteria. Sono stati eletti: Papa Salvatore a segretario e Grio Luciano a vice segretario del Sindacato.

ESAME DELLA SITUAZIONE ALLE COO-OP

Puntano sui negozi a libero servizio

Il punto sull'attuale situazione delle Cooperative Operaie è stato fatto durante l'ultima seduta del consiglio d'amministrazione dell'azienda. Nell'occasione sono state svolte interessanti relazioni sulle vendite all'ingrosso, sugli acquisti, sul personale e sul settore tecnico patrimoniale, nonchè sulle vendite al dettaglio, le quali peraltro risentono della crisi che affligge i consumi in questo periodo congiunturale.

Per quanto riguarda l'attività all'ingrosso, è stato rilevato il notevole impegno assunto dalle Cooperative Operaie nella partecipazione alle aste pubbliche; e ciò allo scopo di sviluppare il campo d'attività e di favorire nello stesso tempo gli enti locali e le comunità annesse. Ed è stato, nell'occasione, riferito ampiamente sul lavoro della sezione commerciale, caratterizzato da un lato dalla pratica degli acquisti all'origine — per ottenere a condizioni di massimo favore merci fresche e di qualità — e dall'altro dall'incremento della gamma merceologica.

L'esame del problema del personale è stato compiuto con riferimento agli obiettivi del piano di sviluppo e in rapporto alla funzione ed all'efficienza dei servizi. Il resoconto sul servizio tecnico è stato incentrato sul problema dei negozi a libero servizio e sull'impegno di ricerca di adeguati ambienti per nuovi «super-coop» indicati nel piano quinquennale dell'azienda. E' stato così confermato lo indirizzo delle Cooperative Operaie relativo allo sviluppo della catena dei negozi a libero servizio ed alla creazione di veri e propri grandi magazzini di generi alimentari.

Nella riunione il presidente delle Cooperative Operaie, Stopper, ha informato il consiglio d'amministrazione sull'esito lusinghiero di una giornata di studio svoltasi di recente a Grado per i gerenti dei super-coop, cui hanno partecipato valenti esperti in materia d'organizzazione dei supermercati e di tecniche della vendita a libero servizio. E' stato inoltre annunciato che altre iniziative per l'aggiornamento del personale saranno svolte per garantire ai soci ed ai consumatori un servizio sempre più rispondente alle attuali esigenze.

Il consiglio d'amministrazione delle Cooperative Operaie ha confermato infine l'erogazione dei sussidi scolastici anche per il 1965, fissati in 5 mila lire. Secondo la consuetudine, tali provvidenze saranno elargite nel corso della prossima assemblea annuale dell'ente.

Costituito il Comitato del «Pro Natura Carnica»

Si è costituito in questi giorni il comitato promotore del «Pro Natura Carnica», formato da eminenti personalità nel campo scientifico, quali il prof. Giordani Soika, direttore del Museo civico di Storia naturale di Venezia e dell'Istituto bioclimatologico di Arta, il prof. Mezzena, direttore del Museo di Storia Naturale di Trieste, e presidente del locale «Pro Natura Carsica», il prof. Renato Baroni, il dott. Fornaciari, direttore del Museo di Udine, il prof. Lona ed il dott. Atma Malabotti.

Fino all'ultimo respiro



(«Attualfoto»)

Non è rimasto che la carcassa. Era un'auto di lusso; bella, elegante, ed ora non è che un rudere pronto per la fonderia. L'hanno ridotta così le «iene dell'asfalto», gli scarnificatori di macchine che, con audacia e tecnica tolgono sino all'ultimo respiro tutto ciò che è vendibile, tutto ciò che è in condizioni mediocri e che può essere usato. Il resto viene abbandonato. Lo smembramento dell'auto, che probabilmente resterà sempre una «NN» in quanto è difficilissimo se non impossibile avere qualche indizio per poi risalire al proprietario, non è avvenuto questa volta in una grotta o su un prato dell'estrema periferia o in qualche boschetto, bensì in pieno centro: in una strada a fondo cieco di Roiano, in via Gelsomini. Là è giunta ieri la polizia su segnalazione di qualche cittadino. Compiute le indagini richieste dalla legge, gli agenti hanno chiesto l'intervento di un carrozziere specializzato in recuperi stradali che ha provveduto a ritirare la carcassa.

SORINA - GIONA & Co.
Impresa Costruzioni - Via Oriani n. 4, telefono 50308
APPARTAMENTI
2-3 STANZE LETTO, SOGGIORNO, CUCINA, BAGNO, AMPIO INGRESSO - DISIMPEGNO - TERRAZZE
ZONA PANORAMICA — CHIADINO
Giardino, riscaldamento centralnafta, ascensore, box auto
PREZZI ECONOMICI DA 4.600.000
Per investimenti affittanze garantite
Prenotazioni e informazioni - Accettansi Aldisiani e mutui

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

OTTO PROCESSI A PARTIRE DAL 3 MAGGIO PROSSIMO

Anche un bestiale delitto nel ruolo delle Assise d'Appello

Il più grave episodio riguarda l'uccisione di una donna presso Ronchi da parte del fratello che è quasi ottantenne

Esaurito giovedì scorso, con la sentenza pronunciata nel processo Mattei, il ruolo della seconda sessione della Corte di Assise, è già alle viste l'inizio del ruolo della Corte di Assise di Appello. Esso vedrà lo svolgimento di otto procedimenti giudiziari, a partire dal 3 maggio prossimo. Si tratta nella maggior parte di fatti che hanno avuto svolgimento nella Regione.

Il primo processo sarà quello a carico di Narciso e Luigi Massari, entrambi detenuti, già imputati di furto e rapina aggravata, in relazione ad un episodio criminoso avvenuto il 7 settembre 1963.

Il 7 maggio avrà inizio il processo nei confronti di un gruppo di giovani che nel luglio 1963 erano stati chiamati a rispondere davanti alla Corte di Assise di rapina, furto, ricettazione e altri reati minori. Reati tutti commessi a Trieste. Erano stati condannati complessivamente a quasi 23 anni di carcere e 700 mila lire di multa. Dei 12 imputati iniziali, solo due compariranno in stato di detenzione. Paolo Rizzi e Fabio Casagrande, cui erano toccate le pene maggiori. Gli altri appellanti sono Luciano Crevatin, Luciano Pulin, Antonio Maccarone, Carmelo Scuccimarra, Rodolfo Zock, Gianni Balbi e Francesco Cossi.

Il 10 maggio saranno processati in secondo grado quali detenuti due sardi, già militari a Cervignano: Bruno Murru, di 22 anni e il coetaneo Luigi Meloni. La notte del 1.o febbraio 1964 avevano aggredito in un vicolo di Cervignano il pensionato Giovanni Popelach, di 66 anni, colpito allo stomaco mentre era immobilizzato da uno dei due. Prima di lasciarlo a terra tramortito i due avevano derubato il pensionato di 9 mila lire.

Il 14 maggio ritorna ancora una volta in Appello il processo nei confronti dei cognati Giuseppe Bavetta e Giuseppe Gioia, due pugliesi imputati inizialmente di tentato omicidio e di rapina aggravata. I reati contestati erano stati commessi il 18 novembre 1961 a Gradisca, ai danni del commerciante Giovanni Falconer. Questi aveva accolto nella propria autovettura i due cognati, venuti a chiedergli una somma di denaro di cui si dicevano creditori. Ad un certo punto era scoppiata una colluttazione, il Falconer era stato immobilizzato e colpito al capo. Nella confusione erano pure partiti due colpi di pistola, che avevano ferito al capo il Falconer, provocando la fuga dei due aggressori mentre la vittima aveva raggiunto da solo l'ospedale di Portogruaro, dove aveva dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico. Il 7 marzo 1963 la Corte di Assise aveva pronunciato a Gorizia la sentenza che dichiarava i due imputati colpevoli solo di rapina e di lesioni personali, condannandoli ciascuno a 3 anni di reclusione, di cui uno condonato, e 140 mila lire di multa. Contro la sentenza si erano appellati sia il P. M. sia gli imputati. Il 29 maggio 1964 il processo era stato rinviato dalla Corte di Assise di Appello per l'assenza di uno degli imputati, il Gioia. L'11 dicembre invece il processo era stato iniziato, nonostante l'assenza di entrambi gli imputati, dichiarati contumaci. Il P. G. aveva già svolto la requisitoria, chiedendo la condanna dei due a 17 anni e 2 mesi di reclusione, per tentato omicidio e rapina. La morte di un giudice popolare, a processo già iniziato, aveva determinato successivamente il rinvio a nuovo ruolo della causa.

Il 17 maggio sarà processato il meccanico Otello Breccia, da Ancona, già occupato alla base aerea di Aviano. Dopo una lite per motivi di lavoro con il capo reparto Antonio Moras, da Cordenons, il Breccia aveva deciso di vendicarsi. Munitosi di una pistola egli aveva atteso al varco, la sera del 18 dicembre 1963, il Moras, che sapeva dover passare in auto per una strada della zona. Scambiata per errore la macchina di un cappellano militare americano per quella del caporeparto, egli aveva esploso contro di essa due colpi di pistola. La Corte di assise aveva giudicato il Breccia per tentato omicidio e a Gorizia, il 26 giugno dello scorso anno, lo aveva condannato a oltre 3 anni di reclusione.

Il 21 maggio compariranno davanti alla Corte di Appello i componenti la «banda del giardino pubblico» di Trieste, specializzatasi in furti e rapine ai danni di persone che per non esporsi con le denunce avrebbero dovuto lasciare impunite le azioni di cui erano state vittime.

Per il 28 maggio è in ruolo il processo a carico di Vittorio Zonno, ex carabiniere, incriminato di avere provocato il 1.o novembre 1960, sul ponte di Piuma, presso Gorizia, la morte per annegamento del caporale maggiore Aldo Castaldi. Lo Zonno era stato assolto per insufficienza di prove il 26 giugno 1964, contro la sentenza si erano appellati sia l'imputato, per chiedere l'assoluzione piena, sia il P. M., per chiedere l'affermazione della piena responsabilità dell'imputato.

Il ruolo della Corte di Assise si esaurirà con il processo a carico di Giuseppe Carli, condannato per omicidio il 18 dicembre 1964. Il Carli, quasi ottantenne, aveva ucciso la sera del 15 novembre 1963 a Soleschiano, presso Ronchi dei Legionari, per motivi di interesse, la sorella Matilde, di 73 anni, la quale aveva promosso una causa per sfratto nei confronti del fratello. Questi, dopo avere ricevuto la notifica, si era recato dalla sorella e l'aveva colpita ripetutamente con la roncola, fino a sgozzarla.

BILANCIO DELLA «SETTIMANA» A TRIESTE

Quasi ventinovemila i visitatori dei Musei

Prossimi incontri degli allievi dei Ricreatori con gli istituti civici e statali in 24 giornate

A conclusione dell'VIII settimana nazionale dei Musei, è possibile presentare in sintesi un quadro dell'intensa attività che gli istituti museali di Trieste hanno svolto nell'occasione. Essi si sono infatti concretamente inseriti nel quadro della manifestazione, provvedendo ad estendere l'orario di visita per il pubblico e predisponendo delle visite guidate straordinarie, in considerazione del previsto maggior afflusso di visitatori in questo periodo.

Ecco i dati riportati nell'ultimo notiziario comunale. Per quanto riguarda il Museo «P. Revoltella» vi è stata un'affluenza complessiva di 3359 visitatori, compresa la comitiva dei dipendenti dello stabilimento «Italsider» e numerosi studenti di scuole di ogni ordine e grado. Al Museo di Storia naturale i visitatori sono stati 3300, con una media giornaliera di 412 persone. Caratteristica saliente è stata l'affluenza dei giovani che, raggruppati in scolaresche e singolarmente, si sono succeduti con ritmo ininterrotto durante le ore di visita, tanto antimeridiane che serali.

Lo stimolo derivante dalla «Settimana dei Musei» si è fatto sentire in modo particolare anche nell'afflusso di visitatori all'Aquario marino, che ha visto avvicendarsi davanti alle 45 vasche numerosissimi cittadini, oltre ai forestieri che ormai costituiscono di norma la prevalenza dei visitatori; complessivamente si sono registrate 4294 presenze. Anche il Civico Orto botanico di via Marchesetti è stato meta di numerose comitive di scolari e studenti, ma non sono mancati i visitatori singoli o in piccoli gruppi. Aiuole e serre, in questa stagione particolarmente suggestiva, hanno suscitato nei 1450 visitatori vivissima ammirazione. Anche al Museo di Storia Patria e al Museo del Castello di S. Giusto vi è stata una fortissima affluenza di pubblico: sono state registrate rispettivamente 928 (527 nel corso della «Settimana» 1964) e 3593 presenze (546 nel corso della «Settimana» 1964).

Il Museo Teatrale ha avuto 198 visitatori, il Museo del Risorgimento 1355, il Sacrario di Oberdan 2213, il Museo Sartorio 630, il Museo di Storia ed arte e l'Orto lapidario 1449. Pure al Museo del Mare vi è stato quest'anno un aumento dei visitatori durante la settimana dedicata ai Musei. Il totale dei visitatori durante la predetta settimana è stato di 5990, comprese le scuole cittadine e una scuola media di Gorizia che è intervenuta con 80 allievi. Tutte le visite sono state guidate ed i responsabili del Museo hanno illustrato ai visitatori le collezioni esposte.

Con riferimento ai Musei ha avuto occasione di rilancio anche l'attività dei Ricreatori comunali che hanno in programma dal 20 aprile prossimo al 5 giugno una serie di visite collettive degli allievi ai Musei. Si tratta di una serie di 24 giornate su 7 interessanti obiettivi.

Gli allievi, accompagnati dai rispettivi insegnanti di ricreatorio e trasportati a mezzo di autobus giungeranno nei singoli Musei, in due gruppi di circa 50 ragazzi ciascuno.

Rilevazione trimestrale delle forze del lavoro

Nella settimana dal 18 al 24 aprile c. m., sarà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare la consistenza del mercato del lavoro e le cause della disoccupazione.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate, nel nostro Comune, 516 famiglie estratte a sorte, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto Centrale di Statistica, dallo schedario anagrafico della popolazione residente.

Come già praticato in occasione di precedenti rilevazioni, anche alla presente è abbinata una speciale indagine, tendente a raccogliere utili notizie sulla lettura di libri e di periodici da parte dei componenti delle famiglie, lettura intesa come modo di impiego del tempo libero.

Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dalla Ripartizione lavoro e statistica del Comune, che confida nella collaborazione della popolazione, e, in particolare, delle famiglie intervistate, in modo che l'opera degli intervistatori sia resa più agevole, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati indispensabili per lo studio delle condizioni di vita.

Seconda crociera in Dalmazia e Grecia

Dopo il grande successo ottenuto l'anno scorso, l'«AURORA VIAGGI» ripete anche quest'anno la crociera di 6 giorni in Dalmazia arricchita però con la visita dell'isola di CORFU' in Grecia.

Partenza da Trieste il 25 maggio con soste a Spalato, Ragusa, Bocche di Cattaro, Corfù, Hvar, Pola e Venezia. La crociera verrà effettuata con la modernissima motonave «Jadran», dotata dell'aria condizionata, piscina, orchestra da ballo, parrucchiere, ecc. Si viaggia con la sola carta d'identità!

Prezzi da lire 39.000 in poi.

Informazioni ed iscrizioni presso «AURORA VIAGGI» di Trieste, via Cicerone 4, tel. 29243.

LE ORE DELLA CITTA'

Felice Pasqua

Il Consiglio direttivo dell'Associazione donatori di sangue di Trieste, augura a tutti i donatori di sangue una felice Pasqua. Il presidente: Ernesto Vollari.

Max Factor

L'estetista della Casa Max Factor sarà a disposizione delle gentili signore per consigli su tutta la gamma dei suoi prodotti, presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, dal 20 al 24 aprile.

Calendario cresime

Al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21, potete ritirare il calendario delle cresime 1965. Avrete un'occasione per vedere il nuovo ricco assortimento di santini e bomboniere. Omaggi ai comunicandi.

Sensazionali

sconti fino al 50% soltanto alla *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9/2. FRIGORIFERI: 130 litri, prezzo listino L. 66.900, per L. 42.500; 170 litri, listino L. 94.900, per lire 55.000; 275 litri, listino L. 129.900, per L. 85.000. TELEVISORI: Philco 23 poll., listino L. 279.000, per lire 134.500; Rex 19 pollici, listino lire 134.000, per L. 80.000; Nizan 23 poll., listino L. 235.000, per L. 115.000. CUCINE economiche, listino L. 33.900, per L. 21.000. Lavatrici automatiche da L. 70.000 in poi; transistors da L. 6.500; fonovaligie da L. 14.000; lucidatrici da L. 24.000; aspirapolvere da L. 8.000. Queste le sensazionali condizioni che vi può praticare la *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9/2, tel. 38040.

Costumi da bagno

delle migliori marche in ricco assortimento da *«Faro»*, via Carducci 23. Gonne gabardine L. 2980 da *«Faro»*, via Carducci 23.

La Grotta illuminata

Il giorno 19 aprile (II festa di Pasqua) in base al calendario turistico prefissato per l'anno in corso, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata con orario dalle 14.30 alle 18.30. I visitatori possono raggiungere la grande cavità servendosi dell'autobus urbano Trieste-Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. Sia da Opicina che da Prosecco la grotta può essere raggiunta con una passeggiata di circa mezza ora. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Polieri parchetti

Una bella casa, del bel mobili ma... I parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

Guerin - Gemey - Guerin

Domani sera in «Carosello» *Gemey* presenta un perfetto insieme: «Fluid Make - UP» fondo tinta idratante e «Dernière Touche» cipria compatta. *Profumeria Guerin*, via Tarabochia 1.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, tel. 812391). Oggi, dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato nella più bella sala da ballo della regione. Orchestra - American bar. Ricordate, oggi a ballare si va al *Paradiso*. Domani, lunedì, si balla con lo stesso orario.

La Marinella

augura a tutti Buona Pasqua. Si porta a conoscenza del pubblico, che oltre i consueti tè danzanti e allegre serate, funziona pure il ristorante.

Parchetti + plastica =

all'ultima novità in campo mondiale: parchetti in vinil-amianto *«Armstrong»* che accoppiano alle ormai note caratteristiche di praticità e durata dei pavimenti resilienti in plastica le calde tonalità e l'eleganza del parchetto tradizionale. Essi non sono una semplice imitazione del parchetto, ma una nuova eccitante concezione nel campo dei pavimenti moderni, con nuove possibilità di disegni. Completano la gamma dei nuovi rivoluzionari pavimenti le ormai affermate piastrelle in Vinil-asbestos *«Rikett»*, che permettono le più moderne e brillanti soluzioni nel campo dell'arredamento. Infine ultimi, ma primi per qualità e durata, i pavimenti in gomma *«Super B»* la cui applicazione si impone in tutti gli ambienti in cui è richiesta un'eccezionale resistenza alla usura. Quella stupenda opera d'arte marinara che è la T/n «Oceanic» porterà sulle rotte di lusso del mondo la più convincente dimostrazione della superiorità ed eleganza della gomma *«Super B»* con la quale sono stati pavimentati i saloni, le cabine, i corridoi, in perfetta armonia di colori con la raffinatezza dell'arredamento. La *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919, in accordo con la Soc. *Pragotecna* di Trieste, concessionaria per l'Italia, fornisce i suddetti pavimenti assicurando una posa in opera sollecita e precisa ed accompagnandoli con un certificato di garanzia.

Emporio auto-moto

Tappezzerie, candele, catene, triangoli e tutti gli accessori. Tutto per l'automobilista e il motociclista! Svariato assortimento a prezzi modici. Via San Lazzaro 17. Per l'applicazione dei pezzi, posteggio riservato.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Sì, hai proprio ragione!

Se vuoi farti consigliare i prodotti più adatti per risolvere i tuoi problemi di cura e bellezza devi proprio rivolgerti alla *Profumeria Nora!* Ha in concessione le più grandi case da Christian Dior a Heleha Rubinstein, da Marcel Rochas a Charles of the Ritz, Payot ecc. *Profumeria Nora*, via Carducci 20, tel. 96-916.

Indesit-Rocco

assortimento lavatrici, frigoriferi e nuove cucine, uniche con forno estraibile. *Rocco*, via Roma 23 (ang. via Ghega).

Lido di Spina

è l'incantevole spiaggia inserita tra Ravenna, la secolare Pineta di Classe e Ferrara, e vi si accede per la Romea. A Lido sono ancora disponibili soggiorni e appartamenti in affitto per una deliziosa villeggiatura, e terreni e appartamenti in vendita nella zona già dotata di illuminazione elettrica e strade. Per informazioni: a Trieste, AGEP, passo Goldoni 2; in loco, IZAR, geom. Pestel.

Borsellino rosso

In piazza Ponterosso è stato rinvenuto, ieri pomeriggio, un borsellino in pelle rossa, decorato con gigli di Francia in oro. L'oggetto contiene pochi spiccioli, un tubetto di rossetto e due mazzi di chiavi tipo Yale. Il portamonete è a disposizione della legittima proprietaria presso la nostra segreteria in via Silvio Pellico 8.

Libera docenza

In questi giorni, il concittadino dott. Giulio Zmajevich, specialista in clinica della tubercolosi e malattie dell'apparato respiratorio ha brillantemente conseguito a Roma la libera docenza in tisiologia. Al neo-professore vivi rallegramenti ed auguri.

Birreria Dreher

Non tutti sanno che nelle accoglienti salette della *Birreria* funziona un ottimo servizio di ristorante con le migliori specialità della cucina triestina. Servizio rinfreschi e banchetti.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Synteko» originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Pensione smarrita

Continuano a giungere presso la nostra redazione le offerte dei lettori in favore dell'anziana signora che aveva smarrito, giorni or sono, la propria pensione. Ecco gli ultimi versamenti, in ordine di tempo: da Giancarlo 10.000 lire; da un giovane 5000; da G.G. 1000; N.N. offre 1000; così pure N.P.; M.M. versa 3000 ed N.N. 4000. Ancora 10.000 sono state offerte da N.N.; da un pensionato 2000 ed infine da N.N. 1000. Complessivamente sono state raccolte 38.000 lire che, aggiunte al saldo precedente di 6500 lire dà un totale complessivo di 44.500 lire.

Gioielleria Stermin

Ogni lieta ricorrenza sarà ricordata felicemente con un dono scelto nel vasto assortimento di gioielleria, oreficeria, argenteria e orologeria che troverete nel nostro negozio di via Mazzini 40. Visitateci senza alcun obbligo di acquisto.

PAUROSO INCIDENTE A ZAULE

Scooter agganciato da un'auto in corsa

Vittime sulla motoretta padre e figlio che se la sono cavata con leggere ferite

Un sorpasso maldestro ha mandato ieri mattina all'ospedale l'operaio Albino Riosa, di 36 anni, abitante in via Crispi 73 e suo figlio Giuseppe di dodici anni. Viaggiavano in sella alla Lambretta targata TS 33769 diretti verso Aquilinia. All'altezza dello stabilimento della «Vetrobel», la motoretta è stata superata dalla «NSU-Prinz» TS 62801, guidata da Gualtiero Plet, di 33 anni, abitante in viale XX Settembre 81. La macchina, nel compiere la manovra, è passata troppo vicino allo scooter, tanto che lo ha agganciato con il paraurti e lo ha trascinato per un breve tratto, causando quindi la caduta dei due.

Padre e figlio sono rimasti feriti, ma per puro caso in modo non grave. Hanno potuto infatti rialzarsi e solo due ore più tardi (cioè verso le dieci) si sono diretti all'Ospedale maggiore. Il medico di turno ha visitato i due pazienti riscontrando ad Albino Riosa contusioni escoriate alla coscia, al ginocchio e alla mano sinistri. Al ragazzo i sanitari hanno medicato alcune contusioni escoriate alla coscia e al ginocchio sinistri. Sono stati quindi dimessi e giudicati guaribili in una settimana circa. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dalla Polizia stradale.

Piante di pino distrutte dal fuoco

Fuochi di sterpaglia di vaste proporzioni sono scoppiati ieri al Boschetto e sopra la strada del Friuli. Quest'ultimo incendio si è allargato rapidamente come una macchia d'olio e ha arrecato notevoli danni: in buona parte della zona circondata dall'anello di fuoco erano state infatti da poco messe a dimora numerose piante di pino. Da ogni parte della città si poteva vedere l'incendio in quanto una colonna di fumo bianco cinerino si è levata altissima nel cielo.

I vigili del fuoco hanno dovuto affrontare il rogo da due parti: da quella a valle e da quella a monte. La lotta contro le fiamme è iniziata alle 15 circa ed è durata sino alle 17.20. Non si conosce ancora l'ammontare dei danni. Altri incendi sono scoppiati in Carso ed a Montebello.

E' stata ricoverata ieri mattina nel reparto ortopedico dell'ospedale la casalinga Angela Cerini in Roiz, di 66 anni, abitante in via Caprin 10. La signora, che è giunta all'ospedale con un'autolettiga della CRI, ha dichiarato di essere accidentalmente scivolata ancora ieri l'altro in via Caprin, angolo via della Scalinata.

SEGNALAZIONI

Ci pare che l'annoso problema dei parcheggi non venga risolto per poca buona volontà da parte degli organi preposti e che questi cerchino in ogni modo di recar danno sia in tempo che in danaro (inutili giri attorno agli isolati, quindi maggior intasamento) togliendo alla sosta nuove vie cittadine, vedi via Carducci dai Portici di Chiozza al Ponte della Fabra, che essendo larghe e spaziose permettono benissimo la sosta dei veicoli. Altro spreco di tempo e di denaro è rappresentato dai semafori, code lunghissime di macchine, intasamento degli incroci più importanti, circolazione impossibile sia per gli autoveicoli che per i pedoni costretti a «gimkanare» fra un auto e un altro. Il problema sarebbe facilmente risolvibile, vedi semaforo automatico via Carducci-via Milano-Coroneo, dove ingorghi di traffico difficilmente si verificano. Ma è nostra impressione che le autorità non siano contente dell'ordine che di solito si riscontra nel suddetto incrocio perchè ogni tanto inviano sul posto un vigile che si fa premura di regolare manualmente il semaforo. Inspiegabilmente via Milano intasata, code fino a via Roma, trasversali bloccate, via Carducci caotica. Non si sa bene perchè appena il semaforo ridiventa automatico anche la circolazione ridiventa normale. Diminuzione di traffico o maggior competenza del modo di regolare la circolazione da parte di un semaforo automatico? Concludendo, poichè i due problemi sopraesposti sono legati alla stessa via riteniamo inutile porre il divieto di sosta in detta zona allo scopo di permettere una maggiore capienza in quel tratto di strada per le macchine che si accumulano al semaforo del Ponte della Fabra tanto da bloccare nelle ore di punta la circolazione fino ai Portici di Chiozza da un lato e al Mercato Coperto dall'altro. Sarebbe più consigliabile invece dare un tempo fisso tra un verde e l'altro senza togliere il già esiguo spazio per parcheggi a disposizione in città. Un gruppo di automobilisti triestini.

❋

Qualche mese fa, il vostro giornale ha pubblicato una buona notizia, buona si sottintende per coloro ai quali sta a cuore che la nostra città divenga sempre più bella e accogliente, non solo per noi stessi, ma anche per coloro che la visitano. Le Ferrovie dello Stato abbandonerebbero il tratto di costiera che va da un punto imprecisato del viale Miramare, oltre il cavalcavia di Barcola, sino alla canottiera della Soc. Saturnia, area ora occupata da binari morti, che immagino sono resi inutilizzabili, per lo scarso traffico nel Porto Franco V.E. Purtroppo la pratica deve essersi insabbiata nel deserto della burocrazia, e il proverbiale mare che di solito intercorre tra il dire e il fare, minaccia divenire oceano. Sarebbe auspicabile sollecitare la soluzione immediata del problema e la mia modesta segnalazione tenderebbe a questo scopo, per rendere possibile alle competenti sfere amministrative comunali, l'abbattimento del muricciolo di cinta, che con le sue massicce colonnine e la spessa ringhiera in ferro, venuto a mancare lo scopo per cui furono collocate, non fanno che togliere la visuale di questo lungo tratto di mare. Divelte rotaie e traversine, l'area rimasta disponibile sarà abbellita con aiole di verde e fiori e i triestini potranno godersi uno splendido lungomare, più vicino e quindi più comodo di quello ricavato a suo tempo dal terrapieno di Barcola. Siamo alle porte della buona stagione, durante la quale i lavori citati potrebbero essere completati agevolmente, ma è necessario iniziarli subito. T.C.

❋

«Quell'ottuagenaria che si rivolse il 6 aprile alle "Segnalazioni", commossa, si sente in obbligo di ringraziare pubblicamente tutte quelle gentili persone, che vollero, con amorevole solidarietà umana, alleviare la sua cruciale avventura. D. S.».

❋

Il signor Mario Zonta, che qualche tempo fa era stato costretto ad appellarsi pubblicamente alla popolazione, tramite le nostre «Segnalazioni», desidera ringraziare vivamente il presidente della categoria mobilieri, falegnami ed affini, signor Umberto Tessarotto, e tutti i suoi ex colleghi di lavoro, per il generoso gesto di umana solidarietà che hanno voluto compiere nei suoi confronti, augurando a tutti gli appartenenti alla categoria, ed alle loro famiglie, una felice Pasqua.

CAPRIOLO A CORNATE CONTRO UN'AUTO

Safari nel Vallone



Insolita e inaspettata caccia grossa quella realizzata la sera di giovedì scorso dal signor Stanislao Peterlin, di 26 anni, abitante ad Aurisina Stazione 78/D. Non capita tutti i giorni, infatti, di vedersi caricare, a testa bassa, da un capriolo; specialmente se il bersaglio preso di mira dalle aguzze corna dell'animale è un automobilista che se ne va tranquillamente per la sua strada. Se poi il capriolo «kamikaze» faceva parte di un branco di circa 15 animali, si può dire di aver fatto veramente un incontro più unico che raro.

Il curioso episodio, si è verificato poco dopo le 21 di giovedì, tra il settimo e l'ottavo chilometro della statale SS-55 che da Gorizia porta a Monfalcone. Il Peterlin stava guidando la Fiat «600» targata TS 53249 lungo la riserva del vallone di Gorizia, transitando a circa 50 chilometri all'ora in direzione di Monfalcone. Improvvisamente una quindicina di caprioli, forse spaventati da qualche cacciatore di frodo, hanno attraversato di corsa la carreggiata, capeggiati da un superbo esemplare dalle corna ramificate. Il guidatore, vistosi arrivare addosso il branco di animali, ora abbagliati dai fari della macchina, che procedeva di sbieco rispetto alla sua direttrice di marcia, era costretto a sterzare bruscamente per non investire il capo del branco. La manovra è riuscita però in parte, perchè un secondo capriolo, si è lanciato a testa bassa contro il muso della «600». Il guidatore non ha potuto scansare il nuovo improvviso ostacolo e l'investimento è stato inevitabile. Il capriolo è stato proiettato sul cofano della macchina e quindi è scivolato a terra. Il Peterlin, è sceso dalla vettura per rendersi conto dei danni, ma il capriolo, con un ultimo guizzo, ha cercato di colpirlo con una cornata, ferendolo lievemente ad una mano: dopo essersi trascinato per qualche metro sull'asfalto, l'animale è quindi caduto esanime. L'automobilista lo ha caricato sulla vettura ed ha informato dello incidente, presentando il prezioso carico, i carabinieri di Aurisina.

L'animale, del peso di 50-60 chili è stato successivamente consegnato alla sezione dei guardiacaccia di Gorizia. Dell'avventura notturna, tutta da raccontare, rimangono ora come segni tangibili i danni alla vettura (poco più di 50 mila lire) e le fotografie - ricordo scattate dal protagonista dell'insolita battuta di caccia.

LAGGIO DI CADORE
PENSIONE «CENTRALE»
Gestione Cilio, tel. 34008, Trieste
Augura alla sua affezionata Clientela liete feste pasquali

NEI GIORNI 22 E 23 APRILE

Esplosioni in mare al largo di Muggia

La navigazione e la pesca vietate con un'ordinanza della Capitaneria

Con un'ordinanza la Capitaneria di Porto ha reso noto che nei giorni 22 e 23 aprile prossimi una ditta specializzata provvederà al taglio di sette pali di acciaio infissi sul fondo marino del Vallone di Muggia, mediante l'impiego di cariche esplosive. Questa operazione rientra nel ciclo di lavori preparatori alla costruzione nel Vallone di banchine di ormeggio per le petroliere del «terminal» dell'oleodotto Baviera-Trieste. I sette pali dovevano essere tagliati nei giorni 14 e 15 scorsi, ma le avverse condizioni atmosferiche avevano impedito le operazioni. La Capitaneria precisa gli orari in cui le cariche verranno fatte esplodere; il giorno 22 esse brilleranno alle ore 10, 12, 14, 16 e 18 (probabilmente); il giorno 23 alle ore 10, 12, 14 e 18 (probabilmente). Tenendo conto che i pali in questione sono disposti in due gruppi, rispettivamente di 4 e di 3, posti, i primi, a 800 metri dal fanale della testata del molo San Sabba, ed i secondi a 500 metri dallo stesso fanale. E' vietata la navigazione e la sosta delle navi e imbarcazioni; nonchè l'esercizio della pesca, dalle ore 6 alle ore 20 dei giorni 22 e 23, nella zona di mare compresa entro un raggio di 500 metri dai due punti su indicati.

Durante le operazioni di brillamento, le unità addette ai lavori ed ai natanti adibiti alla sorveglianza, dovranno portare a riva, ben visibile, come segnale di riconoscimento, la bandiera «B» del Codice internazionale dei segnali.

Tutti i contravventori dell'ordinanza incorreranno nelle sanzioni previste dall'art. 1174 del Codice della Navigazione.

E' morto Guido Robba volontario giuliano

La nobile e generosa famiglia dei volontari giuliani si va assottigliando, per la inesorabile legge del tempo. Negli ultimi mesi — mentre ci stiamo avvicinando al 24 maggio, cinquantesimo anniversario della entrata in guerra dell'Italia per la redenzione di Trieste — le file dell'eroica falange hanno subito quattro gravi vuoti: Umberto Di Bin, Antonio Palin, Raffaello Monciatti e Carlo Tigoli. Ora un'altra perdita: Guido Robba, d'una vecchia e illustre famiglia di patriotti.

Guido Robba, il cui padre era presidente della Società di navigazione istriana e lo zio il popolare difensore penale Pompeo Robba, seguendo le tradizioni della famiglia nei primi mesi del 1915 varcava il confine, per arruolarsi volontario nell'Esercito liberatore. Assolto brillantemente il suo dovere durante la guerra, con l'armistizio del 1918 venne comandato al Governatorato militare della Venezia Giulia, ove svolse appassionatamente la sua missione soprattutto in favore della popolazione triestina, allora bisognosa di aiuti e appoggi. Congedatosi, riprese il suo lavoro. Richiamato allo scoppio della seconda guerra, nel 1940, assolse un'altra volta encomiabilmente il suo dovere di soldato.

Rientrato alla sua professione, riprese la sua attività commerciale con correttezza e onestà, apprezzato da quanti lo conoscevano e lo stimavano per le sue eccellenti doti di mente e di cuore. Con la sua scomparsa, Trieste perde un figlio devoto che modestamente l'ha sempre servita e che come premio ha chiesto soltanto che sulla sua salma venisse deposta la medaglia dei volontari giuliani. Alla vedova ed agli altri congiunti Robba e Favento, le nostre condoglianze.

L'ASSISTENZA SANITARIA DELLA CASSA MUTUA

Spesi diciotto milioni per i coltivatori diretti

Accesi due mutui con l'I.N.P.S. durante il 1964 Richiesto l'aiuto statale o regionale alla categoria

La Commissione consultiva della Cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti di Trieste si è riunita per esaminare e discutere la relazione ed il bilancio consuntivo relativi all'esercizio 1964 presentati dal commissario dell'ente dott. Oliviero Degrandi. Dall'esame di tali documenti emerge la proficua attività della Mutua a favore dei coltivatori assistibili. Dalla relazione, tenendo conto del ridotto numero degli iscritti, balza inoltre evidente l'imponente massa degli interventi della Cassa nel triplice ordine di assistenza previsto dalla legge: assistenza medico-generica ed ostetrico - generica, specialistica diagnostica e curativa, ospedaliera.

Le spese assistenziali della Cassa per il 1964, infatti, ammontano a 18.001.835 di lire, pari a lire 9250, in media, per unità assicurata; le prestazioni erogate sono state: 2783 visite medico-generiche; 1656 controlli, esami e interventi di natura specialistica (valore medio statistico 85 per cento del numero degli iscritti); 170 ricoveri ospedalieri (8,74 per cento di iscritti ricoverati) per complessive 2616 giornate di degenza; il costo medio per ogni ricovero è risultato di 89.657 lire. Se si considerano anche le spese amministrative, la spesa totale sostenuta in media per iscritto risulta ammontare — sempre per il 1964 — a 16.311 lire.

Il contributo medialmente dovuto da ciascun iscritto è stato di lire 2651 lire, il che rappresenta, rispetto alle spese, una percentuale del 16.25 per cento. E' stato necessario — al fine di provvedere alle esigenze finanziarie dell'Ente, ricorrere all'accensione, tramite la Federazione nazionale, di due mutui con l'INPS per complessivi 39 milioni 531 mila lire. Ciò in quanto non si è potuto contare, nel 1964, sull'assegnazione di contributo da parte della Federazione nazionale che, in precedenza, aveva consentito di sanare i debiti assicurando il regolare funzionamento della Cassa senza aggravi contributivi per gli iscritti. Tale impossibilità è derivata dalla ridotta disponibilità del Fondo di solidarietà. Ovviamente non è pensabile che il totale ammortamento di detti mutui si possa ottenere mediante contributi integrativi a carico della categoria diretto-coltivatrice. Occorrerebbe, pertanto, in questo settore un più cospicuo intervento dello Stato o una integrazione da parte della Regione, per non incorrere a più pesanti tassazioni in vista degli aumentati costi dell'assistenza dovuti specialmente ai ricorrenti aumenti delle rette ospedaliere e dei compensi fissi ai medici. Alla base di tale punto di vista sta la convinzione che i coltivatori costituiscano un'importante categoria produttiva che risente particolarmente dell'attuale crisi economica generale ed agricola in particolare e quindi abbisognevole di comprensione e di aiuto

Nell'ambito nazionale, intanto, è stata, come noto impostata un'azione per ottenere anzitutto un maggior contributo da parte della collettività in analogia a quanto praticato per l'industria con la parziale fiscalizzazione dei contributi assicurativi, per cui è prevedibile e sperabile un maggior concorso dello Stato alle spese sostenute per l'assistenza ai coltivatori diretti. Doverosamente, però, si deve aggiungere che nel 1964 si è già ottenuto un buon risultato con l'avvenuta riduzione al 50 per cento dell'aliquota del contributo ettaro-coltura per i comuni dichiarati montani secondo la legge 25 luglio 1952, n. 991; di tale beneficio hanno giovato tutti i Comuni della Provincia di Trieste con l'unica eccezione di Muggia e di una ristretta zona (quella delle Campanelle) del Comune di Trieste.

Tre conferenze sull'Integrazione europea

Come già annunciato l'Associazione degli industriali della Provincia di Trieste ed il Servizio pubbliche relazioni della Intendenza di finanza, d'intesa con la Società italiana per l'Organizzazione internazionale hanno organizzato un ciclo di tre conferenze su particolari prospettive dell'Integrazione europea, che avranno luogo nei giorni 20, 23 e 27 aprile nella sala maggiore del Circolo della stampa — gentilmente concessa — corso Italia n. 12 alle ore 18.45.

Le conferenze, libere a tutti gli interessati, saranno tenute da eminenti funzionari della C.E.E.

Il primo a giungere fra noi sarà il dott. Gennaro Pandolfelli, capodivisione Servizi direzione generale mercati interni, che tratterà il tema: «Le Società per azioni nella C.E.E.».

5 direttori UPIM in volo a Londra

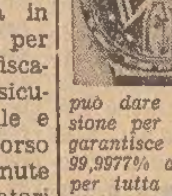


Sono i vincitori di un concorso organizzato fra tutte le filiali UPIM d'Italia. Il viaggio-premio a Londra è stato offerto dalla Gillette che ha organizzato anche il soggiorno permettendo agli ospiti di scoprire tanto gli aspetti turistici della capitale che i segreti di vendita dei Grandi Magazzini inglesi.

Naturalmente è stato visitato anche il grande complesso Gillette di Isleworth, uno dei 17 stabilimenti che la Gillette ha fatto sorgere intorno al mondo.

Agenda

PRECISO AL 99,9977 %



BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione per iscritto: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta e per tutta la vita! Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della N.A.S.A. che lo impiega nelle ricerche spaziali, nei satelliti ecc. E' l'orologio ufficiale dell'aviazione U.S.A.. Adottato dal-* l'ALITALIA — *Modelli da L. 79.000 a L. 1.500.000.* Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39

Borsatti

Oreficeria orologeria
corso Italia 39, tel. 38861.

Brillanti puri
anelli per fidanzamento.

Orologi elettronici
da polso, i più precisi del mondo! Opuscoli gratuiti.

Bulova - Accutron
orologi esatti per legge fisica.

Orologi cu-cù
originali della Selva Nera. Importazione diretta.

Gioielli
riparazioni e trasformazioni a perfetta regola d'arte.

Riparazioni di orologi
tecnicamente perfette e controllate elettronicamente. Ricambi originali. BORSATTI, *oreficeria-orologeria, corso Italia 39, tel. 38861.*

AL SERVIZIO DEI SORDI



Affidate il problema del vostro udito ad Amplifon, la più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.

■ 18 FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTA'
■ 500 CENTRI ACUSTICI IN TUTTA ITALIA

Visitateci, telefonate oppure richiedete l'invio, GRATIS e senza impegno, di un libro illustrato sulla sordità.

amplifon

TRIESTE - VIA DEL TORO, 4 - TEL. 734333

L'INDUSTRIA ESTRATTIVA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

La produzione marmifera raddoppiata in un decennio

Auspicato un piano sistematico di ricerca scientifica esteso all'intero territorio - Nuovi giacimenti da localizzare

La produzione del marmo e della pietra nel Friuli - Venezia Giulia nel 1962 (anno cui si riferiscono i più recenti dati ufficiali disponibili) si è aggirata — per quanto attiene ai materiali lapidei pregiati — intorno alle 68 mila tonnellate, costituite in prevalenza, secondo le statistiche dell'ISTAT, da «marmi bianchi e colorati in blocchi» (58 mila tonnellate, pari all'85 per cento del totale), da «calcare da taglio e lavorato» (5 mila tonnellate), «arenaria da taglio e lavorazione» (4,6 mila tonn.), e da qualche centinaio di tonnellate di «alabastro calcareo».

Nel corso dell'ultimo decennio, la produzione marmifera regionale ha segnato un andamento nettamente ascendente, in seguito al quale la quantità di marmo estratto è più che raddoppiata, in relazione sia all'apertura di nuove cave, sia alla più intensa coltivazione cui sono stati sottoposti i bacini già in fase di sfruttamento.

Si tratta, per la maggior parte, di marmi di alto pregio, caratterizzati da eccezionali proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e decorative; di marmi che godono una fama mondiale, grazie alla costanza della macchia, del colore, della struttura, all'elevata resistenza alla trazione, alla flessione ed alla abrasione; di marmi che recano nomi noti e sovente poetici: «Fior di mare», «Fior di pesco carnico», «Stalattite rossa», «Aurisina fiorito», «Zolla Repen classico», «Repen», «Aurisina chiara», «Breccia del Carso», «Napoleon d'Italia», «Antico Timavo», «Grigio carnico», «Stalattite giallo-ambra», «Rosso porfirico bruno», e così via.

E' ben vero che, confrontate con quelle relative alla produzione marmifera nazionale — che, nel medesimo anno, ha raggiunto i 2 milioni di tonnellate — le cifre riguardanti la produzione regionale possono apparire piuttosto modeste. Va tuttavia tenuto presente il fatto che, in talune zone (sotto altri aspetti meno favorite dalla natura, per quanto attiene alla disponibilità di risorse naturali ed economiche) l'industria estrattiva del marmo costituisce la principale fonte di lavoro e di reddito per una notevole aliquota delle rispettive popolazioni. Ciò si verifica, in particolar modo, sul nostro Carso e — fatte le debite proporzioni, in relazione alla minore entità della produzione — anche in talune zone della Carnia.

Lo sviluppo ed il potenziamento dell'industria estrattiva del marmo equivalgono, pertanto, ad un rafforzamento della economia — sovente arretrata su livelli alquanto modesti — di tali zone. A questo proposito, va ricordato come, fra le materie nelle quali lo Statuto regionale attribuisce alla Regione Friuli - Venezia Giulia la potestà legislativa cosiddetta «secondaria», rientri — come stabilisce il para 10 dell'art. 5 di detto Statuto — anche il settore delle «miniere, cave e torbiere».

Le possibilità di intervento della Regione non possono ovviamente, anche in questo specifico settore, prescindere dalle disponibilità finanziarie dell'Ente Regione e dagli stanziamenti assegnati ai singoli capitoli del bilancio regionale; per cui appare evidente la necessità di stabilire una graduatoria di priorità delle varie forme di intervento, anche nell'ambito dei singoli settori, onde evitare interventi frammentari od inutili, nonchè una dannosa dispersione dei limitati mezzi a disposizione.

Pertanto, considerate le particolari caratteristiche del settore marmifero — nel quadro della cui incentivazione la ricerca scientifica giuoca un ruolo sovente determinante, sia ai fini dell'accertamento delle caratteristiche e delle proprietà dei materiali marmiferi provenienti dalle varie coltivazioni esistenti, sia ai fini della localizzazione di nuovi giacimenti — l'intervento della Regione in questo specifico settore dovrebbe attuarsi, con assoluta priorità, proprio nel campo della ricerca scientifica, estrinsecandosi su due distinti livelli: sul piano della ricerca generale e su quello della ricerca particolare.

Sul piano generale il competente Assessorato regionale dovrebbe finanziare e promuovere — con la collaborazione tecnica dell'Università (Istituto di Mineralogia e Petrografia, Istituto di Geologia, ecc.) di Trieste — un piano sistematico ed organico di ricerca scientifica, estesa all'intero territorio regionale, nel settore dei materiali marmiferi e lapidei, nonchè la compilazione di una vera e propria «Carta regionale del marmo», la quale — oltre ad illustrare le caratteristiche dei marmi provenienti dalle cave già esistenti — dovrebbe costituire la base di partenza per una più approfondita e dettagliata ricerca delle possibilità offerte dal suolo del Friuli Venezia Giulia, in questo settore.

A quanto ci consta, un'iniziativa locale in questo settore è stata recentemente presa dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Udine, la quale ha affidato all'Istituto di Mineralogia e Petrografia della Universittà di Trieste, il compito di effettuare un'indagine scientifica sulle caratteristiche geologiche e tecniche dei marmi del Friuli, i cui risultati formeranno oggetto di una monografia. Tale lodevole iniziativa sta, peraltro, a confermare la necessità di un coordinamento a livello regionale e — meglio ancora — di una iniziativa dell'Ente Regione, estesa a tutto il territorio regionale, onde evitare il frazionarsi ed il sovrapporsi di singole iniziative non coordinate.

Nella seconda fase, l'intervento della Regione dovrebbe attuarsi sul piano della ricerca più specifica; vale a dire, in pratica, concorrendo — mediante la concessione di contributi, pari ad una determinata aliquota della relativa spesa — all'onere sostenuto dalle singole aziende del settore per far eseguire dai citati Istituti scientifici universitari, ricerche specifiche atte ad accertare l'esistenza e la consistenza di nuovi giacimenti, le caratteristiche, la composizione chimica e le proprietà tecniche, fisiche e meccaniche (comportamento alle azioni di gelività, coefficiente di usura, resistenza alla rottura, alla flessione, trazione, ecc.) dei nuovi materiali; e così via.

Non va, in proposito, disconosciuto il fatto che in non pochi casi la figura dell'imprenditore si identifica con quella del cavatore, cioè di aziende di modestissime proporzioni, cui è praticamente preclusa ogni possibilità di ricerca scientifica, atta a valorizzare ed a porre in luce le caratteristiche della propria produzione; per cui tale forma di intervento da parte dei competenti organi regionali consentirebbe anche alle aziende di piccole e medie dimensioni di usufruire di vantaggi analoghi a quelli di cui godono, sul piano della ricerca e della consulenza scientifica (ormai indispensabile, anche in questo campo), le maggiori aziende che operano nel settore estrattivo.

In tal modo, i prodotti dell'industria marmifera del Friuli-Venezia Giulia, accompagnati sempre da una carta d'identità che ne specifichi e garantisca le caratteristiche e l'alto pregio, sarebbero in grado di conquistare nuove posizioni sul mercato interno e su quello internazionale, ove i marmi del Carso sono già rinomati.

Da ciò scaturirebbe inoltre la possibilità di ampliare la gamma merceologica della produzione marmifera regionale, di sfruttare più intensamente i vecchi giacimenti, di aumentare la capacità produttiva del settore e quindi l'occupazione, con non trascurabile beneficio per l'economia locale.

A conclusione di questa breve nota, va infine ricordato come, in una recente riunione tenuta dagli industriali del marmo della provincia di Trieste, con la partecipazione del prof. Sergio Morgante, preside della Facoltà di scienze e direttore dell'Istituto di mineralogia e petrografia dell'Università di Trieste — nel corso della quale sono stati esaminati i problemi connessi con l'attività dell'industria estrattiva locale — sia stata unanimemente riconosciuta la necessità dell'intervento della Regione nel campo della collaborazione scientifica — sia sul piano generale, sia su quello particolare — in collaborazione con l'Università di Trieste, nel settore dei marmi. Tale forma di intervento, oltre a comportare un impegno finanziario compatibile con le attuali disponibilità di bilancio dell'Ente regione, non mancherebbe, infatti, di esercitare — sia direttamente, sia indirettamente — entro un lasso di tempo ragionevolmente breve, positivi e concreti riflessi sull'attività e sulla produzione dell'industria marmifera del Friuli-Venezia Giulia, nonchè sulla sua capacità concorrenziale sul piano internazionale.

Giovanni Palladini

Cronache della televisione

Vecchi scampoli

Dai programmi di circostanza che vengono distribuiti a Natale e a Pasqua sarebbe assurdo attendersi gran che. Salvo rare eccezioni sono scampoli tirati fuori dal vecchio baule, al solo scopo di onorare una data del calendario, così come nei giorni di festa nazionale si tirano fuori le bandiere. Perciò, istruiti da una pluriennale esperienza televisiva, non ci sogneremo nemmeno di dover rimarcare ancora una volta l'assoluta inadeguatezza della TV ad assecondare, con il mezzo d'una pia ricreazione, il murmure sinceramente religioso che qualcuno, se non tutti, deve pur sentire nel suo spirito in questa ricorrenza.

Ciò posto, non sarà il caso di sostare lungamente all'ombra dei prodotti, commerciati ieri. E non si dice questo per il «Guglielmo Tell» rossiniano, che può aver conciliato a più miti sentimenti se non altro i fedeli dell'opera lirica, si dice per il film del primo canale, «Il segno della croce» di Cecil de Mille, un fumetto fantastorico sulle persecuzioni ed il martirio dei cristiani all'epoca di Nestore, confezionato nelle pasticcerie di Hollywood più di trent'anni fa e in cui si ritrovano tutti gli ingredienti della torta cinematografica americana: un po' di western, un po' di commedia sofisticata, un po' di circo con i gladiatori e i leoni, un po' di Frederic March, ancora memore del mito di Valentino, un po' di Elissa Landi, un po' di Claudette Colbert che si lava nel latte d'asina ecc. ecc. L'unico assente è, come nessuno dubita, lo spirito del cristianesimo. Ma pretendere da Cecil de Mille anche questo sarebbe davvero troppo. Il solo rimpianto che può essere rimasto nel cuore del vecchio patriarca delle fortune hollywoodiane è forse quello di non aver avuto a sua disposizione, nel 1932, anche Bob Hope ed Elizabet Taylor. Allora sì che ne avremmo visto delle belle.

Ed ecco in breve ciò che promette la giornata odierna. A parte la telecronaca registrata della partita di calcio Polonia-Italia, in programma nel tardo pomeriggio, stasera ci darà il quarto episodio della biografia di Mark Twain, a cura di Romildo Craveri e Diego Fabbri. Nel secondo si preannuncia un incontro con il celebre geologo André de Cayeux ed una trasmissione di musica leggera.

Ber.

Il teatro di Menotti

Il critico Gianni Gori parlerà mercoledì 21 alle ore 19 al Centro culturale americano di via Galatti 1 su «Il teatro di Gian Carlo Menotti». La conversazione è la prima di un ciclo dedicato all'attività teatrale del compositore italo-americano.

Il dott. Gori, che è anche assistente di Storia della Musica presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, tratteggerà i vari aspetti della personalità di Menotti, operista e uomo di teatro, e della sua presenza come «fenomeno» culturale nella vita contemporanea.

Nella prima conversazione parlerà in particolare delle esperienze menottiane e presenterà, in audizione discografica, alcune pagine di «Amelia al ballo», l'opera con la quale il polemico e battagliero autore del «Console» e della «Medium» ha fatto il suo esordio nell'aprile del 1937, all'Academy of Music di Filadelfia.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
«A BRACCIA APERTE»
Spettacolare TECHNICOLOR
SHIRLEY MAC LAINE
VIETATO AI MINORI

MODERNO
OLTRE OGNI LIMITE
con J. PALANCE - M. FELIX
TECHNICOLOR
PRIMA ASSOLUTA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Martedì alle ore 21, terzo concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Alceo Galliera. Violoncellista Enrico Mainardi. In programma musiche di Pizzini, Dvorak e Sciostakovic.

TEATRO STABILE DI PROSA. Oggi e domani, lunedì 19 aprile, alle ore 17, ultime repliche di: «Settimo: ruba un po' meno», di Dario Fo, con Dario Fo e Franca Rame. Continua presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti (telefono 36372) la prenotazione e vendita dei posti ancora disponibili. Prezzi: poltrone di platea lire 2600, ridotto per gli abbonati alla stagione di prosa a lire 1800; banconata (indistintamente) lire 900.

ARCOBALENO. Oggi e domani alle ore 14.30. Due famosi attori in un western irresistibile: Glenn Ford ed Henry Fonda in una grande realizzazione 1965: «Gli indomabili dell'Arizona», in technicolor M. G. M. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 14.30: «Avventura nella fantasia», in cinemascope technicolor. Le meravigliose avventure dei fratelli Grimm, stupendamente narrate, con Laurence Harwey, Claire Bloom, Terry Thomas e Yvette Mimieux. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi e domani alle ore 10 e alle 11.30, in una serie di cartoni animati, ritornano i vostri beniamini Tom e Jerry nelle nuove spassose, esilaranti avventure. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. Oggi e domani alle 14.30: «Sierra Charriba», in cinemascope technicolor. La più grande storia del West, con Charlton Heston, Richard Harris e Senta Berger. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. Oggi e domani alle ore 14.30. Shirley Mac Laine (piccantissima) in: «A braccia aperte», con P. Ustinov e R. Crenna. Spettacolare technicolor Fox. Vietato ai minori.

NAZIONALE. Oggi e domani alle ore 14: «Agente 007 licenza di uccidere». In technicolor, con Sean Connery nella parte di James Bond, e Ursula Andress. Sospese le tessere.

ALABARDA. Oggi e domani alle ore 14.30: «Voglio essere amata in un letto d'ottone». Cinemascope technicolor travolgente, affascinante, avventuroso, meraviglioso. Tutto il mondo acclama il film più divertente della stagione, con Debbie Reynolds e Harve Presnell.

AURORA. 15 (cassa 14.30), ult. 21.30. Un sacco di matte risate con: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». In cinemascope technicolor. Un film senza precedenti nè confronti che vi divertirà immensamente.

CAPITOL. Oggi e domani alle ore 14.30. Dopo «In ginocchio da te», ritorna Gianni Morandi con più divertimento, più canzoni, più sentimento nel film: «Non son degno di te», con Laura Efrikian, G. Bramieri, R. Pisu e N. Taranto.

CRISTALLO. 15.30. Prezzi normali: «Una Rolls-Royce gialla». Il cast più sensazionale finora riunito in un film sensazionale, interpretato da Shirley Mac Laine, Alain Delon, Ingrin Bergman e Rex Harrison. Metrocolor panavision.

FILODRAMMATICO. Oggi e domani alle ore 14.30: «I quattro di Chicago». Colossale technicolor d'avventura, carico di suspense e di irresistibile comicità. E' il tipico film pasquale, con F. Sinatra, D. Martin, S. Davis e Barbara Rush.

GARIBALDI. Oggi e domani alle ore 15: «Rio Conchos». In technicolor, con Richard Boone e Tony Franciosa. Avventuroso film Fox.

IMPERO. 14.30: «Matrimonio all'italiana», con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. 14: «Oltre ogni limite». Una meravigliosa storia d'amore, stupendamente interpretata da Jack Palance, Maria Felix e Pedro Armendariz. In technicolor. Prima assoluta.

VIALE. Oggi e domani alle ore 14.30: «I misteri della giungla nera», con Guy Madison e Inge Schoner. Un grandioso film d'avventure, in techn.

VITTORIO VENETO. 14.45. In technicolor: «Scusa, me lo presti tuo marito?», con Jack Lemmon, Romy Schneider, Dorothy Provine, Edward Robinson. Una brillante commedia.

ABBAZIA. 14.30: «Il cantante del Luna-Park». L'ultimo strepitoso successo di Elvis Presley, in uno spettacolare technicolor. Domani ore 14.30: «Pony Express». Un bellissimo western in technicolor, con Charlton Heston e Rhonda Fleming.

ALCIONE (S. Vito). Filovie 15, 16, 30. Ore 14.30: «Prendila è mia». Cinemascope in technicolor, con James Stewart e Sandra Dee. Domani ore 14.30. F. Franchi, C. Ingrassia e Walter Chiari nel divertentissimo film: «Le tardone».

ALDEBARAN. 14.30: «I quattro moschettieri». Spassoso film in technicolor, con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Macario e Peppino De Filippo. Domani alle ore 15: «Lampi nel Sole». Avvincente e spettacolare western, con Jeff Chandler e Susan Hayward.

ARISTON. 15, ult. 21.15: «La grande fuga». La più spettacolare evasione di tutti i tempi, in un grandioso cinemascope in technicolor, con Steve McQueen, James Garner e R. Attenborough. Grande successo. Domani alle ore 15, ult. 21.30: «McLintock». Un western grandioso, allegro ed emozionante, in cinemascope technicolor, con John Wayne e Maureen O'Hara. Successo spettacolare e di ilarità.

ASTORIA. 14: «Il gigante». Spettacolare technicolor, con E. Taylor, R. Hudson e J. Dean. Domani ore 14: «Le tardone». Divertentissimo film con Franchi, Ingrassia e W. Chiari.

ASTRA. 15: «Per un pugno di dollari». Il più sbalorditivo successo della presente stagione. In technicolor.

IDEALE. 14. F. Franchi e C. Ingrassia nel comicissimo technicolor: «I due torerì».

LUMIERE. 14: «Maciste all'inferno». Scopecolor, con Kirk Morris ed Helen Chanel. Domani ore 14: «L'uomo senza paura». In technicolor, con Kirk Douglas e Jeanne Grain.

MARCONI. 14.30: «Ercole sfida Sansone». Un colosso in technicolor, con Kirk Morris e Liana Orfei. Domani: «La vergine in collegio», con Nancy Kwan. Technicolor. Grande successo.

NOVO CINE. 14: «Pugni, pupe e pepite». Grandioso film in technicolor, con John Wayne e Stewart Granger. Grande successo.

RADIO. 14.30: «Il più grande spettacolo del mondo». Grandioso technicolor, con Charlton Heston, James Stewart e Betty Hutton.

SERVOLA. 14. Troy Donahue, Angie Dickinson e Suzanne Pleshette in un technicolor meraviglioso: «Gli amanti devono imparare». Domani ore 14: «L'eroe di Sparta». Cinemascope in technicolor, con Richard Egan.

SPETTACOLI DI MUGGIA

ROMA. 15: «Storia di una monaca». In technicolor, con Audrey Hepburn e Peter Finch.

VERDI. 15: «Fammi posto, tesoro», con Doris Day e James Garner. A colori. Domani alle ore 15: «La sfida viene da Bangkok». A colori.

VOLTA. 15: «Le tardone», con W. Chiari, R. Vianello, F. Franchi e C. Ingrassia. Domani alle ore 15: «Amore ritorna». Divertentissimo technicolor, con Rock Hudson e Doris Day.

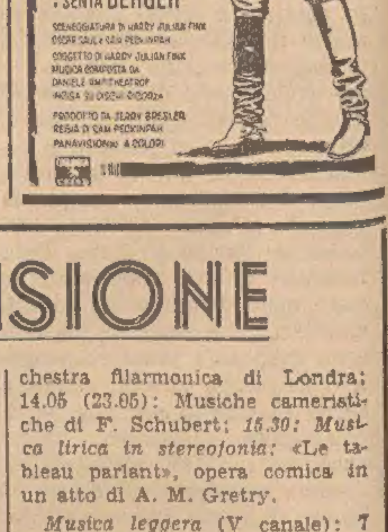
All'Arcobaleno
GRANDE SUCCESSO
due famosi attori in un western irresistibile!
GLENN FORD
HENRY FONDA
Gli Indomabili dell' Arizona
IN TECHNICOLOR

All'EXCELSIOR
GRANDIOSO SUCCESSO
Le meravigliose avventure dei Fratelli GRIMM e le loro più stupende favole festosamente narrate
il film che piace ai piccoli ed entusiasma i grandi!

Avventura nella Fantasia
METRO GOLDWYN MAYER CINERAMA
LAURENCE HARVEY · CLAIRE BLOOM · KARL BOEHM
WALTER SLEZAK · OSCAR HOMOLKA · BARBARA EDEN
AVVENTURA NELLA FANTASIA
YVETTE MIMIEUX · RUSS TAMBLYN · JIM BACKUS
BEULAH BONDI · TERRY-THOMAS · BUDDY HACKETT


AL NAZIONALE
INEGUAGLIABILE SUCCESSO
JAMES BOND AGENTE 007

ha la LICENZA DI UCCIDERE
di IAN FLEMING
con SEAN CONNERY
nella parte di James Bond
URSULA ANDRESS · JOSEPH WISEMAN
JACK LORD · BERNARD LEE
TECHNICOLOR UNITED ARTISTS

AL FENICE
TRIONFALE SUCCESSO
SIERRA CHARRIBA
CHARLTON HESTON · RICHARD HARRIS

JIM HUTTON
JAMES COBURN
MICHAEL ANDERSON, JR.
MARIO ADORF
BROCK PETERS
SENTA BERGER

MOSTRE D'ARTE

TRISTANO ALBERTI

Alla galleria «La Bora» è stata allestita una mostra personale dello scultore concittadino Tristano Alberti, che espone 14 plastiche ed alcuni disegni. Alberti meritò durante la sua trentennale carriera numerose e ambite affermazioni in campo nazionale ed internazionale ed è stato presente alle principali rassegne d'arte dal 1963 ad oggi (Quadriennale romana, Mostre d'arte sacra all'Angelicum di Milano, Triveneta di Padova, Mostra del bronzetto a Padova, Mostre collettive alla Chase Gallery di New York, ecc.). Da molto tempo la produzione di Alberti non veniva osservata dal pubblico triestino. Benvenuta, dunque, questa personale alla «Bora» che consente di far conoscere nel vivo della sua impegnativa fatica un artista triestino appartenente all'esigua schiera degli scultori.

Il tema prediletto dell'arte di Alberti è offerto dagli animali: egli avverte l'istinto vitale e la mirabile unitarietà organica che presiede alla formazione delle creature e traduce questa percezione in un modellato essenziale, dove viene eliso spietatamente ogni compiacimento calligrafico. Il modo a forma chiusa ci sembra segni il momento più alto nella storia iconica di Alberti. Il «Barbagianni», perfetto nella sua robusta massa ovulata, vibrante di forza in ogni scaglia, rampante sulle zampe nodose, è un autentico capolavoro di sincerità e di immediatezza. Accanto al «Barbagianni», in una continuità di ricerche che trae motivo di varietà dalla vocazione di narratore, che Alberti coltiva da buon figurale, sono da collocare i due tori e i due cavallini e, su un piano di maggior originalità creativa, il «Leone trafitto» segnato graficamente dalla selva di pungiglioni contrapposti all'unità del corpo.

Alberti animalista e Alberti ritrattista: le due propensioni descrittive sono in realtà assai contigue e non sarà difficile ritrovare nel bronzo che coglie il pungente atteggiamento di un anziano collega pittore la stessa acutezza d'analisi e lo stesso vigore sintetico che già abbiamo delineato in precedenza. Sono appena un paio di ritratti esposti, ma ci sembrano sufficienti a documentare la abilità e la perspicacia interpretativa dell'autore.

Passiamo infine alle scene mitologiche e qui si dispiega un aspetto dell'arte di Alberti apparentemente opposto a quelli sinora verificati: forme tracciate con lineare precisione nel vuoto arabescano uno spazio di ritmi che l'aria circostante espande. «Centauri e Lapiti», «Lotta di lupi», «Dafne», «Atteone assalito dai cani» sono i momenti di codesta maniera «espansa» della sua plastica, dove il restringersi delle forme fino ad uno spessore filiforme trasforma la scultura in un sapiente gioco grafico tridimensionale. Preferiamo «Centauri e Lapiti» perchè ci sembra che la indeterminatezza di un punto di vista principale corrisponda pienamente al raggiungimento di una perfetta tridimensionalità, abilmente sottolineata dallo scalare dei piani architettonici; qui la fulminea ascesa del gruppo di persone sui due centauri viene bruciata nella dinamicità della costruzione.

Frausin

Alla galleria Barisi, in via Domenico Rossetti 8, è stata aperta una mostra personale del pittore Piero Frausin. L'artista muggesano, che è stato allievo di Falzari, presenta al pubblico tradizionalista una ventina di quadri, vedute di città adriatiche e scorci delle coste istriane (Muggia, Trieste, Capodistria, Punta Olmi, Venezia) nonchè ritratti definiti con pronta sensibilità ma con ferma misura delle forme e del colore. Frausin è un pittore impressionista che non si pone problemi di confronto, neppure in senso polemico, con l'arte contemporanea. Perciò le sue opere vanno lette con tranquillo abbandono a una suggestione sincera e commossa che proviene dal dato naturale e che l'artista interpreta con freschezza e genuinità. Sono da indicare con particolare apprezzamento talune tavolette di dimensioni modeste, dove la luce gioca con improvvisi sbattimenti, accendendo i personaggi della scena goldoniana, delineati con poche felici pennellate: ecco, a esempio, il «Mandracchio di Muggia» al numero 3, intarsiato con guizzante vivacità da un susseguirsi di colpi di spatola, ed ecco «Barche a Capodistria» architettate in uno spazio di tersa luminosità. Menzionabili anche i ritratti fra i quali preferiamo quello contrassegnato con il numero 10 e il marinaio del numero 9.

I. N.

Bruno Ponte

Bruno Ponte espone una ventina di disegni al Bar Alcione, essendo presentato nel catalogo da Carlo Milic. Ponte, nato a Talmassons di Udine 44 anni or sono, attivo a Trieste da parecchi anni nel campo della pittura e della grafica, è un artista di eccezionale severità e probità che abbina, qualità assai raramente unite, l'amore artigianale per la paziente elaborazione dei dati operativi alla coraggiosa e aperta intelligenza della cultura contemporanea. Si ricorderà di lui in una mostra alla Sala Comunale d'Arte il mondo d'immagini tratto dalle letture naturalistiche del Carso monfalconese (strati geologici, fenditure profonde del terreno, tronchi di albero accampati diagonalmente sulla scena pittorica). Tutto ciò veniva travasato in una grafica limpidissima, con esiti di completa astrazione e di definizione emblematica del reperto. Il cammino percorso da allora ad oggi non è molto, dal punto di vista dell'evoluzione linguistica. La stesura del colore più facilmente si dilata in macchie; il tronco rimane, ma dialoga frequentemente con uno spazio fenomenologico più volte riverberato attraverso trapassi che commutano il bianco dello sfondo e il nero della figura, dal positivo al negativo; la squadratura del foglio sottintende l'ultimo svincolo dal precedente naturalismo, grazie alla possibilità di moltiplicare la stessa scena nel reticolo grafico. Sono pochi passi, una dozzina appena, ma effettuati con grande calma, in buona coscienza con se stesso, come chi è convinto che deve muoversi, ma senza fretta, senza che lo spingano gli altri o un desiderio di aggiornamento. La consequenzialità nella propria linea operativa è il tratto fondamentale di Ponte, tanto che ci augureremmo di ammirare il suo lavoro nella misura di una mostra antologica assai estesa quanto al tempo delle ricerche documentate. Sarebbe agevole, in questo caso, ritrovare nella presente stazione la forza germinale di precedenti scoperte: arbusti che crescono con dura costanza verso il cielo, storie di minerali e di vegetali sottilmente intrecciate in sedimentazioni millenarie. Al di qua di tali ipotesi v'è l'attenzione tesa di Ponte che pronuncia lentamente e un po' faticosamente le sue parole, consapevole di poter ritrovare in esse più che non nel significato che le parole stesse avevano in precedenza, le ragioni della sua personalità.

SPETTACOLI

Il «Living Théâtre» venerdì all'Auditorium

Dopo il successo strepitoso di «Settimo: ruba un po' meno» con la Compagnia Dario Fo-Franca Rame (le ultime repliche sono fissate per oggi e domani, alle ore 17), il Teatro Stabile di Trieste si è assicurato la presenza, per due sole recite straordinarie, di un complesso d'eccezione: il «Living Théâtre» di New York.

Questo complesso d'avanguardia, fondato nel 1946 da Judith Malina e Julian Beck, che ancora lo dirigono, ha compiuto in passato diverse «tournée» in Europa, ed ora si trova in Italia da più di un mese, intenzionato a fermarsi ancora per molto, dal momento che sul capo dei loro componenti pesano durissime condanne per tasse non pagate al fisco americano.

Il «Living Théâtre» ha allestito molti spettacoli di rilievo: tra di essi si ricorda «Nella giungla della città» di Brecht, il famoso «The Connection» di Jack Gelber, che venne anche in Italia tre anni or sono, «The Brig» di Kenneth Brown, ambientato in una prigione di marines, e per ultimo, questo «Misteries and smaller pieces» che è stato presentato a Roma, per gli abbonati del «Teatro-Club», la benemerita istituzione culturale che s'incarica ogni anno di presentare al pubblico della capitale i fermenti più interessanti e discussi del teatro straniero.

Il «Living Théâtre» rappresenterà all'Auditorium «Misteries and smaller pieces» le sere di venerdì 23 e sabato 24 aprile alle ore 21. Si tratta di un «happening», di un esempio di «opera aperta», nella quale gli attori danno libero sfogo alla loro fantasia e al piacere dell'improvvisazione, muovendosi sul palcoscenico senza alcun schema, intrattenendosi con il pubblico, stimolando le reazioni più imprevedibili. A Roma infatti, avvenne un mezzo pandemonio, e ci volle l'intervento della forza pubblica per sedare le discussioni troppo accanite fra le due fazioni di pubblico: gli entusiasti e gli insofferenti.

Nel corso della sua breve permanenza a Trieste, la celebre Compagnia americana parteciperà a un incontro con gli esponenti del teatro e della cultura triestini, sull'argomento del giovane teatro americano. Per le recite delle due serate, gli abbonati alla stagione del Teatro Stabile di Trieste godranno come di consueto di particolari riduzioni sul prezzo dei biglietti.

CON MUSICHE DI PIZZINI, DVORAK E SCIOSTAKOVIC

Martedì il concerto Galliera - Mainardi

Come annunciato, avrà luogo martedì prossimo, alle ore 21, al Teatro Verdi, il terzo concerto della Stagione sinfonica di primavera. L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Alceo Galliera, con la collaborazione del violoncellista Enrico Mainardi.

Ecco il programma: Pizzini: «In Te, Domine, speravi», affresco sinfonico (nuovo per Trieste); Dvorak: Concerto per violoncello e orchestra in si min. op. 104; Sciostakovic: Quinta sinfonia, in re magg. op. 47.

La biglietteria del teatro sarà aperta domani fino alle ore 13.

Prossime mostre alla Sala comunale d'arte

Su proposta della Commissione consultiva per la Sala comunale d'Arte è stato fissato il seguente calendario per i mesi di maggio e giugno: dal 3 al 14 maggio: mostra dello scultore Ugo Carà; dal 15 al 19 maggio, mostra del pittore Bruno Riva; dal 21 al 27 maggio: mostra commemorativa del 50.o anniversario dell'entrata in guerra (mostra allestita dal settimanale «Epoca»); dal 29 maggio all'11 giugno: mostra celebrativa del VII Centenario della nascita di Dante; dal 12 al 18 giugno, mostra delle opere di pittori vigili urbani, in occasione della festa del Corpo; dal 19 al 30 giugno: mostra del pittore Sabino Coloni.

Temporanea chiusura del Museo di storia e arte

Al Museo di Storia e Arte di via Cattedrale 15 inizieranno il 26 aprile p. v. i lavori per l'installazione dell'impianto di riscaldamento centrale.

A salvaguardia del patrimonio artistico, l'istituto resterà chiuso al pubblico per la durata di attuazione dell'opera. Al fine di permettere lo sgombero degli ambienti, in cui verranno collocate le caldaie, la chiusura decorrerà già dal 20 aprile p. v. Sarà fatta eccezione soltanto per le visite guidate dei Ricreatori comunali, già da tempo fissate per i pomeriggi dei giorni 20, 21 e 22 aprile.

La riapertura è prevista per la fine di maggio.

Lectura Evangelii

La Congregazione Servi della Eterna Sapienza comunica che martedì 20 aprile alle ore 19.15 avrà inizio un breve Ciclo di Lectura Evangelii che sarà tenuto dal M. R. P. prof. Domenico Scarini dei Domenicani, nella sala di via S. Nicolò 22. L'ingresso è libero. Programma: Martedì 20 aprile: Una prospettiva universale (Giov. XVII, 20-23); venerdì 23 aprile. Il supremo anelito di Gesù (Giovanni XVII, 24-26); martedì 27 aprile. La preghiera del Getsemani (Mc.XIV, 32-36); venerdì 30 aprile: Mentre i discepoli dormivano (Lc.XXII, 43-46).

Per incarichi di supplenza nelle scuole materne

Le aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1965-66, sono invitate a presentare, entro le ore 12 del 10 maggio 1965, al Comune, ufficio presentazione degli atti, stanza n. 32, la relativa domanda, redatta su carta da bollo, corredata dai documenti prescritti, secondo le modalità contenute nell'apposito avviso.

Le copie di quest'ultimo possono venir ritirate giornalmente, dalle ore 9 alle 12, presso la stanza n. 92 della Ripartizione II, personale, al secondo piano del Palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4.

di bartolomei
udine - via rialto
CALZATURE
borsette - ombrelli

Negli esercizi pubblici i prezzi vanno esposti

L'Ente provinciale per il Turismo richiama, ancora una volta, l'attenzione di tutti i pubblici esercenti sulla recente circolare diramata dal Ministero degli Interni ai Prefetti ed ai Questori con la quale si danno disposizioni per un'intensificazione del servizio di vigilanza sull'obbligo di esposizione della tariffa, dei prezzi, delle consumazioni.

La circolare del Ministero degli Interni richiama anche la necessità di una stretta osservanza sulla repressione di un uso invalso in ristoranti e trattorie di riportare per varie pietanze e bevande anzichè il prezzo la dizione generica «s. q.» (secondo quantità) e «s. g.» (secondo grandezza) e rileva che tale indicazione non può essere ritenuta aderente alle finalità perseguite dalla norma sulla pubblicità dei prezzi che è quella di porre il cliente di conoscere preventivamente il costo delle consumazioni.

L'Ente provinciale per il Turismo invita, pertanto, i gestori di pubblici esercizi ad attenersi nel loro stesso interesse alle vigenti disposizioni in materia di pubblicità dei prezzi e di evitare, in ogni caso, quelle indicazioni che ai sensi della su ricordata circolare sono da considerarsi abusive.

Esaminato il problema dei ruoli speciali transitori

Il problema dei ruoli speciali transitori, che interessa numerosi insegnanti triestini, è stato esaminato ieri a Roma nel corso di un incontro che i membri della segreteria generale del Sindacato nazionale Scuola media hanno avuto con il Ministro della Pubblica istruzione, on. Gui. In particolare è stato discusso della sistemazione dei professori in soprannumero nelle scuole medie, sulla indennità di direzione ai presidi incaricati e sulla definizione dello stato giuridico del personale direttivo e docente.

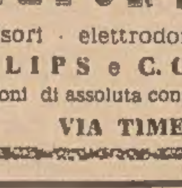
RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Canzoni indimenticabili; 9.45: Divertimento per orchestra; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: In collegamento con la Radio vaticana: Dal sagrato della Basilica di San Pietro in Roma: S. Messa celebrata da S. S. Paolo VI 12: Dalla loggia della Basilica di San Pietro: Benedizione Urbi et Orbi; 12.15: Musiche di W. A. Mozart; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci contro voci; 14: Musiche di M. A. Charpentier; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.30: Musica in piazza; 15.45: Giro del mondo con le canzoni; 16.15: Il racconto del «Nazionale»; 16.30: Natalino racconta - di G. Calabrese; 17: Per sola orchestra; 17.30: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Parapiglia; 21.20: Concerto del pianista B. Janis; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Questi incontri internazionali di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 11.55: Incontro di calcio Polonia-Italia. Radiocronaca di N. Martellini; 13.45: Giornale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Noi due. Cronache sentimentali a 45 giri di M. Caudana; 15.45: Panorama italiano; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.


Acquistate con fiducia da
DELPONTE
Televisori · elettrodomestici
PHILIPS e C. G. E. a condizioni di assoluta convenienza
VIA TIMEUS, 12

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con E. Chabrier; 13.30: Concerto sinfonico: B. Walter interpreta Beethoven; 15: Musica da camera; 15.55: Missa bantù.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «Pianga la terra», la Passione nelle laudi drammatiche arcaiche, a cura di Delia e Ferruccio Marotti; 18: Musiche di R. Strauss; 18.30: «Una partita persa in partenza», racconto di J. F. Powers; 19: Musiche di B. Canino; 19.15: Liriche di D. Valeri; 19.30: Concerto: 20.40: Musiche di M. Balakirev, I. Albeniz e I. Strawinsky; 21: Giornale; 21.20: «Mosè», di G. Rossini.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.10: Motivi di autori triestini - Orchestra A. Casamassima e G. Safred; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.25: Musiche per orchestra d'archi; 12.20: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.35: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Sonate del Settecento; 8.20 (17.20): Musiche concertanti; 8.50 (17.50): Pagine da opere di E. Wolf-Ferrari; 10 (19): Complessi per pianoforte e archi; 11 (20): Un'ora con J. Brahms; 12 (21): Concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica di Londra; 14.05 (23.05): Musiche cameristiche di F. Schubert; *15.30: Musica lirica in stereofonia:* «Le tableau parlant», opera comica in un atto di A. M. Gretry.

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di V. Youmans; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Julie London; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panoramica nel mondo del jazz; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11.10: Eurovisione - Intervisione. Città del Vaticano: S. Messa celebrata sul sagrato della Basilica Vaticana da Sua Santità Paolo VI e benedizione «Urbi et Orbi» impartita in occasione della Santa Pasqua; 15: Eurovisione. Francia: Pau - Incontro di rugby Francia-Italia - Milano: San Siro: Premio «Emanuele Filiberto» di galoppo; 17: La TV dei ragazzi; 18.15: Eurovisione - Intervisione - Polonia: Varsavia: Incontro di calcio Polonia-Italia. Nell'intervallo, ore 19: Telegiornale; 20: Telesport - Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: R. Morelli e P. Stoppa in «Questa sera parla Mark Twain»; 22: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «La resurrezione di Cristo», oratorio per soli, coro e orchestra di L. Perosi; 21: Giornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Incontri. A. de Cayeux de Senarpont: «La terra e l'uomo», a cura di P. De Berti Gambini; 22.15: Il Quartetto Cetra presenta: «Il paese della musica», corrispondenze da Music Land.

CIFRE DA PRIMATO INSERITE NEI BILANCI ALL'INIZIO DELLA STAGIONE

Rilevante movimento di turisti nelle festose giornate pasquali

Roma si è presentata ai visitatori piena di fiori e di festoni giallorossi
Stranieri a frotte in ogni città ed eccezionale esodo ovunque degli abitanti

Roma, 17

Eccezionale, dicono del «week end» pasquale 1965. Pare che il movimento turistico sia molto più intenso di quello degli anni scorsi. E' vero che le cose sembrano sempre più vistose di quanto in realtà si rivelino poi. Il consuntivo che soltanto fra una decina di giorni potrà essere fatto dirà se questa sensazione odierna è esatta, ma sta di fatto che veramente la gente, quest'anno, pare presa da un irrefrenabile bisogno di andare, di muoversi, di spostarsi. Più ancora che negli anni passati.

La Capitale dà una misura precisa di ciò, del resto. Da un paio di giorni dalla Stazione Termini è un incessante arrivare di turisti e un ancora più intenso esodo di romani. Per le vie è un babelico parlare in decine di lingue e dialetti, uno sciamare di comitive allegre e rumorose, un brulicare di gente nei giardini e nei parchi. Intenso il movimento ai caselli dell'Autostrada del Sole e lungo tutte le vie consolari.

La scena non è nuova. E' la scena di tutti gli anni, di primavera, a parte questa sensazione che abbiamo detto di una «Pasqua boom» per il turismo e non soltanto a Roma ma in tutta Italia, così come da ogni parte viene segnalato. Una buona prospettiva, senza dubbio, per la stagione turistica.

Secondo calcoli che dovrebbero essere piuttosto cauti si troverebbero a Roma, già questa sera, più di centomila stranieri, per la maggior parte tedeschi, svizzeri, francesi, spagnoli. E gli arrivi continuano sulle strade brulicanti di auto, con i treni stracarichi di viaggiatori. Gli alberghi segnano lo esaurito e le pensioni sono prese d'assalto. Anzichè all'apertura della stagione turistica pare di essere in piena stagione. C'è solo il tempo che preoccupa. Il sole smagliante che si sperava manca ancora all'appuntamento con i turisti stranieri arrivati in abiti primaverili. E la temperatura è piuttosto bassa.

Roma ha presentato un vestito nuovo ai turisti. Verde intenso, in tutte le vie del centro e in quelle tradizionalmente frequentate dagli stranieri. Piante di azalee in parecchi crocicchi, piante fiorite agli angoli delle strade. E sventolio di bandiere giallorosse messe a festone da una parte all'altra delle strade, alle finestre, issate su pennoni istallati lungo i marciapiedi. E due grandi esposizioni di azalee: quella famosa sulla scalinata di Trinità de' Monti (frotte di turisti si fermano incantati) e un'altra a Villa Celimontana. La via dei Fori è illuminata a giorno, la sera, con riflettori che scavano ombre profonde fra le colonne e i ruderi; e il Colosseo fiammeggia di fantasmagorici colori.

A mezzanotte solita folla in Piazza San Pietro, al momento in cui si sono «sciolte le campane» per aspettare che il Papa si affacciasse alla finestra dello studio privato per impartire la benedizione pasquale. E chi non è andato in Piazza San Pietro è corso — anche questo rientra nella tradizione — sulla Piazza del Campidoglio per sentire, di lassù, il coro delle centinaia delle campane sottolineato dai rintocchi solenni dei pesanti bronzi capitolini e scambiarsi in quella piazza, alla luce delle fiaccole romane, la buona Pasqua.

Animazione, perciò, fino a tarda sera. E fino a tarda ora turisti che si aggirano incantati e sbalorditi, e romani allegri in comitive che non trovano il verso di tornarsene a casa.

Da tutte le città, da tutte le località della Penisola, sono segnalati eccezionali movimenti di turisti in arrivo dall'estero e in viaggio nell'interno.

A *Venezia* una giornata di sole, preceduta, nelle prime ore di stamane, da una leggera coltre di nebbia, ha accolto i numerosi turisti giunti da tutto il mondo per trascorrere le festività pasquali. L'Azienda autonoma di turismo e soggiorno ha comunicato che, entro domani, è prevista un'affluenza di circa 12 mila persone. Anche il traffico cittadino comincia a risentire dell'eccezionale afflusso: le «calli» sono costantemente affollate ed i canali sempre più di frequente «bloccati» dal passaggio di barconi ricolmi per la maggior parte di «strenne pasquali». Numerose comitive si sono recate al Lido, riversandosi nei lungomare e nelle spiagge; i veneziani dal canto loro, trascorrono, tradizionalmente, la vigilia di Pasqua in famiglia, ma domani andranno numerosissimi in gita alle isole dell'estuario. E' stato predisposto un servizio speciale di motoscafi che, giornalmente, conducono i visitatori nelle località più note della laguna. In occasione della Pasqua, il Patriarca di Venezia, Card. Urbani, ha inviato ai veneziani un messaggio.

A *Palermo* i turisti stranieri sono assai numerosi. In mattinata sono già arrivati per treno e per nave un centinaio di tedeschi e austriaci. Nell'ordine delle presenze turistiche in Palermo, occupano il primo posto i tedeschi, gli austriaci e i francesi, seguiti da inglesi e americani. Una violenta pioggia ha ostacolato per alcune ore l'uscita delle tradizionali processioni del Sabato Santo. L'imprevista pioggia ha cominciso infatti con l'ora d'inizio delle processioni del «Cristo morto» e dell'Addolorata. Poco dopo, comunque, le condizioni del tempo sono migliorate ed è apparso un pallido sole.

A *Genova* una calda giornata di sole, tipica della primavera avanzata, ha accolto oggi i turisti italiani e stranieri che hanno scelto la Riviera ligure per le vacanze pasquali. Il traffico è intensissimo sulla camionale e sull'autostrada Genova - Savona, oltrechè sulla Via Aurelia, sulla quale cominciano a registrarsi «punte» eccezionali. Misuratori di traffico sono stati posti in diverse località a cura della polizia stradale.

A *Milano*, superiore ad ogni previsione è ritenuto dai dirigenti del compartimento ferroviario il traffico di questa vigilia pasquale. Da ieri mattina ad oggi si sono avuti 78 treni straordinari. Sono transitati con treni speciali 20 mila lavoratori italiani che rientrano dalla Germania e dalla Svizzera per trascorrere la Pasqua in famiglia. Numerose le comitive di turisti stranieri. Dalla Germania sono giunti treni completi organizzati da agenzie, con comitive di varie centinaia di persone. Sono transitati anche gruppi di studenti inglesi che, con la guida dei loro professori, sono diretti a Firenze ed a Roma. Numerosi i milanesi che lasciano la città. Si tratta in prevalenza di immigrati che tornano nei luoghi di origine per trascorrervi la Pasqua. Altri milanesi hanno invece scelto per questi giorni di vacanza, la Riviera ligure. La biglietteria ha incassato da ieri mattina fino alle 8 di stamane, 105 milioni di lire. Oltre ai treni straordinari in programma per oggi, tutti i convogli in partenza sono stati rinforzati con aggiunta di carrozze.

AVVENIMENTO STORICO A WINCHESTER

Un cattolico ha predicato nella cattedrale protestante

E' il Vicario della diocesi di Portsmouth invitato nel tempio dal rettore anglicano

Londra, 17

Per la prima volta negli ultimi 400 anni un sacerdote cattolico ha letto un sermone dal pulpito della cattedrale protestante di Winchester. Oltre 1600 persone erano ammassate la notte scorsa nello storico tempio per ascoltare le parole di monsignor Sidney Mullarkey, Vicario generale della diocesi cattolica di Portsmouth, invitato per l'occasione dal rettore della Cattedrale, il reverendo Oswin Gibbs-Smith, della Chiesa anglicana. Tema della predica: l'unità cristiana. Tra i fedeli c'erano alcune centinaia di cattolici accorsi per l'occasione, definita «storica» sia da monsignor Mullarkey, sia dal reverendo Gibbs-Smith, dalle circostanti parrocchie cattoliche.

«Il nostro messaggio — ha detto monsignor Mullarkey per spiegare il suo gesto — è comune: l'essere supremo è interessato alle nostre azioni come un padre lo è in quelle dei suoi figli». Ed ha aggiunto, quasi per scusarsi di certe esitazioni mentre parlava: «Non è stato di certo il più facile sermone che abbia mai pronunciato».

L'invito era stato rivolto al religioso cattolico direttamente dal rettore anglicano, che nelle prossime settimane inviterà religiosi di altre professioni.

Si aprono le carceri

AMNISTIA DI DE GAULLE per 111 attivisti dell'OAS

Parigi, 17

Tra ieri sera e stamane, le porte di diverse carceri francesi si sono aperte per lasciar uscire i 111 detenuti politici, che hanno beneficiato delle misure di grazia che il generale De Gaulle ha loro accordato, in occasione delle festività pasquali. Questi prigionieri scarcerati sono tutti attivisti dell'OAS, detenuti per crimini contro la sicurezza dello Stato, commessi prima del 7 luglio 1962. Con questo provvedimento, il numero dei detenuti politici che non hanno ancora beneficiato di una delle cinque misure di grazia sino ad oggi accordate dal Presidente della Repubblica, è di 386. Tutta la stampa di destra sta comunque conducendo una campagna perchè un'amnistia totale venga concessa a tutti questi prigionieri.

PALLINA SENZA NUMERO al Lotto di Venezia

Venezia, 17

L'estrazione del lotto, a Venezia, si è svolta con oltre 10 minuti di ritardo in quanto, al momento del controllo delle palline, ci si è accorti che una di esse era priva del relativo numero. La ruota era già piena di sfere e l'incaricato stava procedendo all'operazione di estrazione, quando è stato trovato all'esterno della ruota un talloncino di tela riproducente il numero 90. E' stato, pertanto, necessario riaprire la ruota, estrarre le palline, aprirle tutte e controllare quale era priva del numero. Successivamente, le palline sono state introdotte nuovamente nella ruota, e la estrazione ha avuto regolarmente inizio.

PRIMI BIKINI SULLE SPIAGGE



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Genova — Il bel sole primaverile ha costituito un allettante invito per un gruppo di belle bagnanti che si sono distese al sole in bikini sulla magnifica spiaggia del Lido di Genova

TORBIDO DELITTO A TORINO NELL'AMBIENTE DEGLI ANORMALI

STROZZATO CON LA CRAVATTA NELLA PROPRIA ABITAZIONE

I sospetti della Polizia sono indirizzati verso un giovane che recentemente era stato visto spesso assieme all'ucciso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 17

Torbido delitto alla vigilia di Pasqua. Un uomo è stato strangolato nella piccola stanza che affittava in un vecchio stabile, alla barriera di Nizza, in via Peveragno 15. Si chiamava Benigno Pieri ed aveva 53 anni. Era noto alla Polizia per le sue «amicizie particolari». In Questura esiste un fascicolo intestato al suo nome: procedimenti penali per furto ed ingiurie, più volte l'avevano rimandato al paese di origine, Casteldelfino di Grosseto, con foglio di via obbligatorio.

Immigrato a Torino molto tempo addietro, il Pieri aveva lavorato alcuni mesi alla Fiat poi si era licenziato. Usufruiva di una modesta pensione d'invalidità perchè nel 1961, mentre manovrava un montacarichi, in un cantiere edile, era rimasto vittima di un infortunio. Da circa tre anni abitava in via Peveragno. Aiutava saltuariamente la nipote, Giuliana Della Valle, e il marito di lei, Giovanni Occelli, venditori ambulanti di formaggi.

Il cadavere è stato scoperto nel cuore della notte, circa otto ore dopo l'assassinio, dai congiunti del Pieri che si erano recati da lui per farlo salire in macchina con loro e recarsi insieme al mercato di Nichelino. Rimasero stupiti di non vederlo in attesa sul portone.

La nipote Giuliana Occelli, salite le scale, trova la porta dell'alloggio socchiusa. La camera dello zio è ancora al buio. Fa scattare il commutatore: Benigno Pieri è raggomitolato sul divano, con il viso rivolto verso la parete. Sembra immerso in un sonno profondo. Indossa soltanto un paio di calzini neri e al collo una cravatta. La donna lo chiama più volte, non ottiene risposta. Spaventata, torna indietro ad informare il marito rimasto nella via, al volante dell'auto. Accorrono entrambi e gettano un grido di orrore quando scoprono che lo zio è stato ucciso. Al collo sono evidente le tracce dello strozzamento.

Sul posto, avvertiti telefonicamente, arrivano agenti e funzionari della Mobile. La stanza, dove è stato compiuto il crimine, appare in disordine. L'ambiente rivela però un certo gusto da parte della vittima. Sui pavimento soffici tappeti, ai muri quadri che riproducono scene galanti. Ben disposti nella saletta-soggiorno, un tavolinetto arabo, altri mobili, gingilli, alcune sedie ricoperte da cuscini di seta. Sul divano una grossa bambola dai capelli biondi. Alle pareti ritratti di giovani dai visi effeminati.

Secondo le prime indagini il Pieri avrebbe pranzato da solo. Alle 16 di venerdì il barista del caffè Coinca, in via Nizza 193, l'ha visto per qualche minuto. «Ha bevuto un'aranciata. Era allegro, ha raccontato una barzelletta ed è uscito». Il Pieri poco dopo deve aver incontrato l'assassinio. Sono andati a casa insieme e la vittima gli ha offerto il caffè. L'hanno sorbito sui cuscini: una tazza è ancora posata sul tavolino arabo, accanto alla zuccheriera, l'altra sul ripiano del mobile che divide la stanza.

L'omicida conosceva indubbiamente la vittima. Ha potuto avvicinarsi senza destare sospetto. Ha afferrato la cravata che il Pieri non si era ancora sfilata dal collo. Forse fingendo uno scherzo, l'ha stretta un poco. All'improvviso la violenza è esplosa in un «raptus» criminale e Benigno Pieri non ha neanche potuto accennare un gesto di difesa. Sopra una sedia, ripiegati, sono rimasti i pantaloni ed il maglione che il Pieri indossava al momento del delitto. Lo strangolatore si è quindi impadronito della giacca con il portafogli appesa alla spalliera ed è fuggito.

La polizia ha rilevato molte impronte ed ha sequestrato tutte le fotografie che erano in un cassetto ed alle pareti ed una siringa messa a bollire sul fornellino a gas, in un pentolino. Nella mattinata sono stati fermati e condotti in Questura molti giovani, conosciuti negli ambienti equivoci della città. C'è qualche sospetto nei confronti di un ragazzo che possiede una «1100» scura e che in questi ultimi giorni è stato visto spesso, di sera, in compagnia dell'ucciso.

Paolo Amerio

DECEDUTE TRENTA PERSONE IN SOLE 24 ORE

SULLE STRADE INGLESI TRAGICO VENERDI' SANTO

«Uno dei giorni più neri registrato negli ultimi anni» Mancata precedenza e sorpassi all'origine dei sinistri

Londra, 17

Pasqua tragica sulle strade inglesi: nelle due giornate di giovedì e venerdì, ha comunicato oggi il Ministero dei Trasporti, ci sono stati 47 incidenti mortali, il doppio dell'anno scorso. Alla mezzanotte di giovedì i casi mortali avevano già raggiunto quota 17: si trattava di un lieve peggioramento rispetto al 1964, che aveva visto 16 vittime il giovedì di Pasqua.

Ieri la situazione è peggiorata: prima di mezzanotte altre trenta persone erano morte, senza tenere conto di quelle in fin di vita negli ospedali di tutto il Paese. Il confronto rispetto all'anno scorso è stato del tutto negativo: il Venerdì Santo di dodici mesi fa aveva visto soltanto sette incidenti mortali.

Un portavoce della Società per la prevenzione degli incidenti ha definito «terribile» il numero degli incidenti finora verificatosi, e ne ha dato la colpa soprattutto alla mancata osservanza di precedenze e ad imprudenti sorpassi in curva. «Questo Venerdì Santo — ha detto un funzionario della Automobile Association — sarà senza dubbio ricordato come uno dei più neri giorni di questi ultimi anni per quanto riguarda gli incidenti stradali. E' la prova che i problemi della sicurezza nella circolazione stradale sono ancora ben lungi dall'essere risolti».

Difficile stabilire la causa di tutti questi incidenti: i dati dei primi mesi del 1965 indicavano una leggera riduzione degli incidenti rispetto all'anno scorso, e la campagna pubblicitaria nazionale per la sicurezza, condotta nei mesi scorsi, aveva contribuito a dimezzare il numero degli incidenti mortali nel periodo natalizio. Si sperava che anche in occasione delle vacanze pasquali gli inglesi fossero particolarmente prudenti.

Due vittime in un canale sardo

ANNEGA NEL TENTATIVO di salvare il fratello

Cagliari, 17

Due fratellini, Salvatore e Ignazio Zucca, rispettivamente di 12 e 10 anni, sono annegati stamane in un canale di scolo nelle campagne di Serramanna, un grosso centro a circa 30 chilometri da Cagliari. I corpi dei due bambini sono stati ritrovati alcune ore dopo dai sommozzatori dei vigili del fuoco nel fondo melmoso del canale, profondo oltre tre metri.

Salvatore e Ignazio Zucca si erano recati nelle prime ore di stamane all'ovile del padre. I due fratellini, rimasti soli, hanno deciso di fare il bagno nel vicino canale di scolo, assieme ad un amico, Rossano Pintus, di dieci anni. Ignazio Zucca si è tolto gli abiti e si è gettato in acqua. Inesperto del nuoto, il bambino non è riuscito a reggersi a galla. Vistosi perduto, si è messo ad invocare disperatamente soccorso. Il fratello, anch'egli inesperto del nuoto, si è gettato coraggiosamente in acqua e annaspando ha tentato di raggiungere Ignazio. Anch'egli però si è trovato ben presto in difficoltà e si è messo ad invocare aiuto.

Alla vista dei suoi amici che stavano per annegare Rossano Pintus si è allontanato di corsa in cerca di qualcuno. Solo dopo una decina di minuti ha incontrato un contadino che si è precipitato al canale, ma nulla ha potuto fare per aiutare i due bambini, ormai scamparsi sott'acqua. Più tardi i sommozzatori dei vigili del fuoco, aiutati dai carabinieri, sono riusciti a riportare a terra i corpi di Salvatore e Ignazio Zucca e trasportarli all'obitorio di Serramanna, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due sculture fuori concorso

MERZAGORA PREMIATO alla rassegna degli hobbies

Riccione, 17

Il sen. Gino Zannini, accompagnato da autorità locali e provinciali, ha inaugurato oggi la terza rassegna degli hobbies, cui partecipano 153 persone scelte su 400. Fuori concorso, ha presentato due pregevoli opere di scultura anche il Presidente del Senato Cesare Merzagora.

La commissione giudicante, formata da tecnici, artisti e giornalisti, ha fatto una graduatoria delle opere esposte e classificate per categorie. Tra le collezioni la medaglia d'oro è stata assegnata al giornalista Giorgio Martinelli per le sue «fruste» (quella del gaucho, della puszta ungherese, del pellirossa, del domatore di leoni, elefanti, ecc.); nella categoria curiosità il primo premio è andato al pensionato riminese Fortunato Rughi con catene ricavate da tronco di legno (ha impiegato 12 anni).

Sono stati inoltre assegnati premi di pittura e di scultura rispettivamente al commerciante di Cesena Libero Rossi e al pensionato Fiorentino Mario Simoncini. Fuori concorso, per le sculture di Antonio Segni e Pasternak, ritratti in bronzo e in marmo dal sen. Merzagora, la Azienda di soggiorno di Riccione ha assegnato una medaglia d'oro.

Singolare forma di protesta

LA CAGLIARI-SASSARI del Sindaco maratoneta

Sassari, 17

Il prof. Michele Columbu ha concluso nel tardo pomeriggio a Sassari la sua lunga marcia di protesta iniziatasi l'8 aprile scorso a Cagliari. Il Sindaco di Ollolai ha fatto un discorso in piazza d'Italia: quando ha raggiunto il terrazzo antistante il palazzo provinciale, oltre mille persone si erano radunate nella piazza per ascoltarlo.

Errore fatale



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Filadelfia — Lawrence Schrawder, di 31 anni, ha ucciso per errore la propria moglie, scambiandola per un ladro penetrato nell'abitazione. Nella foto: lo Schrawder nella sede della polizia

EROICA DETERMINAZIONE DI UN PILOTA TEDESCO NEGLI U.S.A.

RINUNCIA AL PARACADUTE PER EVITARE UNA TRAGEDIA

Si è risolto a precipitare in una zona semideserta anzichè abbandonare il «jet» che sorvolava un abitato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Phoenix, 17

Un pilota tedesco ha sacrificato la propria vita per evitare una sciagura. Il giovane stava compiendo un volo di addestramento a bordo di un jet «F 104G» quando sul velivolo si è verificato un irreparabile guasto. Da terra hanno dato istruzioni al pilota perchè si lanciasse col paracadute, ma questi non lo ha fatto perchè l'aereo non andasse a schiantarsi su un centro abitato. Piuttosto che provocare una strage ha sacrificato la sua vita: ha diretto il velivolo verso un campo e si è abbattuto al suo posto di pilotaggio. Urtando contro il suolo il jet è esploso, un frammento ha colpito una contadina ferendola leggermente. Il nome dell'eroico pilota sarà reso noto soltanto tra 48 ore, quando cioè la sua famiglia sarà già stata informata direttamente dell'accaduto.

Il giovane faceva parte di un gruppo di 64 piloti della Luftwaffe inviati negli Stati Uniti per seguire un corso di addestramento sugli arei supersonici. Il pilota protagonista dello episodio di valore era stato assegnato alla base di Luke. Oggi, con altri compagni, si era levato in volo per una missione di addestramento. Sei minuti dopo il decollo un motore del «F 104 G» si è bloccato ed il pilota ha invertito la rotta per tornare alla base.

Mentre virava, il giovane si è messo in contatto radio con la torre di controllo della base. Sul diagolo non è possibile riferire con precisione, dalle indiscrezioni raccolte lo si può però ricostruire in modo approssimativo. Il comando della base è stato subito informato di quanto stava accadendo e dopo una fulminea consultazione si è deciso di dare istruzione al pilota di lanciarsi col paracadute.

Il pilota dei «F 104 G» ha ricevuto l'istruzione, ma ha risposto che non poteva abbandonare il suo posto rischiando di mandare l'aereo a fracassarsi su un centro abitato. Forse dalla Luke Air Base hanno ancora insistito, ma il giovane si è evidentemente mostrato irremovibile nella sua eroica determinazione di sacrificarsi per evitare una strage. Forse sperava di riuscire in un disperato atterraggio di fortuna. E' invece riuscito soltanto a portare il velivolo in una zona semideserta: l'aereo è caduto nel mezzo di un campo a poche centinaia di metri da una casa colonica. Appena ha picchiato contro la terra è esploso.

La donna rimasta ferita da un rottame è Lorenza Ramirez, che è stata ricoverata all'ospedale dove è stata dichiarata guaribile in pochi giorni. Al dramma ha assistito l'agricoltore Jack Rayner: «Stavo guidando un trattore — ha dichiarato — quando ho visto l'aereo venire nella nostra direzione. Non capivo cosa volesse fare perchè lo vedevo abbassarsi troppo velocemente. Ho continuato a credere che si rialzasse fino all'ultimo, invece è venuto giù diritto col muso in avanti e quando ha picchiato c'è stato un boato e una gran fiammata».

U. P. I.

GIOVANE INVALIDO ferito per rapina

Nicastro, 17

Un giovane paralitico di San Biase, Pietro Monteleone di 18 anni, è stato trovato ferito, a colpi di pistola, di coltello e di bastone, alla testa e in altre parti del corpo nel pomeriggio di oggi nelle campagne di San Biase. Il ferito è stato soccorso da un ferroviere e trasportato nell'ospedale di Nicastro, dove si trova ricoverato. Le sue condizioni sono gravissime. L'aggressione è avvenuta per rapina.

NEL PRIMO FILM PRODOTTO ASSIEME A LIZ TAYLOR

BURTON CAPO DEI RAPINATORI DEL POSTALE GLASGOW-LONDRA

Sarà trasportato sul copione il famoso assalto al treno
Le prime scene girate in prigione «dove nacque il piano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 17

La compagnia cinematografica recentemente formata da Richard Burton ed Elizabeth Taylor produrrà nei prossimi mesi un film dal titolo «La più grande rapina del treno al mondo». Il soggetto è tratto dal vero, vale a dire dalla rapina del treno postale Glasgow-Londra avvenuta il 6 agosto 1963, ma i personaggi della pellicola non avranno nulla a che vedere con quelli reali.

Sarà la prima iniziativa della casa cinematografica fondata dai due attori, che si appoggeranno in questa occasione alla Metro - Goldwyn Meyer. L'inizio delle riprese non è molto lontano. Lo scrittore gallese Gwyn Thomas ha già completato una prima versione del copione, e le macchine da presa entreranno probabilmente in azione nell'ottobre prossimo. A Richard Burton, come è naturale, la parte del protagonista, il capo della banda.

«Credo — ha detto il noto attore — che cominceremo in prigione. E' quello il luogo di nascita del piano d'attacco al treno. O, piuttosto, in numerose prigioni, in modo da poter far vedere lo straordinario sistema di comunicazioni che tiene le varie prigioni in contatto fra di loro. Probabilmente finiremo anche in prigione. Ma credo che i quattro capi della banda dovrebbero evadere».

Il maggiore problema per il regista Sam Wanamaker sarà quello di mescolare nella giusta dose dati reali ed immaginari. «Non so ancora con precisione quali siano i limiti stabiliti dalla legge — ha detto — ma è certo che faremo del nostro meglio per evitare complicazioni. Il maggior problema è di assicurarci che i personaggi non assomiglino per niente ai veri autori della rapina».

Il film costerà oltre un milione di sterline (quasi due miliardi di lire), e ci vorranno quattro mesi per girarlo. «Ne ho la testa piena — ha affermato con soddisfazione Richard Burton —. Mi ricordo, al tempo della rapina, di essere stato veramente orgoglioso che noi, il popolo britannico, avessimo organizzato la più grande rapina che sia mai avvenuta: incontrai allora ben poche persone che volevano che i rapinatori fossero acciuffati. Ci tengo proprio molto a questo film. Soprattutto sarà interessante lavorare da entrambe le parti delle cineprese, come attore e come coproduttore».

Vice

Tre settimane alla ribalta

DEBUTTO ALL'OLYMPIA di Gigliola Cinquetti

Parigi, 17

Proveniente da Verona è giunta stamane a Parigi, accompagnata dai genitori e dalla sorella, Gigliola Cinquetti, che giovedì prossimo debutterà in uno spettacolo all'Olympia. Fatta eccezione per Marino Marini, oramai quasi dieci anni fa, la Cinquetti è la prima cantante italiana che viene scritturata per un programma regolare dal più noto dei Music Halls della capitale. Tutti gli altri cantanti che sino ad oggi hanno cantato all'Olympia partecipavano a serate speciali che il teatro organizza periodicamente con l'intervento di artisti di tutto il mondo.

Il successo che Gigliola ha ottenuto a due passaggi successivi in simili spettacoli ha indotto Bruno Coquatrix, proprietario dell'Olympia, ad includere la Cinquetti nel normale spettacolo che debutterà giovedì prossimo e che resterà in programma per oltre tre settimane.

E' MORTO IL «PARTNER» della «bella Otero»

Mentone, 17

Georges Wague, che fu «partner» e ardente ammiratore della «bella Otero», è morto oggi, alla età di 92 anni, esattamente una settimana dopo la scomparsa di quella che, all'inizio del secolo, fu una delle donne e cantanti più ammirate della «belle epoque». A detta degli amici, Wague era molto affezionato alla «bella Otero», di quattro anni più anziana di lui, e la sua morte è stata attribuita, almeno in parte, allo stato di depressione in cui era piombato per la scomparsa della sua antica amica e «partner».

LODI DALL'AUSTRIA ai doganieri del Brennero

Bolzano, 17

Un apprezzamento lusinghiero per il servizio italiano di polizia e di dogana alla frontiera del Brennero viene rivolto oggi dal quotidiano di Innsbruck «Tiroler Tageszeitung», che nota come, in questi giorni di «supertraffico», i carabinieri italiani «vestiti elegantemente con modernissime giacche a vento blu» si danno «molto da fare» per rendere snello e veloce il passaggio delle innumerevoli macchine di turisti stranieri. Al Brennero — nota il quotidiano — sono stati allestiti sei «corridoi» di controllo nel giro di poche ore e le formalità sono ridotte al minimo indispensabile».

La «Tiroler Tageszeitung» aggiunge che «per la prima volta un «Gastarbeiter» italiano, il calabrese Luigi Ferrari, muratore a Norimberga, ha passato il Brennero con la sua automobile, comperata in Germania». Il Ferrari — che si reca assieme alla moglie e ai tre figlioletti al suo paese per le ferie pasquali — avrebbe acquistato a rate la vettura «con gli assegni familiari che gli vengono pagati dalla Germania federale».

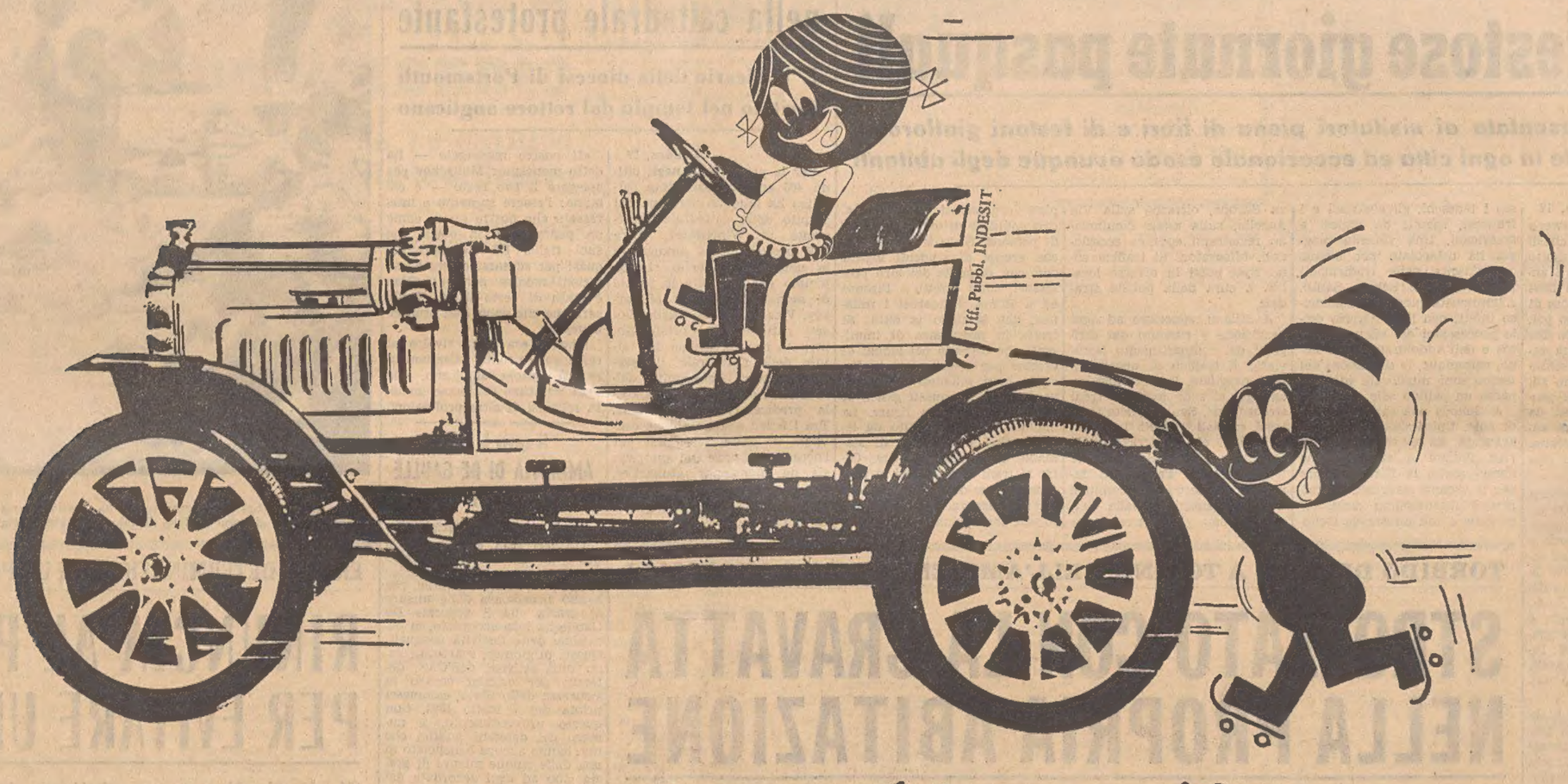
a partire da L. 225.000



Una serie meravigliosa di televisori a grande schermo - luminosissimi - di stupenda definizione d'immagine - di linea moderna.

MAGNADYNE
KENNEDY GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

I televisori delle GRANDI INDUSTRIE RADIO TV - con caratteristiche tecniche aggiornate e potenziate - sono quelli che prove severe hanno fatto giudicare: I MIGLIORI TELEVISORI IN ITALIA.



acquistereste una macchina così?

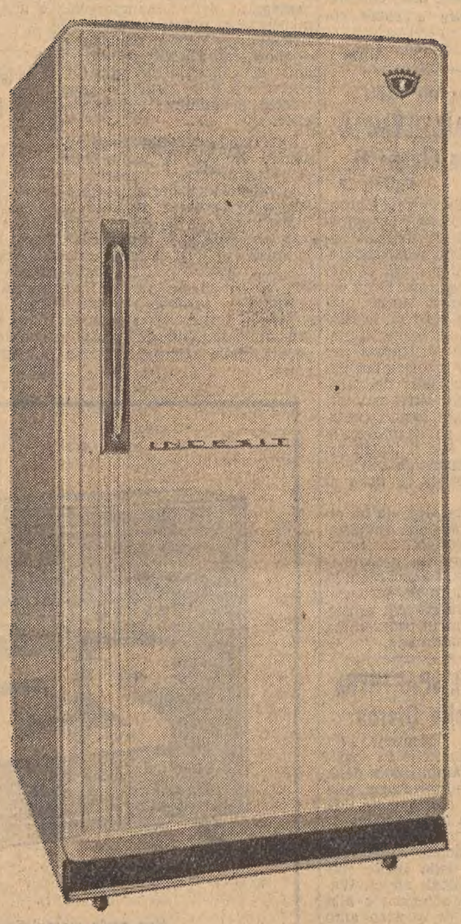
se dovete acquistare un frigorifero, scegliete il superfrigo

INDESIT

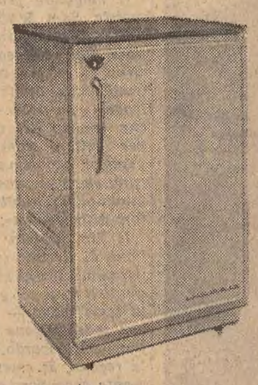
anche con "superfreezer" adatto per la conservazione di cibi gelati e surgelati

a 12 gradi sottozero a 40° C ambiente

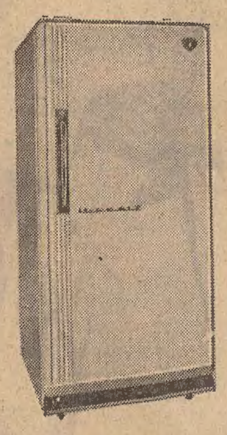
IN 11 MODELLI DA LIRE 49.800 IN SU



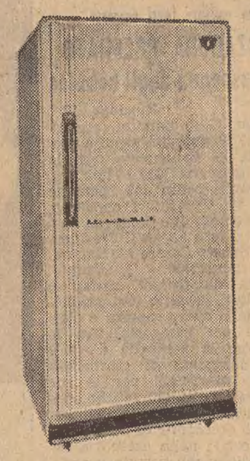
L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE



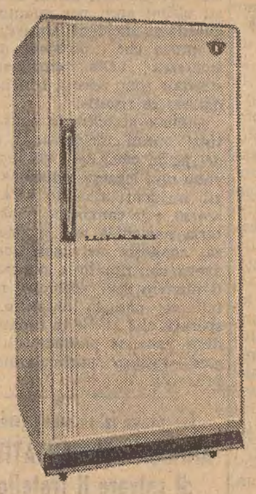
125 L mod. Tavolo
(compreso piano di lavoro)
Export L. 49.800
Lusso L. 55.800



mod. 155 L
Export L. 66.500
Lusso L. 72.500
Super L. 75.500



mod. 180 L
Export L. 73.500
Lusso L. 79.500
Super L. 83.500



mod. 230 L
Export L. 86.800
Lusso L. 93.800
Super L. 98.500

Turisti 1965 a Venezia



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

Venezia — I primi turisti della stagione 1965 affollano in buon numero piazza San Marco

SEI MORTI IN UN'AUTO per la nebbia in Florida

Miami, 17

Sei passeggeri di un'automobile sono rimasti uccisi e quattro di un'altra sono rimasti feriti in uno scontro frontale sull'autostrada della Florida, avvolta dalla nebbia. Altre tre vetture che seguivano sono andate a cozzare contro le prime due, ma quasi per miracolo non si sono avuti altri danni alle persone.

LANCIATO DAI RUSSI il «Cosmos» numero 65

Mosca, 17

E' stato lanciato oggi nella Unione Sovietica un altro satellite senza equipaggio a bordo, della serie «Cosmos», il 65.o. Esso reca strumenti scientifici, per la prosecuzione dei programmi di esplorazione spaziale annunciati nel marzo 1962. Questi apparecchi funzionano normalmente e le notizie trasmesse a Terra vengono elaborate presso i centri di coordinamento.

Il «Cosmos-65» dispone, tra l'altro, di un radiotrasmettitore operante sulla frequenza di 19.996 megahertz, e di un sistema radiotelemetrico. Esso è inserito su di una orbita caratterizzata da un apogeo di 342 chilometri e da un perigeo di 210 chilometri. L'inclinazione dell'orbita rispetto all'Equatore è di 65 gradi.

CONTRO GLI ASSURDI PREGIUDIZI DI CERTE ZONE DEL SUD

ANTIPOLIO OBBLIGATORIA PER I BIMBI FINO A SEI ANNI

Il provvedimento, ormai messo a punto dal Ministero della Sanità entrerà in vigore in ottobre - Solo nel Meridione i nuovi casi

Roma, 17

La vaccinazione antipolio sarà resa obbligatoria per i piccoli in età pre-scolare; e ciò dovrebbe avvenire a cominciare dall'autunno prossimo. L'iniziativa — data ormai con certezza — è del Ministero della Sanità: sarà realizzata forse mediante un decreto. Si dice che i bambini dai quattro mesi ai sei anni saranno registrati in un'anagrafe speciale in modo da consentire alle autorità sanitarie di raggiungerli tutti e di immunizzarli tutti, con la massima tempestività. Scopo dell'iniziativa è quello di eliminare ogni residua renitenza alla somministrazione del «Sabin».

Il ricorso a questo nuovo sistema è stato suggerito da quel fenomeno d'inadempienza collettiva dovuto allo scetticismo e alla diffidenza e registrato sino a qualche tempo fa in alcune zone del Sud ove più che il timore legittimo per la malattia sembrava essersi diffuso quello, davvero assurdo, per il vaccino. Il persistere inquietante della morbilità indusse allora le autorità sanitarie a intervenire con decisione. In gennaio a Foggia, in febbraio a Napoli, successivamente a Taranto la vaccinazione fu resa obbligatoria con una sorta di «cartoline precetto» recapitate a tutte le famiglie, di casa in casa. Fu svolta, al contempo, un'intensa propaganda: furono lanciati appelli persino dalla TV e l'opera di persuasione convinse a poco a poco anche i più refrattari. I risultati resi noti in questi giorni sono soddisfacenti: nella prima decade di aprile non un caso si è avuto nel napoletano e non un caso neppure nella provincia di Foggia; quanto a Taranto se ne è avuto uno soltanto.

Abbastanza positivi anche i bilanci delle due campagne compiute su scala nazionale. La prima, come si ricorderà, fu svolta dal marzo al luglio dell'anno scorso. Ben nove milioni di bambini hanno incominciato il ciclo Sabin, otto milioni e quattrocentomila lo hanno regolarmente proseguito prendendo la seconda dose, sette milioni e settecentomila hanno ingerito pure la terza. Nel 1963 da maggio a settembre (i mesi considerati più insidiosi) la poliomielite colpì 1447 bambini mentre nello stesso periodo dell'anno passato ne ha colpiti soltanto 252. Le regioni che, sempre in questi cinque mesi, hanno segnalato la riduzione più vistosa di casi sono state la Toscana (da 50 a 0), l'Emilia (da 90 a 4), l'Umbria (da 72 a 2). Nel Sud, invece, la situazione è ancora preoccupante: quattro dei soli cinque casi verificatisi nella prima decade di questo mese (contro i 36 dello stesso periodo dell'anno scorso) si sono avuti infatti nel Mezzogiorno (a Taranto, come si è detto, a Brindisi, a Caltanissetta, a Sassari) mentre il quinto è stato segnalato a Genova.

A giustificare il ricorso alla vaccinazione obbligatoria è il fatto che la polio colpisce in particolare i più piccoli. Degli 842 casi registrati l'anno scorso, 328 erano rappresentati da bambini che non avevano ancora compiuto l'anno, 273 da quelli di un anno, 107 da quelli di due anni mentre fra i ragazzi più grandi, e fra gli adolescenti, si è avuto un numero assai ridotto di casi. Quanto ai decessi l'anno scorso sono stati 57 mentre sino a qualche anno fa erano molti di più: nel 1963, ad esempio, furono 313 su un totale di 3400 malati.

La seconda campagna su scala nazionale ha preso il via nel novembre scorso ed è in pieno svolgimento. Sino alla fine di marzo sette milioni e cinquecentomila bambini hanno ricevuto la quarta ed ultima dose, quella definita di «richiamo»: l'hanno cioè ricevuta quasi tutti coloro che avevano iniziato la vaccinazione di massa. Gli altri dovrebbero chiudere il ciclo nei tre mesi prossimi. Una larghissima massa di bambini è già dunque completamente immunizzata ed è in corso il graduale recupero di coloro che hanno interrotto il ciclo. Se, come si dà per certo, verrà resa obbligatoria la vaccinazione, si potrà finalmente raggiungere il traguardo della totale immunizzazione della popolazione infantile.

VIVE PRESSO DUESSELDORF un ex Gauleiter nazista

Bonn, 17

Duesseldorf ha commemorato 5 vittime del nazismo, che immolarono 20 anni fa la loro vita nel tentativo di consegnare la città alle truppe americane senza combattimento, risparmiando così un ulteriore spargimento di sangue. Il 16 aprile, allo approssimarsi delle truppe alleate, cinque animosi cittadini, fra i quali il comandante della polizia della città Franz Juergens, si adoperarono per salvare Duesseldorf, ma furono scoperti e passati per le armi.

Il processo sommario, se di processo si può parlare, ebbe un attore intransigente e deciso: il gauleiter Karl Friedrich Florian. Ora si è venuto a sapere che egli vive indisturbato nei pressi di Duesseldorf. La rivelazione non ha mancato di sollevare aspre critiche, e la stampa locale le ha dato ampio rilievo.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 3-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 4-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 30-4 da Trieste, Venezia per il Sud Africa. «Vespucci» verso 23-4 da Trieste, Ravenna, Venezia, Taranto, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 22-4 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 3-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Isarco» verso 26-4 da Fiume, verso 2-5 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Ut Prosperatis» verso 26-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 27-4 da Venezia, verso 30-4 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Eatis» verso 5-5 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (viaggio straordinario).

Posizione delle navi: «Africa» 19-4 in arr. a Mogadiscio. «Adige» 11-4 arr. a Venezia. «Algida» 15-4 part. da Guayaquil per Genova. «Aquileia» 15-4 arr. a Duala. «Asia» 22-4 in part. da Genova per Napoli. «Caboto» 17-4 arr. a Venezia. «Cellina» 11-4 arr. a Karachi. «Esquilino» 16-4 part. da Manila per Singapore. «Europa» 19-4 in arr. ad Aden. «Galileo» 21-4 in arr. a Fremantle. «Isarco» 13-4 arr. a Genova. «Isonzo» 17-4 arr. a Genova. «Livenza» 15-4 part. da Chalna per Colombo. «Marco Polo» 16-4 arr. a P. Said. «Marconi» 19-4 in arr. a Suez. «Palatino» 12-4 part. da Venezia per P. Said. «Piave» 18-4 in part. da Abidjan per Dakar. «Quirinale» 15-4 arr. a Bangkok. «Risano» 15-4 part. da Napoli per P. Said. «Rosandra» 17-4 arr. ad Abidjan. «Usodimare» 15-4 arr. a Venezia. «Ut Prosperatis» 18-4 part. da Napoli per Genova. «Vespucci» 12-4 arr. a Trieste. «Victoria» 18-4 in arr. a Manila. «Viminale» 16-4 arr. a Napoli. «Vivaldi» 13-4 part. da Capetown per P. Elizabeth.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 19-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 28-4. «L. da Vinci» 2-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, Halifax, N. York. Arr. 11-5. «Augustus» 22-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-5. «Donizetti» 5-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 2-6. «P. Toscanelli» 15-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» 20-4 da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 14-4 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 23-4. «C. Colombo» 17-4 arr. Genova. «Vulcania» 18-4 part. Halifax per New York. Arr. 20-4. Ripart. 21-4. «Augustus» 16-4 arr. Napoli. «G. Cesare» 18-4 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 5-5. «Donizetti» 11-4 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-4. «Verdi» 17-4 arr. Valparaiso. Ripart. 20-4 per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 19-5. «Rossini» 16-4 part. Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 11-5. «G. Ferraris» 27-3 arr. Curaçao. Prosegue per Cristobal, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle. «A. Pacinotti» 11-4 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Tacoma. «P. Toscanelli» 11-4 part. Curaçao per Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 5-5. «A. Volta» 11-4 arr. Trieste. Ripart. 17-4 per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, San José de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Tacoma, Vancouver. «Nereide» 15-4 arr. Trieste. «Stromboli» 14-4 part. Bahia per Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa metà maggio. «Tritone» 16-4 arr. Buenos Aires. «Vesuvio» 16-4 part. Dakar per Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 21-4 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «S. Giorgio» 22-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 22-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Genova. «Palladio» verso 23-4 da Trieste per Venezia, Salonicco, Deringe, Istanbul (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir (ev.). «Esperia» 24-4 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Brennero» 27-4 ore 17 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 28-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Illiria» 28-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Vicenza» verso 28-4 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Beirut, Lattachia, Adalia, Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco (ev.), Cavalla (ev.). «Ausonia» 30-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Marco» 30-4 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» in arrivo a Brindisi, prosegue per Alessandria. «Esperia» a Rodi. «Enotria» in navigazione Pireo - Limassol. «Messapia» a Napoli, prosegue per Genova. «San Giorgio» in arrivo a Brindisi, prosegue per Venezia. «San Marco» a Pireo. «Bernina» in navigazione Catania - Alessandria. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» a Venezia. «Illiria» a Catacolo prosegue per Rodi. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» in navigazione Famagosta - Trieste. «Chioggia» in navigazione Venezia - Patrasso. «Loredan» in navigazione Siracusa - Pireo. «Udine» a Siracusa. «Vicenza» in navigazione Iskenderun - Mersina.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Siracusa» verso 30-4 da Trieste per scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Marechiaro» verso 27-4 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino Napoli. «G. Borsi» 7-5 in linea (14 (ex 36) da Trieste per Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 19-4 in arr. a Genova. «C. di Siracusa» 18-4 in arr. a Napoli. «C. di Messina» 20-4 in part. da Trieste per Venezia. «Marechiaro» 20-4 in part. da Catania per Messina. «Belluno» 22-4 in part. da Genova per Livorno. «G. Borsi» 20-4 in part. da Genova per Napoli. «Cagliari» 21-4 in part. da Rotterdam per Anversa. «Campidano» 20-4 in part. da Venezia per Gallipoli.

STATO CIVILE

17 aprile 1965

MORTI: Bottali Umberto a. 62; Fonovich ved. Fiocco Antonia a. 61; Petronio ved. Cernecca Elisabetta a. 84; Moso Giuseppina a. 75; Ruzzier in L'Abate Elisabetta a. 67.

NASCITE: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bastiani Giovanni, medico, con Tudor Enid, impiegata; Cannavaro Angelo, guardia P.S., con Sangari Nunziata, sarta; Colombo Livio, elettricista, con Valerio Rosa, casalinga; Cester Gian Antonio, autista, con Pitta Adriana, commessa; Michelazzi Arduino, carpentiere edile, con Groppazzi Loredana, casalinga; Sgubin Renzo, commesso bancario, Micolaucich Albina, commessa; Ferraro Antonio, insegnante, con Poggi Maria Augusta, insegnante; Tegon Gustavo, impiegato, con Iurada Grazia, impiegata; Ciacchi Rinaldo, falegname, con Gustincich Emilia, commessa; Drelie-Gelasca Mario, impiegato tecnico, con Flego Gianna, casalinga; Dongivin Giuseppe, commesso, con Gallinucci Ondina, casalinga; Hrabar Natale, tappezziere, con Porcella Aurora, infermiera; Apollonio Fabio, capitano lungo corso, con Alessi Anita, casalinga; Zirnstein Cesare, commesso, con Decolle Pia Maria, decoratrice; Chert Mario, macellaio, con Valencich Adriana, commessa; Bosutti Giulio, costruttore navale, con Faltibà Paola, operaia; Strissia Mario, meccanico, con Bledig Nives, sarta; Pelizon Eligio, meccanico, con Segato Anna Maria, casalinga; Agnolin Sante, carabiniere, con Frasson Alfonsa, operaia; Dibitonto Francesco, uff. di macchina, con Alicino Fioralba, impiegata; Turina Guido, piastrellista, con Sabadin Maria, casalinga; Feriuga Duilio, impiegato, con Dagiat Bianca, parrucchiera; Stokovich Paolo, commesso, con Zorzenon Giuliana, parrucchiera; Bertocchi Celestino, meccanico, con Frausin Romana, impiegata; Atzori Lussorio, guardia finanza, con Michelazzi Paolina, casalinga; Ceppi Sergio, autista, con Perossa Dorina, casalinga; Ascalone Vincenzo, commerciante, con Cossutta Silvia, impiegata; Costa Giovanni, impiegato, con Contessi Marilena, casalinga; Bergamo Giuseppe, operaio, con Musian Luciana, impiegata; Pahor Franco, commerciante, con Pertot Pierina, commessa; D'Agnolo Paolo, ragioniere, con Micoi Annamaria, impiegata; Ugo Bruno, cameriere, con Saksida Anita, impiegata; Proske Tankred Dieter, agente assicuraz., con Cianciulli Maria Giuliana, dott. chimica; Brumat Bruno, compositore musicale, con Culot Claudia, casalinga; Gustincich Alessandro, pittore, con Senizza Fioretta, infermiera; De Giorgi, Pasquale, orchestrale, con Rigotti Adriana Silvana, impiegata; Gulmini Antonio, farmacista, con Stocchi Antonella, farmacista; Molino Giuseppe, guardia di finanza, con Cesa Fany, casalinga; Zerbinati Giovanni, autista mecc., con Fumis Liliana, casalinga; Simoncini Tullio, ufficiale Marina mercant., con Sandrin Leda, impiegata; Dimnig Giorgio, impiegato, con Poma Ondina, insegnante sc. materna; Varini Franco, commissario di bordo, con Piccolo Germana, insegnante sc. materna; Pettirosso Ernesto, muratore, con Grattagliano Gemma, operaia; Vascotto Lucio, marittimo, con Bologna Luciana, magliaia; Cobaich Francesco, marittimo, con Diminic Milka, casalinga; Zanutel Mauro, impiegato, con Paoletti Claudia, impiegata; Tibaldi Otello, analista, con De Milo Beatrice, casalinga; Muiesan Carlo, marittimo, con Punis Anita, casalinga; Trentin Livio, impiegato, con Sartor Ada, casalinga; Bologna Bruno, operaio, con Degrassi Graziella, operaia; Lubrano Lavadera Domenico, marittimo, con Borgogna Anna, casalinga; Beltrame Franco, ingegnere, con Castellano Alessandra, casalinga; Gnetti Mario, ingegnere, con Buzzi Emilia, impiegata; Rossignoli Bruno, agente di comm., con Cadoni Silvia, casalinga; Pospischek Eduard, muratore, con Mauro Maria, casalinga.

in ogni lieta circostanza nozze battesimi compleanni non manchi un fotografo: telefonate a «giornalfoto» 61-515 61-516 38-790 per avere a casa vostra un ottimo operatore

SPOSI prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze DA CERETTI

PAZZESCO! Per il mese di aprile condizioni ancor più «pazzesche» del solito: TELEVISORI e LAVATRICI delle migliori marche mondiali con SCONTI FINO AL 50% e condizioni di pagamento a vostra scelta TELESTAR VIA TIMEUS N. 7

LUNGO WEEK-END (QUATTRO GIORNI) PER MILIONI DI PERSONE IN TUTTO IL MONDO

ALL'INSEGNA DI UN ESODO MASSICCIO LA VACANZA PASQUALE DEGLI EUROPEI

Soltanto in Inghilterra il maltempo minaccia di guastare i progetti di chi cerca di evadere dalla morsa delle grandi città - Una netta flessione dei transiti attraverso il «muro»

Londra, 17

Le vacanze di Pasqua (che in molti Paesi europei durano quest'anno quattro giorni) sono in pieno svolgimento. Ovunque esse sono caratterizzate da un esodo massiccio degli abitanti dalle città e da un enorme numero di automezzi circolanti lungo le principali arterie. Purtroppo da ogni parte giungono le prime notizie sugli incidenti stradali.

In Granbretagna *il maltempo rischia di compromettere le ferie di milioni di persone: specie nelle località costiere, piove abbondantemente e soffia un vento impetuoso. In* Olanda *è questa la stagione della fioritura dei tulipani e, contemporaneamente, il turismo assume proporzioni da primato. Si prevede che 750.000 stranieri siano già arrivati o stiano per arrivare, nonostante il tempo freddo ed il cielo nuvoloso. In* Austria *il sole è tornato a splendere dopo una settimana di pioggia e grandi comitive giunte dall'Europa occidentale ed anche dall'Europa orientale prendono temporaneamente il posto degli abitanti recatisi in visita in Italia o in Jugoslavia. In due giorni 30 mila vetture hanno attraversato il Brennero in direzione italiana.*

Anche negli Stati Uniti *milioni di persone si spostano per la Pasqua, in ciò favorite anche dalle discrete condizioni atmosferiche. Molti fedeli assisteranno ai riti pasquali che, secondo la tradizione americana, si celebrano all'alba di domani, dal Rhode Island alla California. A New York si svolgerà poi la consueta «parata pasquale» nella Quinta Strada; altrettanto avverrà in molte altre città grandi e piccole. Il Presidente Johnson trascorre la vacanza con la consorte nel suo «ranch» di Johnson City, nel Texas; sono suoi ospiti il Segretario alla Difesa Robert Macnamara e la moglie. In tutti gli Stati Uniti il traffico aereo, ferroviario e stradale è intensissimo. La giornata pasquale non sarà invece festiva nelle zone dell'Indiana, del Minnesota, del Wisconsin, dello Iowa, dell'Illinois e del Missouri devastate dai recenti cicloni o minacciate dalla piena del Mississippi; la piena ha già provocato la morte di almeno 12 persone e la distruzione di molte case ed ha costretto più di 30.000 cittadini ad abbandonare il proprio tetto.*

Nella Germania occidentale, *come già negli anni scorsi, si svolgono alcune «marce antiatomiche». La più importante si svolge da Magonza a Francoforte, con l'intervento di circa duemila persone le quali recano striscioni che protestano per la politica statunitense nel Vietnam ed auspicano una «Europa centrale denuclearizzata». La vigilia pasquale ha registrato un numero relativamente basso di passaggi attraverso il «muro» di Berlino, che resterà aperto — in base all'accordo del 24 settembre scorso — sino al 27 prossimo. Le persone transitate sono state 37.808. Ieri, erano state quasi 83.000. Per la giornata di domani è previsto il massimo afflusso ai cinque valichi che congiungono temporaneamente le due parti della città. I competenti uffici del «Senato» hanno calcolato che si arriverà alle centomila persone circa. Saranno questi, i berlinesi che vogliono passare la Pasqua in famiglia, riunendosi con i parenti che le vicissitudini del lungo dopoguerra tedesco hanno condannato a vivere nell'altra Germania.*

Tra le 17 e le 20 di ieri, 5000 automobili all'ora hanno transitato in Francia *sull'Autostrada del Sud. Infatti, nonostante il tempo incerto, i parigini hanno lasciato in massa la capitale per trascorrere in campagna o al mare le vacanze di Pasqua, e il traffico stradale ha superato del 5 per cento quello del Venerdì Santo del 1964. Gendarmi, CRS e agenti della Stradale mobilitati per quella che è stata battezzata ufficialmente «L'operazione primavera» avevano occupato a partire da mezzogiorno i punti nevralgici dei grandi itinerari.*

Dalle stazioni parigine sono partiti ieri 99 treni straordinari, e altri 100 lasciano oggi la capitale. I viaggiatori erano più numerosi che d'abitudine anche negli aeroporti: sulle linee aeree a destinazione della Costa Azzurra, dell'Italia, della Spagna e dell'Inghilterra sono stati predisposti molte migliaia di posti supplementari. Abbandonata dai parigini, la capitale è stata invasa dai turisti, giunti numerosi soprattutto dall'Inghilterra, dalla Germania e dai Paesi scandinavi.

Gli americani di Parigi sono all'avanguardia del progresso: la cattedrale americana della Avenue Georg V, non possiede una campana ma un carillon elettronico che può diffondere a volontà un concerto classico o un inno di circostanza.

Anche in Finlandia *le vacanze di Pasqua vedono le città largamente disertate dagli abitanti. Il traffico lungo le strade è intensissimo; per l'occasione è stata imposta una velocità limite di 90 km. orari.*

Il traffico motorizzato dei giorni scorsi tra la Svizzera *e l'*Italia *è stato considerevole e ha fatto registrare cifre superiori a quelle degli anni scorsi, secondo quanto informa un comunicato delle Ferrovie federali elvetiche. Infatti, giovedì primo giorno delle vacanze pasquali, 7285 automobili sono state trasportate attraverso il tunnel ferroviario del San Gottardo, tra Goschenen e Airolo, vale a dire 1906 più dell'anno scorso. Ieri, Venerdì Santo, nonostante l'imperversare del cattivo tempo, sono state trasportate 6576 automobili (1925 più che nel 1964). Anche la linea ferroviaria del Sempione, sebbene in minore misura, ha conosciuto nei giorni scorsi un notevole traffico: I «treni Navetta» hanno trasportato 909 automobili giovedì e 1194 ieri venerdì. Si presume che punte ancora più alte saranno registrate nella odierna giornata di sabato.*

I RISULTATI DI UN ALTRO REFERENDUM DELL'ANAS

Pena di morte confermata agli alberi autostradali

Di fronte a tale costante insistenza dei guidatori è probabile che nessuno si opponga più alla strage

Roma, 17

L'ANAS, come precedentemente annunciato, in occasione delle varie fasi relative al censimento della circolazione, che sarà terminato entro il 1965, ha proseguito la distribuzione delle «schede referendum» per conoscere l'orientamento degli automobilisti sulla questione se mantenere o meno gli alberi lungo le strade. Le schede pervenute sino al 16 aprile 1965 sono state 89.192, dalle quali si ricavano i seguenti dati in ordine ai quesiti:

1) L'alberatura costituisce per voi un elemento di pericolo ai fini della sicurezza? Hanno risposto sì n. 50.224 automobilisti pari al 56%; hanno risposto no n. 38.269 pari al 43%; schede dubbie n. 699 (1%).

2) Costituisce un elemento paesaggistico essenziale? Hanno risposto sì 42.093 (47%); hanno risposto no n. 45.418 (50%); schede dubbio 1680 (2 per cento).

3) Desiderate che sia eliminata? Hanno risposto sì 48.536 (54%); hanno risposto no n. 39.778 (45%); schede dubbie 878 (1%).

Anche questa nuova serie di dati, come già la precedente, ha un significato molto duro: alberi anche secolari hanno le ore contate per far posto alla smania di correre sempre più sulle strade, tipica dell'automobilista italiano; e non è azzardato prevedere che anche certe disposizioni emanate a suo tempo per fermare la galoppante «strage degli innocenti» finiranno nel nulla.

Da parte di Parigi

PROPOSTE AL GIAPPONE di cooperazione industriale

Tokio, 17

La Francia ha proposto al Giappone la conclusione di un accordo per la cooperazione tecnica e industriale tra i due Paesi, nei settori delle attrezzature nucleari ed elettroniche e in quello dell'aviazione.

L'Agenzia «Kioto», che dà la notizia, afferma che in caso di accettazione della proposta da parte giapponese, la Francia sarebbe disposta a ridurre alla metà la lista di prodotti giapponesi la cui importazione è attualmente limitata, oppure a ridurre le limitazioni al livello di quelle adottate dall'area del Benelux.

Secondo l'agenzia nipponica, fonti di Tokio avrebbero affermato che ciò che spinge la Francia ad avanzare una proposta del genere, non è un desiderio di espansione economica, ma quello di attirare il Governo giapponese su posizioni affini a quelle del Presidente De Gaulle, per quanto riguarda la politica nell'Estremo Oriente.

Su circuito chiuso in Russia

BATTUTO IL RECORD di velocità aerea

Mosca, 17

Il pilota collaudatore sovietico Alexandr Fedotov ha battuto il record mondiale di velocità su circuito chiuso di mille chilometri, con un carico di due tonnellate a bordo, a una media oraria di 2.320 chilometri.

Il record precedente era detenuto dall'americano Harold Confer, che aveva volato a 2.067 chilometri orari.

NON SI DIREBBE CHE NE HA 85



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Tampa — Green B. Cook ha celebrato il suo 85.o compleanno con una corsa sugli sci acquatici

UN BARONETTO DI S. M. BRITANNICA

SFIDA UN EQUINO A CHI BEVE PIÙ BIRRA NEL MINOR TEMPO

L'animale è già campione in materia, e ci sta

Market Bosworth, 17

Sir Wolstan Dixie, 13.o baronetto di Market Bosworth, mentre stava assistendo a uno spettacolo televisivo ha visto un breve documentario che mostrava come il cavallo di nome Dixie bevesse con gusto e rapidamente alcuni boccali di birra che gli venivano offerti dal padrone.

«Il pony beveva birra fuori di un «pub» — ha dichiarato il baronetto — e mi sembrava che bevesse molto svelto ma anche io posso bere molto in fretta. Questo il motivo che mi ha spinto a telegrafare al proprietario di Dixie una sfida; egli mi ha telefonato e mi ha detto che il suo «pony» è pronto a battersi a boccali di birra contro di me». Il grande duello avverrà nel prossimo mese nel parco che circonda la casa del baronetto: Dixie e Sir Wolstan faranno a chi berrà più boccali di birra nel più breve tempo. Il proprietario del cavallo ha dichiarato che Dixie può bere tranquillamente una pinta di birra (oltre mezzo litro) in sei o sette secondi.

MUORE SOTTO IL TRENO un «barbone» assetato

Fresno, 17

A Fresno, in California, un vagone cisterna carico di vino è stato la tentazione fatale per Ed Reynolds, un vagabondo di 39 anni. Insieme a due compagni, il «Reynolds si è arrampicato sopra al vagone e ha aperto il portello: voleva soltanto attingere da bere per sè e per i suoi amici. Ha acceso un fiammifero per controllare il livello del liquido agognato. I vapori di alcool sono esplosi, scaraventando il poveraccio sul binario opposto, dove una locomotiva in manovra lo ha travolto.

I suoi compagni se la sono cavata con qualche ferita e hanno spiegato tutto alla polizia.

DAL «NOBEL» BOVET IL CONTRATTACCCO AL «RAPPORTO TERRY»

Più intelligenza e più memoria con una o due sigarette al giorno

La scoperta è stata fatta a Cagliari mentre si cercavano farmaci cerebrali

Cagliari, 17

Stabiliti con il «rapporto Terry» gli effetti dannosi del fumo, la scienza si sta ora occupando dei suoi possibili effetti benefici. Gli studi e le ricerche in questo senso sono a buon punto ed è possibile azzardare, seppure non ufficialmente, una prima risposta affermativa: una o due sigarette, cioè una dose limitata di fumo, migliora l'intelligenza dell'uomo ed esercita una concreta sollecitazione della memoria. Questo, in sintesi, il senso di una dichiarazione fatta dal prof. Daniele Bovet, «Premio Nobel» per la medicina ed attualmente direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Sassari.

«Il fumo — ha detto il premio Nobel — produce un certo stimolo positivo nelle capacità intellettive e di apprendimento, a patto però che si fumi poco. Abbiamo condotto esperimenti sul comportamento degli animali, con i quali la vita dell'uomo presenta analogie. Resta dimostrato che anche gli animali reagiscono agli stimoli del fumo. Posso perciò assicurare che gli esperimenti finora condotti hanno dato buoni risultati. Fra qualche tempo sarà possibile trarre le conseguenze e le opportune considerazioni».

Gli studi, a quanto afferma lo stesso prof. Bobet, sono stati condotti in massima parte a Sassari, nell'Istituto di farmacologia alla direzione del quale lo scienziato è stato chiamato da poco più di quattro mesi. «Ho accettato l'incarico — dice a questo proposito lo scienziato — per poter studiare gli esperimenti in assoluta tranquillità». «Ci occupiamo del fumo — ha poi dichiarato — perchè attualmente stiamo conducendo studi sulla farmacotinamia; stiamo cioè studiando i farmaci in rapporto alle capacità di apprendimento dell'individuo. Le nostre ricerche intendono stabilire fino a che punto è possibile intervenire con i farmaci per sostenere la memoria e l'intelligenza dell'uomo. E possiamo dire a questo proposito che si giungerà senza dubbio alla scoperta dei farmaci che potranno sostituire il fumo, o meglio che potranno determinare gli effetti benefici del fumo senza recar alcun disturbo all'organismo. Sia ben chiaro che non intendiamo creare geni, ma soltanto mettere gli individui meno dotati in grado di raggiungere uno sviluppo mentale ed intellettuale soddisfacente».

Sugli studi attualmente in corso nell'Istituto di farmacologia di Sassari e sui primi risultati ottenuti nell'osservazione degli effetti benefici che il fumo, a precise condizioni, produce sull'intelligenza e sulla memoria dell'uomo, il prof. Bovet riferirà tra qualche mese agli scienziati di tutto il mondo, nel corso di una conferenza internazionale di fisiologia che si svolgerà a Tokio. «In quella sede — ha detto il premio Nobel per la medicina — le mie dichiarazioni saranno meno approssimative e reticenti. Non avrò, tra l'altro, paura di aumentare il numero dei fumatori dicendo che fumare una o due sigarette al giorno fa bene».

ATTENTATI A CATENA contro i treni inglesi

Berwick, 17

Il macchinista di un treno espresso ha compiuto una fermata d'emergenza sulla linea principale della costa orientale inglese, nei pressi di Berwick, per rimuovere dalle rotaie tronchi d'albero e una vecchia bicicletta, che ostruivano la strada ferrata. Nel Sussex, inoltre, alcuni sconosciuti hanno sbullonato un tratto di rotaie di una linea ferroviaria.

I due incidenti sono gli ultimi di una serie di atti vandalici, effettuati contro le ferrovie britanniche in questi ultimi mesi, in varie località del Paese.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con risposte alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CAMERIERA piani albergo lunga esperienza cerca occupazione anche stagionale. Cassetta 43601 A UPI.

PRESTASERVIZI media età offresi anche rammendo e stiro escluso cucinare. Offerte cassetta 43658 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

COPPIA domestici media età, marito autista, referenziati per casa tranquilla cercansi. Cassetta 43661 B UPI.

DOMESTICA, stabile, capace, cercasi, villa costiera, ottimo trattamento, due persone sole. Scrivere cassetta 63929 B UPI.

DOMESTICA stabile referenziata cerca persona sola alto stipendio. Cassetta 24060 B UPI.

GOVERNANTE media età per assistenza compagnia cucinare cerca persona pensionata. Scrivere Cassetta 24053 B UPI.

PRESTASERVIZI referenziata, 8.30-16 ottimo trattamento vitto cercasi. Telefonare 37645. 24010 B

RAGAZZA stabile anche primo servizio cercasi per famiglia tre adulti. Telefonare 30333. 43712 B

SIGNORA sola con villa cerca domestica-cuoca. Tel. 23275. 43655 B

STABILE tuttofare, pratica bambini, referenziata cercasi. Telefonare 36861. 43765 B

STABILE oppure prestaservizi lungorario zona piazza Scorcola cercasi. Tel. 68877. 43713 B

TUTTOFARE 25-30 anni referenziata disposta trasferirsi Roma cercano due persone. Trattamento familiare. Telefonare 68933. 43567 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 63233 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telefonare 93616. 24061 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Telef. 95476, dopo le 19. 43659 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 23836 C

AUTISTA con patente C offresi anche viaggi lunghi. Cassetta 43606 C UPI.

CAMERIERE pensionato, prestante, svelto, esperienza, lingue, occuperebbesi singole giornate, aiuto ore punta, retribuzione concordarsi. Tel. 63595. 24042 C

COMMESSA pratica calzature offresi solo pomeriggio. Cassetta 63993 C UPI.

CUOCO pensionato offresi custode villa famiglia. Tel. 34675. 43663 C

EX CARABINIERE patente C magazziniere dattilografo sposato con prole 24enne referenziato occuperebbesi posto fiduciose granle responsabilità. Scrivere Bellanca, Via Carducci 57, Gorizia. 43678 C

FUOCHISTA installatore idraulico manutenzione impianti sanitari e lavori vari per grande albergo offresi. Disposto trasferirsi fuori Trieste. Mattiussi, Zanella 46, Trieste. 43377 C

GIARDINIERE diplomato anni 38, coniugato, offresi subito, villa o azienda floricola, possibilmente fuori Trieste, Laghi, Riviera Ligure. Cass. 24026 C UPI.

GEOMETRA pratico lavori edili stradali miti pretese offresi. Cassetta 23997 C UPI.

GEOMETRA pratico cantiere contabilità disegni offresi. Tel. 810065. 11443 C

GIOVANE con Ape propria offresi ore. Tel. 61256, 52291. 23797 C

MAITRE d'hotel per stagione balneare offresi. Cassetta 64001 C UPI.

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 94616. 24029 C

PITTORE istriano cerca lavoro saltuario. Scrivere Romano Gobbo, S. Dorligo, Trieste. 43752 C

RAGIONIERA diciannovenne, stenodattilografa, buone nozioni di tedesco, inglese, offresi. Telef. 44768. 24037 C

SEGRETARIA albergo, conoscenza lingue, pratica lavori ufficio, offresi subito. Cassetta 43607 C UPI.

SIGNORINA bella presenza offresi cassiera ambulatorio medico. Cassetta 24025 C UPI.

SIGNORINA 30enne bella presenza lunga esperienza trattare pubblico più vario, volendo migliorare, offresi lavoro cassiera, commessa o altro impiego anche ufficio disposta orario spezzato o continuato. Cassetta 24064 C UPI.

SIGNORINA referenziata pratica offresi assistenza bambini ore serali. Telefonare 31771. 43706 C

24.ENNE odontotecnico offresi ambulatorio o laboratorio. Cassetta 24012 C UPI.

30.ENNE dinamica, intelligente, presenza, facile parola, patente auto, offresi per lavoro redditizio anche non continuativo. Cassetta 24015 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. TELEVISORI, radio, ecc.; riparazioni accurate, impianti 2.o programma su qualsiasi televisore. Con garanzia L. 12.000. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5, tel. 93452. 64018 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (Rolè) specializzato ripara verniciа cambia cinghie prontamente. Tel. 44193. 43760 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti. Telefonare 93616. 24061 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51481 CC

A. PARCHETTI, riparazioni, raschiature, verniciature, preventivi gratuiti. Abatangelo 8. Gaspari. Tel. 90497. 63987 CC

A. RIPARAZIONI televisori radiotransistor giradischi antenne. Udine 19, telefono 68431. 24048 CC

A. STUFE kerosene, bruciatori nafta ditta specializzata esegue pulitura revisioni riparazioni forniture. Termotecnica, telef. 97198. 64021 CC

ANTILOPE serpente pelle confeziona tailleurs mantelli specializzata puliture riproduzioni. Tel. 97406. 43711 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, ecc. pulisconsi. Pulitura Cattarozza. Paduina 2, tel. 96829. 63973 CC

CALLISTA diplomato riceve: Mazzini 53, angolo piazza Goldoni, festivi 9-12. Tel. 77705. 64014 CC

LAVATRICI, frigoriferi, elettrodomestici in genere, riparansi accuratamente. Officina, via della Fabbrica 3. Tel. 731813. 43604 CC

MANTELLI lusso camoscio, antilope, tailleurs, gonne pelle, pellicciotti daino confeziona rimoderna sarto specializzato. Pulitura a mano garantita. Lavatoio 4. 23938 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 24072 CC

PAVIMENTI, rivestimenti e modifiche appartamenti, eseguono artigiani con anni di esperienza edile, lavori perfetti e accurati. Informazioni e campionario, via del Bosco 30. Tel. 74292, ore 8-9, 18-19. 43667 CC

PITTORE riparazioni camere cucine lavori olio e locali. Tel. 43768. 64010 CC

RADIOTELEVISORI, antenne, riparansi, facilitazioni pagamento. Tecnovision. Pascoli 45. Tel. 722259. 63694 CC

SARTA vestiti bambini assumerebbe lavoro domicilio. Cassetta 24065 CC UPI.

SARTORIA assume riparazioni pelle ed antilope. Via Carducci 32, IV piano, tel. 41605. 43679 CC

SGOMBERO e pulisco cantine, soffitte, magazzini asportando materiale inutilizzabile. Telefonare 732231. 43751 CC

TAPPETI, puliture lavature riparazioni, restauri, preventivi a richiesta, telefonando 95341. 63852 CC

TAPPEZZIERE: riparazioni suste materassi. Tel. 43768. 64010 CC

TENDE, lavatura, stiratura con stacco riattacco telefonando al 95341. 63852 CC

TINTORIA Ugo Foscolo 42: ritintura pulitura antilope, pulitura custodia tappeti. Tel. 50495. 43635 CC



Concessionari in ogni Provincia - **2 anni di garanzia** - Direzione Commerciale Via Jenner 38/40 Milano

Le lavatrici **FIDES** si trovano in vendita presso:

Ditta M. AMBROSI viale Miramare 29
AUDIOVISION via Giulia 57/C
Ditta G. BACCI via Baiamonti 20
Ditta F. BARINI via dell'Istria 157
BRUNO BIASI piazza Dalmazia 1
EURADRIA via Palladio 1
Ditta A. GRIMALDA via P. Zorutti 28
Ditta E. MALALAN via Nazionale 128 - Opicina
RADIO AMULIA largo Amulia 2 - Muggia
RADIO I.C.A.R. via Rossetti 6
RADIO TREVISAN via San Nicolò 21
Ditta S. RIOSA via dell'Istria 1
Ditta S.A.R.E. via Mazzini 44
Ditta G. SASSETTI via Gatteri 35
Ditta N. TURINA via Baiamonti 101
Ditta I. BRESSAN via XXIV Maggio 14 - Gorizia

Fornitore esclusivo per i negozi di Trieste, Gorizia e Provincе:

Ditta SERGIO RAMANI, via Enrico Toti 14 - Trieste, tel. 78.308 - 733.371

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. CERCASI personale femminile bella presenza massima volontà per lavoro interessante ottimi guadagni. Presentarsi negozio Elettrodomestica Italiana, via F. Severo 65, martedì 20.4.'65 dalle 15.30 alle 19.30. 24069 D

A.A.A. ORGANIZZAZIONE di vendita cerca personale femminile bella presenza e comunicativa per lavoro interessante e soddisfacente. Si prega di non scrivere se non dotate di buona volontà e serietà. Scrivere Cassetta 64005 D UPI.

A.A. PRATICISSIMA/O amministrazione stabili referenze cercasi. Offerte Cassetta 64002 D UPI.

ADDETTO massimo trentacinquenne, comprovat. capacità esperienza amministrazione stabili assume in prova importante complesso immobiliare. Assegno annuo circa 1.200.000. Offerte con referenze Cassetta 63949 D UPI.

AIUTO commessa 15-16 anni cercasi, conoscenza croato, negozio tessuti. Tel. 30109. 43641 D

AIUTO commesso e ragazzo pratico alimentari cercansi. Nichetto, Cavana 18. 43769 D

AIUTO banconiere e apprendista cercansi, Bar Pipolo, viale XX Settembre. 24057 D

APPRENDISTA banconiera, Bar Rio, Viale XX Settembre 16. Domenica festa. 43668 D

APPRENDISTA frutta-verdura assumesi subito, escluso servizio domicilio. Presentarsi martedì. Carmelitani 6. 43638 D

APPRENDISTA per negozio pulitura cercasi. Presentarsi viale Campi Elisi 36. 43771 D

APPRENDISTA per ricami bottoni, cercasi. Via Ginnastica 1. 23947 D

APPRENDISTA banconiere aiuto banconiere donna cucina cercansi. Piccolo Continental, via Imbriani 10. 43758 D

APPRENDISTE, aiuto commesse, capaci, cercansi per negozio abbigliamento. Cassetta 43657 D UPI.

APPRENDISTI o aiuto banconiere ambosessi cerca bar. Tel. 37536. 24027 D

APPRENDISTI 16-17 anni cercansi. Officina meccanica, biancе Ranieri, via Maiolica 14. 43753 D

BANCONIERA esperta di buffet cercasi subito. Via Ghega 3. 64000 D

CAMERIERA albergo città cercasi. Telefonare 29174 ore 9-10 oppure 14-15. 24020 D

CASA spedizioni internazionali cerca elemento pratico ramo sbarchi indispensabile conoscenza tedesco, cognizioni inglese. Offerte Cassetta 23968 D - UPI.

CASSIERA per bar cercasi. Indispensabili referenze et attestazioni pratica lavoro. Scrivere Cassetta 43695 D UPI.

CINEMATOGRAFIA. Cerchiamo volti nuovi lavorazioni televisive, film, lancio presso altre Case produzione. Unofilm, Lido Roma. 5589 D

COMMESSE praticissime confezioni signora assume importante negozio confezioni. Inutile scrivere se prive di referenze. Cassetta 1491 D UPI.

COMPAGNIA d'importanza nazionale offre ad elementi capaci possibilità carriera ramo produttivo assicurando fisso et provvigioni. Cassetta 24008 D UPI.

CONIUGI per servizio portineria stabile città cercansi. Offerte cassetta 43653 D UPI.

FOTO Svizzera cerca apprendista commessa 16-17 anni. Presentarsi martedì. 24046 D

IMPIEGATA provetta scuole commerciali, conoscenza inglese, sloveno o croato, cercasi. Offerta cassette 43605 D UPI.

IMPIEGATO/A conoscenza macchina «Audit» per assunzione a termine cerca importante azienda locale. Offerta Cassetta 43773 D UPI.

IMPORTANTE industria locale cerca magazziniere pratico referenze controllabili. Offerte Cassetta 1490 D UPI.

OFFRESI impiego ex combattente reduce età non superiore gli anni 50 in grado tenuta libro paghe e sussidiari. Rivolgersi Istituto Vigilanza Combattenti, 3.o piano, stanza 5, Casa Combattente, dalle ore 11-12 escluso sabato. 0927 D

IMPORTANTE agenzia marittima cerca giovane fattorino anche primo impiego. Scrivere Cassetta 24000 D UPI.

dott. ing.
G. CANARUTTO
M. CIVIDIN
A. ROSENWASSER



I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s. n. c.)

COMPLESSO EDILIZIO VIALE dell'IPPODROMO

APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA — RIFINITURE ACCURATE — COMFORTS MODERNI — IMPIANTO CENTRALE D'ACQUA CALDA

QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA

Prenotazioni presso l'Ufficio Vendite I.R.C. VIA ARMANDO DIAZ N. 7 TELEFONO 29474

L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9 - 12 e 16 - 19 - SABATO: 9-12

IMPORTANTE agenzia marittima cerca giovane dattilografa con cognizioni inglese tedesco. Scrivere Cassetta 23999 D UPI.

INDUSTRIA mole abrasive assume apprendista. Telefonare 44200. 24063 D

PARRUCCHIERA praticissima ramo tinture con referenze cercasi. Salone Bruna, via Cavalli 2 (angolo Pietà). 43674 D

PENSIONATI aspetto giovanile 40-60enni società nazionale assume Trieste per lavoro esattivo produttivo; ottime possibilità guadagno. Cassetta 63992 D UPI.

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo periodo avviamento, scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 43563 D UPI.

PERSONE capaci, attive, anche se pensionate, cercansi per lavoro organizzato di produzione. Cassetta 43568 D UPI.

PRODUTTORE ramo speciale cerca studio ragioneria. Piazza Ponterosso 6, II. 63999 D

PROPAGANDISTE 21-35anni cerca ditta locale. Non necessita esperienza. Minimo fisso. Scrivere Cassetta 64005 D UPI.

RAGAZZA 14-18 anni, fidatissima, cercasi per rispondere chiamate telefoniche. Orario giornaliero 16-19, 2000 settimanali. Rivolgersi martedì mattina. Tecnovision, Pascoli 45. Tel. 722259. 24016 D

RAGAZZA 14-16.enne apprendista fotografa cercasi. Campo S. Giacomo 14. 24026 D

SIGNORINA apprendista fotografa cercasi. Telef. 55703. 43779 D

SIGNORINA 16-18enne apprendista segretaria ambulatorio medico dentistico cercasi. Indispensabile bella presenza cultura. Telefonare 79004 ore 10-11, lunedì. 64003 D

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, possibilmente diplomata ragioniera, ottima conoscenza lingue estere, cercasi. Offerta Cass. 63942 D UPI.

STIRATRICE e mezzalavorante ottima paga cercansi. Presentarsi subito via San Marco 27, tel. 731229. 24001 D

TORNITORE capace cercasi per posto stabile. Indicare referenze. Cassetta 63952 D UPI.

20-40ENNI spiccate attitudini lavoro commerciale esterno importantissima società milanese assume prontamente Trieste - Gorizia. I partecipanti che supereranno i corsi di preparazione riceveranno la qualifica di ispettori o capi settore. Offresi inizialmente ottimo guadagno. Cassetta 63992 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

SIGNORINA cerca camera paraggi viale XX Settembre. Tel. 97231. 43673 E

STANZA uso ufficio anche senza telefono cercasi, zona centro. Telefonare 31248, giorno 20 ore 9-12. 43772 E

VANO modesto indipendente cerca in affitto donna sola. Cassetta 43656 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata in villetta con bagno riscaldamento giardino affittasi. Telefono 810010. 24047 F

CAMERETTA in casa nuova tutti i comfort, affittansi con vitto a distinto-a. Tel. 78744. 43670 F

MOBILIATA 2 letti, centrale, vasta, affittasi 2 amici. Telefonare 46217. 43727 F

STANZA uso ufficio centrale casa nuova professionista subaffitta. Cassetta 24043 F UPI.

STANZINO affittasi a persona sola. Via Fonte Oppia 10. Braico, lunedì ore 10-16. 43648 F

G Istruzione L. 30

BALLARE imparerete immancabilmente. Notissima scuola Pertot, Imbriani 14. Tel. 35504. 69 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese tedesco francese spagnolo sloveno ecc. Piazza Ponterosso n. 2, telefono 23121. 168 G

MATEMATICA, fisica, chimica, materie tecniche, tutte scuole, impartisce ingegnere. Tel. 62295. 24031 G

RAGIONERIA computisteria insegna specializzato, secondo recenti esigenze scolastiche. Telefonare 75891. 27871 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BRACCO, taglia grossa, pezzato bianco - marrone, scomparso Muggia dintorni, 2. 4. '65, rinvenitore pregato telefonare al 29197 dopo ore 11, mancia competente. 43665 H

GATTINA siamese smarrita martedì via Roma. Pregasi onesto rinvenitore telefonare n. 24348. Mancia. 43759 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OSPEDALE MILITARE cucina, 3 stanze servizi separati. BAIAMONTI 1, 2 stanze, ogni comfort. LOCALI AFFARI Settefontane mq. 70; Alviano Broletto mq. 35; Tibullo mq. 90; Carpison mq. 150 possibilità divisioni, affitta PRONTO INGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 169 I

A.A.G. SALVI appartamenti nuovi 1-2 stanze soggiorno o cucina servizi centralnafta piani bassi con giardino. ATTICI 3-4 stanze ampi soggiorni terrazze massimi comforts. R. SANZIO, appartamenti nuovi due stanze soggiorno e 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta; affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 24055 I

A. AFFITTANSI appartamenti Matteotti, Crispi, Ventisettembre, Giustinelli. AGEP, passo Goldoni 2. 43698 I

A. APPARTAMENTI centrali, bellissimi, 1-2 stanze accessori lusso affittansi. AGEP, passo Goldoni 2. 43699 I

A. LOCALE centralissimo 90 mq. nuovo signorile affittasi. AGEP, passo Goldoni 2 43701 I

A. LOCALE nuovo 35 mq. adatto artigiano deposito affittasi. AGEP, passo Goldoni 2. 43700 I

AFFITTANSI appartamenti casa nuova zone: REVOLTELLA, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore; altro BAIAMONTI, stanza soggiorno servizi centralnafta ascensore. COLOGNA, due stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore. ACIT, San Lazzaro 3, 68810. 43724 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze bagno ascensore centralnafta palazzo signorile affittansi. Lazzaretto Vecchio 9, martedì ore 11-12. 24071 I

APPARTAMENTI diverse posizioni e grandezze case vecchie e nuove affittansi da lire 15.000 a 80.000. Telefonare 35304. 43705 I

APPARTAMENTO mezzanino, camera, cucina, gabinetto affittasi. Ghirlandaio 17. Visibile 9-11, Gerussi. Tel. 74952. 24004 I

APPARTAMENTO CENTRALE, 5 stanze cucina bagno riscaldamento affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712, 43681 I

APPARTAMENTO periferico, 2 camere cucina orticello 15.000 mensili poche spese affittasi. Ammone Crispi 9. 43709 I

CAMERA, cameretta, cucina, gabinetto, affitto 15.000 mensili compensando spese. Visitare dalle 8 alle 11. Via Canova 26, Novach. 43782 I

CAMERA, cameretta, bagno, affittasi. Tel. 39606, ore 13-19.30. 43609 I

CAMERA, cucina, semplice, adatto sposi, acqua, luce, libero maggio, affittasi lire 12.000. Cassetta 43617 I UPI.

CAMERA camerino cucina affittasi. Rivolgersi trattoria Peruzzo lunedì e martedì pomeriggio via Roncheto; muratore Berto. 64015 I

CAMERA cucina modesto 7.000 S. Giacomo con spese affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano, dalle 10-12. 43716 I

CASETTA, altre stanze, appartamentino libero affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 43683 I

CENTRALISSIMO 3 stanze doppi servizi riscaldamento adatto anche uffici affittasi. Lowe, XXX Ottobre 19. 64019 I

LOCALE affari nuovo 85 mq. 3 fori adatti attività varie via Roncheto-Baiamonti. Altri stessa zona 16 e 65 mq. affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 24055 I

LOCALE piccolo adatto artigiano o botteghino affittasi. Via dello Scoglio 35, rivolgersi portiere. 63990 I

LOCALE adatto autofficina 70 mq affittasi. Telefonare 733936 martedì. 43677 I

MAGAZZINO 400 mq. tre fori luce acqua forza affittasi via Fabbri. Telefonare 95001 feriali. 43721 I

QUARTIERE tre camere, cameretta, camerino, cucina, Roiano, affittasi. Amministrazione Presel. Tel. 90816. 43652 I

I. Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno zona Roiano-Gretta 26.000 cercasi in affitto. Telefonare 30882 pomeriggio. 43636 L

NELLA zona tra via Roma e via Rossetti cercasi alloggio soleggiato, quattro stanze, cucina, entrata, bagno, centralnafta, poggioli, ascensore, possibilmente terzo piano, cercasi affitto. Telefonare 92167. 43666 L

STANZE (2-3) cucina accessori zone Fabiosevero, D'Annunzio, Rossetti cercansi affitto. Telefonare 730248 martedì ore 13-15. 62994 L

VANO uso negozio o magazzino 100 mq., cercasi affitto, posizione centrale. Telefonare 37386, martedì. 43660 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. ABITI mantelli tailleurs impermeabili uomo donna giacche calzoni 13.500 in poi. Vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 43388 M

A. CARTA da parati, cornici, rosoni, vendonsi. Fimat, eventuale applicazione sconti 25 35 per cento. Telef. 97198. 64021 M

BRUCIATORI, caldaie, radiatori diversi vendonsi occasione. Per preventivi riscaldamento rivolgersi Officina, via Pietà 13. Telef. 35393. 43646 M

BRUCIATORI Joannes, antismog, silenziosissimi, vendonsi. Via Martiri della Libertà 6. Telefono 35393. 43647 M

BRUCIATORI Joannes, silenziosi, vendonsi, valutando tutti tipi usati, massimi prezzi. Via Martiri della Libertà 6. Telefono 35393. 43647 M

CAMERA matrimoniale, mobili cucina, radio-giradischi automatico e altre occasioni vendonsi causa partenza: Radojicic, via Genova 14, III, ore 14-18. 150 M

CARROZZELLA moderna doppia, lettino bellissimo vendo feriali. Bosco 12, magazzino. 43720 M

CINEPRESA ottima nuova vendesi prezzo buono. Tel. 52488. 64004 M

CUCINA a gas, ottimo stato d'uso, vendesi. Tel. 731880. 43644 M

FRIGORIFERI da lire 44.000 in poi, lavatrici automatiche lire 80.000, cucine miste, luce gas ecc. lire 3000 mensili senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 190 M

FRIGORIFERO Fiat perfettissimo seminuovo vendo vera occasione. Bosco 18, Banucchi. 43720 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000, altra bellissima, completa mobiletto nuovo 30 mila. Automatiche zig-zag. Riparazioni accurate scambi. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 63515 M

MACCHINA Singer occasioni zig-zag convenienti mobiletti assortiti. Rimodernature riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 43689 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 63815 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte. Timeus 12, tel. 90279.

TELEVISORI ultimo tipo automatici da lire 80.000 in poi a piccole rate mensili senza acconto. Radio Stella via Foscolo 5. 64018 M

TELEVISORI I II canale, occasione unica, con garanzia, da lire 20.000 in poi. Via Bramante 1. Tel. 734220. 43755 M

VESTITO Comunione nuovo età anni 10, vendesi occasione. Via Imbriani 23 o telefonare 732713. 43639 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008, 68723. 68 N

FRANCOBOLLI acquisto. Offrire dettagliando prezzi. Scrivere S.P.I. Cassetta 46/T - Padova. 5480 N

MICROSOLCO 33-45 giri libri singoli riviste intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 63495 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Gianna, via Nordio 4, vastissimo assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar; prezzi ribassati. Facilitazioni. 43726 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
PROVATO — piazza Castello

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre - Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose

GRANDE INDUSTRIA SETTORE AUTOMOBILISTICO

assume

ELEMENTI

dotati di qualità commerciali e di predisposizione alla vendita

SI RICHIEDE:
— facilità di parola e capacità persuasive
— età massima 30 anni
— studi medio - superiori.

SI OFFRE:
— inquadramento a livello della II Cat. impiegati industria
— retribuzione fissa più premi e diaria
— vettura assegnata in dotazione
— stabilità e sicurezza di lavoro
— valorizzazione obiettiva dei propri meriti e capacità.

INUTILE RISPONDERE SE PRIVI DEI REQUISITI RICHIESTI

E' ASSICURATA LA MASSIMA RISERVATEZZA

Inviare domanda manoscritta, completa di curriculum scolastico-professionale, a: CASELLA 16/M SPI MILANO

oggi più che mai è meglio una

Lambretta INNOCENTI

VALUTAZIONI ECCEZIONALI DEL VOSTRO USATO PRESSO TUTTE LE COMMISSIONARIE E SUB-AGENZIE "INNOCENTI,,

CRONACHE SPORTIVE

VARSAVIA SOTTO L'ACQUA IN ATTESA DELL'INCONTRO POLONIA-ITALIA

LA PIOGGIA COMPROMETTE L'INCASSO E PUÒ TURBARE L'ESITO DELL'INCONTRO

«Rivera non sta bene» ha detto un giocatore - Lo sostituirebbe Lodetti - Gli azzurri favoriti - «Abbiamo il 70 per cento di probabilità» afferma Motoczynski

Varsavia, 17

Una pioggia leggera, ma insistente, cade su Varsavia dalla scorsa notte; il terreno dello stadio, dove sarà giocata domani la partita di calcio fra le nazionali d'Italia e di Polonia nel quadro delle eliminatorie della Coppa del Mondo, minaccia di divenire molto pesante se l'acqua non cesserà di cadere. Il C.U. degli azzurri, Edmondo Fabbri, ritiene che il terreno di gioco sia in un certo senso migliorato dato che ieri era considerato troppo duro.

Stamane gli atleti italiani hanno compiuto un leggero allenamento nello stadio dove si svolgerà la partita. Fabbri ha impegnato i giocatori per una mezz'oretta di ginnastica e poi li ha divisi in due gruppi di nove per una breve partita. Infine il C. U. ha allenato a parte i due portieri. Tutti gli atleti azzurri sono in buone condizioni, anche Rivera la cui presenza in campo domani è stata confermata da Fabbri.

Intanto, i giocatori polacchi, nel loro ritiro del centro di preparazione olimpica «OPO», alla periferia di Varsavia, attendono la partita di domani con fiducioso ottimismo, anche se con un po' di nervosismo; almeno così hanno affermato stamane i loro dirigenti. Il selezionatore prof. Motoczynski ha detto, senza incertezze, che i polacchi hanno 70 probabilità su 100 di vincere l'incontro. «Teoricamente, gli italiani sono più forti — ha precisato — ma noi contiamo di capovolgere la situazione».

Alla domanda se il campo pesante favorirà la sua squadra, Motoczynski ha risposto negativamente. «Gli italiani — ha detto — forse potrebbero far valere meglio il loro anticipo sul terreno asciutto; su un terreno eventualmente pesante però potrebbero imporre la loro superiorità tecnica».

L'allenatore Koncewicz, da parte sua, è apparso piuttosto preoccupato stamane e non ha voluto fare pronostici. Ha detto che l'incontro sarà difficile: «Favoriti sono certamente gli italiani, ma noi faremo in modo di smentire tali previsioni».

Koncewicz ha detto di considerare la squadra italiana molto buona sia in difesa che all'attacco ma si è mostrato molto riservato circa la tattica che sarà attuata dalla propria squadra. Egli ha lasciato però capire che i nazionali polacchi baderanno più alla difesa che all'attacco, almeno in un primo tempo, ma «senza eccedere, cioè senza applicare il catenaccio». «Se vogliamo vincere — ha detto — non possiamo rimanere in difesa».

A Koncewicz è stato fatto osservare che gli azzurri secondo la nota tattica del commissario unico Fabbri non dovrebbero spingersi troppo in avanti. «Fabbri si trova in un'altra situazione — ha detto Koncewicz — dispone ancora della partita di ritorno, questa volta in Italia, e cercherà di sfruttare il contropiede».

L'atmosfera nel clan polacco è piuttosto tesa e lo ha riconosciuto lo stesso Koncewicz il quale ha ammesso di essersi lasciato prendere da questo stato d'animo, contrariamente al suo carattere. Comunque, egli è sicuro dei suoi atleti i quali, ha detto, non hanno mai avuto tanta voglia di vincere.

Domani, pertanto, le due squadre adotteranno in campo, almeno inizialmente, una tattica piuttosto prudente. I polacchi in particolare dovrebbero adottare uno schieramento che si può definire del 4-3-3, e cioè: Szczepanski, Cmoch, Osizlo e Bazan sulla linea difensiva; tre uomini (Pol, Grzegoroczyk e Nieroba) piuttosto arretrati a centro campo; all'attacco il centravanti Brychczy e l'ala destra Banas e la mezz'ala sinistra Liberda. Secondo alcuni tale tattica non corrisponderà alla realtà, domani, e in effetti è prevedibile che i polacchi finiranno per rimanere essenzialmente all'attacco. I polacchi considerano un eventuale pareggio un mezzo successo — lo ha detto anche l'allenatore Koncewicz — ma il loro obiettivo è la vittoria in vista dell'incontro di ritorno in Italia. Atleticamente i polacchi sono molto preparati e il terreno bagnato, nonostante il riserbo di Koncewicz, dovrebbe favorirli. Nei giorni scorsi, in allenamento, hanno lasciato una impressione favorevole, soprattutto per le loro doti di resistenza.

Tensione notevole, dunque, alla vigilia dell'incontro. La stampa di Varsavia non azzarda pronostici, fa solo rilevare che l'incontro sarà difficile per ambedue le squadre. Molto spazio è stato dedicato alle precedenti partite delle due nazionali e all'arrivo degli italiani in Polonia. Sono state pubblicate anche delle dichiarazioni di Fabbri: «La partita non sarà facile per gli italiani» ha detto il C.U. ai giornalisti polacchi, «Abbiamo portato a Varsavia i migliori giocatori azzurri, disponibili in questo momento. La squadra azzurra è giovane e le manca ancora una certa esperienza. Ritengo che se conquisteremo il diritto di giocare in Inghilterra per le finali arriveremo terzi in classifica ai mondiali. I polacchi hanno un'eccellente difesa e inoltre, come ho saputo, tale reparto è stato rafforzato ancora, rinunciando all'ala sinistra, al posto del quale giocherebbe un mediano supplementare, Nieroba, costantemente arretrato».

Qualche giocatore italiano, che ha chiesto di non essere citato ha ammesso che la presenza di Rivera domani è ancora in dubbio, in quanto Gianni «non si sente molto bene».

«Se Gianni non potrà giocare troveremo qualcun altro» — ha detto il commissario unico italiano. Qualcun'altro non vuol dire molto, naturalmente, visto che una squadra è formata da undici giocatori ma Edmondo Fabbri ha evidentemente deciso di prendere tempo e lasciare in sospeso i giornalisti che lo attorniano continuamente. Comunque, appare certo che se Rivera non potrà scendere in campo il suo sostituto sarà Lodetti.

I dirigenti della Federazione calcio polacca erano realmente impensieriti per l'affluenza allo stadio. Si spera di avere 100.000 spettatori domani sugli spalti ma il maltempo potrebbe ridurne notevolmente il numero. Per quel che riguarda le previsioni l'Italia è ancora data favorita, quasi sempre la quotazione è 4-3 nei giudizi dei giornalisti e dei tecnici. John MacKenzie del «Sunday Express», giornalista scozzese che ha seguito il recente incontro dei polacchi con la Scozia ha detto che non sarebbe affatto sorpreso di una vittoria polacca.

L'incontro che avrà inizio domani alle 12 sarà trasmesso in diretta per radio e per televisione in Polonia. Numerosi i giornalisti giunti dall'Italia. Sono presenti anche alcuni giornalisti inglesi e tedeschi oltre a due osservatori della nazionale scozzese, Paese che si trova nello stesso girone eliminatorio di cui fanno parte l'Italia e la Polonia.

Questa sera gli atleti italiani parteciperanno a un ricevimento dato in loro onore dall'Ambasciatore d'Italia a Varsavia Aillaud.

PARTITA AMICHEVOLE

Netto il Bologna batte Zagabria (3-0)

Bologna, 17

La partita amichevole giocata oggi dal Bologna contro la squadra dello Zagabria, quinta classificata nel campionato jugoslavo, si è risolta in un proficuo allenamento per i ragazzi di Bernardini che non hanno avuto difficoltà alcuna a superare gli avversari. Mentre la squadra locale, con pochi e precisi allunghi era in grado di giungere a rete, i croati non sono mai riusciti a dare fastidi alla difesa rossoblù. Solo verso il finire, quando gli ospiti hanno tentato di realizzare almeno la rete della bandiera, i tiri degli jugoslavi sono stati più frequenti ma o non hanno raggiunto il bersaglio oppure sono finiti nelle braccia di Rado.

Lo Zagabria è apparso una squadra volonterosa, con alcuni elementi di buona levatura come Vacha, che da posizione arretrata ha suggerito tutte le azioni dei bianchi, e Beslac. Nella ripresa è sceso in campo Nedov al posto di Kralj senza però apportare nulla di nuovo in un attacco piuttosto inconcludente. Abbastanza sicuro il portiere Music in alcune occasioni mentre Bubanj è stato l'attaccante più intraprendente anche se impreciso.

Il Bologna, senza gli azzurri Negri e Bulgarelli, ha fatto scendere in campo una formazione abbastanza omogenea, allineando all'attacco l'ex alessandrino Fara, oggi al suo debutto nella prima squadra. Nella ripresa al posto di Pascutti Bernardini ha schierato Perani spostando l'ordine delle ali e delle mezze ali. Al 13' della ripresa, Fara, che si era comportato abbastanza bene, ha lasciato il posto a Turra, al suo rientro dopo l'infortunio subito nell'incontro casalingo col Genoa. Si sono distinti tra i rossoblù Nielsen, Haller, Pascutti, e indietro Tumburus e Favinato.

Le reti si sono avute tutte nel primo tempo: al 12' Nielsen ha scambiato la palla con Pascutti e con un tiro ravvicinato ha sorpreso Misic. Al 25' Nielsen ha raddoppiato su passaggio di Haller. Due minuti dopo è stato Pascutti a fare centro riprendendo una corta respinta di Misic su tiro di Haller.

Bologna: Rado; Furlanis, Pavinato; Muccini, Janich, Tumburus; Maraschi, Haller, Nielsen, Fara, Pascutti. Zagabria: Music; Galekovic, Mestrovic; Beslac, Stanisic, Susa; Kralj, Bubanij, Vacha, Klobucar, Azinovic. Arbitro: Varazzani di Parma. Spettatori 8000, tempo bello, campo in buone condizioni.

IL TORNEO DELL'U.E.F.A.

Rotenfels, 17

Nel quadro del Torneo internazionale giovanile di calcio dell'UEFA si sono avuti oggi i seguenti risultati: gruppo 1.o: Scozia batte Jugoslavia 1-0; gruppo 2.o: Polonia ed Irlanda 0-0; gruppo 3.o: Germania occidentale batte Lussemburgo 11 a 0; gruppo 4.o: Bulgaria e Francia 1-1; gruppo 5.o: Ungheria batte Svezia 4-0; gruppo 6.o: Spagna e Inghilterra 0-0; gruppo 7.o: Portogallo e Austria 2-2.

A Cannes, nel torneo internazionale juniores, il Milan ha battuto il Chelsea per 1-0 (0-0).

L'incontro di nuoto italo-cecoslovacco

Olomouc, 17

La Cecoslovacchia è in vantaggio sull'Italia per 37-34 (uomini 20-21, donne 17-13) dopo la prima giornata dell'incontro fra le due squadre giovanili di nuoto.

Ecco i risultati delle gare maschili: 100 m. stile libero: 1) Giorgio Bafico (It.) 59"7; 2) Bohumil Eiselt (Cec.) 59"7; 3) Jaroslav Kouril (Cec.) 1'00"2; 4) Massimo Della Porta (It.) 1'00"9. 200 m. farfalla: 1) Antonio Attanasio (It.) 2'26"4 (primato it. juniores); 2) Martin Klement (Cec.) 2'29"; 3) Giulio Marchesini (It.) 2'30"1. 200 m. rana: 1) Andrea Dalla Torre (It.) 2'47"2; 2) Petr Molak (Cec.) 2'48"3; 3) Jose Hanuliak (Cec.) 2'48"3; 4) Carlo Saitto (It.) 2'52"2. Staffetta 4x100 m. s. l.: 1) Cecoslovacchia (Pitra, Chrastny, Eiselt, Kouril) 3'57"7; 2) Italia (Venza, Nardini, Millefiorin, Bafico) 3'58"2.

Donne: 100 dorso: 1) Marcella Navesnikova (Cec.) 1'14"7; 2) Elisabetta Barone (It.) 1'16"; 3) Paola Novakova (Cec.) 1'16"8; 4) Ornella Ascani (It.) 1'20"7. 400 m. stile libero: 1) Nives Cassera (It.) 5'06"; 2) Olga Kozicova (Cec.) 5'16"7; 3) Valentina Martinolli (It.) 5'18"5. Staffetta 4x100: 1) Cecoslovacchia (Navesnikova, Novakova, Kuszova, Kozicova) 5'01"7; 2) Italia (Barone, Schiezzari, Samuele, Sacchi) 5'06"6.

I nuotatori sovietici hanno battuto quelli tedeschi per 46-22, nel primo incontro della loro tournée nella Germania federale.

IL TURNO EXTRA DEL CAMPIONATO PRIMA SERIE DI PALLACANESTRO

DALLA LEVISSIMA IN GRANDE FORMATO MALE RIDOTTA LA GORIZIANA (103-81)

Primo tempo: 50-37 - Straripante l'italo-americano De Simone segna 41 punti Rendimento alterno della squadra isontina - Vescovo emerge con 22 centri

DAL NOSTRO INVIATO

Cantù, 17

La Fonte Levissima ha imposto questa sera al Palazzetto dello Sport di Cantù un brusco alt alla Goriziana, battendola per 103-81. Un così largo divario registrato al termine della combattuta e nervosa partita non deve essere assolutamente interpretato come chiarissima superiorità dei padroni di casa giacchè se superiorità c'è stata, la Goriziana ha dimostrato — almeno nella prima parte della competizione — di non essere troppo inferiore ai locali.

Il fatto è che la presenza nelle file della Levissima di un «rimbalzista» assai bravo come l'italo-sudamericano De Simone e la contemporanea mancanza nella Goriziana di un giocatore simile, è stato l'elemento determinante di una così severa «punizione». Si guardi il tabellino dei punteggi e si noterà subito che De Simone ha realizzato per 41 punti, cioè oltre un terzo del punteggio totale realizzato dalla Levissima. La notazione è sintomatica e spiega — almeno in parte — la sconfitta degli isontini.

Nella prima parte della partita — come la cronaca spiega più sotto — il divario tra le due compagini in campo non è mai stato troppo sensibile.

Dopo 17' di gioco (cioè a soli tre minuti dalla conclusione della prima frazione) il distacco di punti in favore della Levissima era di sole cinque unità (38-33). Ma in soli tre minuti, quelli successivi, passava a ben tredici (50-37) alla fine del primo tempo, Cosa era successo? Semplice si era scatenato De Simone che sotto il canestro non aveva avversari.

In pratica i momenti migliori della Levissima hanno coinciso proprio con le «sparate» del lunghissimo «pivot» ed è stato in un certo senso un bene (per la Goriziana) che questo atleta abbia palesato un rendimento incostante. De Simone, insomma, è stato lo scoglio che gli isontini non hanno saputo e potuto superare. Inoltre occorre dire che la precisione ha difettato, specie nella ripresa, soprattutto nei tiri «da fuori» ma anche in qualche occasione nelle azioni sotto canestro. Inoltre, un palese nervosismo (verificabile anche con il fatto che l'allenatore-giocatore Zorzi ha fatto entrare in campo tutti e dieci, lui stesso compreso, gli uomini a disposizione, al contrario della Levissima che nel primo tempo ha giocato con soli cinque elementi) e un ambiente decisamente ostile hanno favorito il crollo degli ospiti, «andati in barca» nel secondo tempo, tanto da far aumentare pericolosamente il punteggio per i padroni di casa che, nel finale, incitati a gran voce dai propri sostenitori, hanno superato la fatidica quota cento.

Non buttiamo la croce addosso alla Goriziana. Ha perso, ma ha indubbiamente fatto vedere che in una serata «normale» probabilmente sarebbe stata un osso assai duro per la Levissima, squadra che sul proprio campo teme poche rivali (e spesso le «grandi» vi hanno beccato sonore batoste). Sul piano delle prestazioni individuali, nella Goriziana hanno gagliardamente combattuto Vescovo, un giovane che in futuro potrà fare di più, il sempre preciso Nanut e Pozzecco. Nella Levissima, dopo De Simone, vero «mattatore» della compagine ben diretta dall'autoritario Corsolini, vano segnalati Sarti e Frigerio. Non sempre precisa la direzione arbitrale dei signori Stefanutti e Visentin, i quali, specie nel finale, si sono lasciati tuttavia prendere la mano dal pubblico, invero un poco «turbolento».

La cronaca di questa partita, non è molto ricca di grandi avvenimenti. Come dicevamo, nel primo tempo i goriziani hanno retto benissimo l'urto dei padroni di casa grazie soprattutto a Nanut e a Pozzecco, in verità gli unici due che hanno bene retto il confronto Il primo cesto è stato della Fonte Levissima con Frigerio, ma a questi ha replicato immediatamente Bisesi e quindi gli ospiti sono andati in vantaggio grazie ad un personale di Nanut. Ad ogni modo, i canturini si sono portati in vantaggio, grazie soprattutto a lunghissime fiondate lanciate in direzione di De Simone, il quale, a volte non troppo bene sorvegliato, ha messo a segno canestri sin troppo facili. Ad ogni modo al quinto le due squadre sono sullo score di 10 a 9 per i canturini. Un minuto più tardi il punteggio è di perfetta parità 14 a 14.

Il gioco, in questa fase, scorre fluido, ed i giocatori di entrambe le parti non sbagliano un canestro. In questo primo periodo, molto in evidenza si pongono Pozzecco e Nanut. Al 10' il punteggio vede la Fonte Levissima in vantaggio di un solo punto (25 a 24). A questo punto De Simone riesce a conquistare due palloni sotto canestro e a tramutarli. Da lontano anche Zagatti centra e in poco meno di un minuto i padroni di casa conducono per 36 a 34.

La reazione degli isontini, a questo punto, è assai bella e Vescovo — che però nelle fasi seguenti si dimostrerà assai impreciso — riesce a riportare lo score al 17' — tre suoi canestri sono stupendi — a 38 a 33 sempre a favore della Fonte Levissima. A questo punto si ha il calo improvviso dei ragazzi di Zorzi. In tre minuti, infatti riescono a mettere a segno solo quattro punti, due dei quali su tiri liberi di Nanut, mentre i padroni di casa, con il solito De Simone riescono a chiudere il primo tempo sullo score di 50 contro i 37 degli isontini.

Nella ripresa, nei primissimi minuti, sono gli ospiti che riescono ancora a guadagnare terreno, con Krainer e Vescovo. Al 2' infatti, lo score è di 50 a 43. Ma passata questa sfuriata, gli isontini si sono ancora «seduti», lasciando la iniziativa — ma soprattutto sbagliando a volte grossolanamente — ai loro avversari. Così contro i canturini non vi è stato più nulla da fare, nonostante gli incitamenti e le ficcanti azioni di Pozzecco.

I RISULTATI

*Petrarca - Lib. Livorno	72-58
*Lib. Biella - Stella Azzurra	66-52
*Fonte Levissima-Goriziana	103-81
All'Onestà - *Fides	62-56
*Simmenthal-Knorr (G.I.)	81-70
*Reyer-Ignis verrà giocata il 22.4	

LA CLASSIFICA

Simmenthal	19	19	0	1710	1280	38
Ignis	18	15	3	1364	1150	33
Knorr	19	13	6	1440	1281	32
Fonte Levissima	19	11	8	1393	1385	30
Stella Azzurra	19	9	10	1146	1283	28
Goriziana	19	8	11	1356	1405	27
All'Onestà	19	8	11	1254	1323	27
Petrarca	19	7	12	1280	1440	26
Fides	19	6	13	1372	1472	25
Lib. Biella	19	6	13	1567	1363	25
Reyer	18	6	12	1297	1397	24
Lib. Livorno	19	5	14	1327	1465	24

LE PARTITE DEL 25.4.1965

Ignis - Goriziana
Lib. Livorno - Simmenthal
All'Onestà - Petrarca
Stella Azzurra - Fides
Lib. Biella - Fonte Levissima
Knorr - Reyer

Al 5' il punteggio è di 58 a 45 a favore dei padroni di casa. Al 10' i giocatori della Fonte Levissima hanno un punteggio ormai incolmabile 72 a 58. Ed il loro vantaggio aumenta ancora al 15' (85 a 70).

Due minuti più tardi sotto l'incitamento della folla, i canturini puntano decisamente al traguardo dei cento (89 a 72). Presi dal nervosismo, in questi ultimi minuti di gioco e forse anche per non far raggiungere appunto la quota dei cento, gli isontini cercano di frenare il gioco commettendo errori e falli a non finire. Ma questo loro tentativo è vano.

Fonte Levissima batte Goriziana 103-81 (50-37). FONTE LEVISSIMA: Galbiati (6), De Simone (41), Sarti (20), Frigerio (15), Zagatti (2), Recalcati (6), Barlucchi (13). GORIZIANA: Bisesi (2), Vescovo (22), Hualic, Ponton (5), Zorzi, Kristiancic, Krainer (11), Nanut (19), Tomasi (3), Pozzeco (19). ARBITRI: Stefanutti e Visintin.

NOTE: Usciti per cinque falli; Ponton, Kristiancic e Nanut. Tiri liberi: Levissima 25 su 35; Goriziana 21 su 36.

Aldo Mariani

L'ALLENATORE DEL PALERMO SULL'ODIERNA PARTITA DI VALMAURA

«Tanto noi che la Triestina abbiamo bisogno dei due punti»

Facchini riconosce la difficoltà dell'impresa - Una sola variante: rientra Viappiani Gentili, Ispiro e Mantovani in ballottaggio per due posti - Ingresso libero alle signore

«La formazione è già fatta?»...

«Tutto già deciso. Sarà la stessa che abbiamo presentato a Busto Arisizio con una sola variante, peraltro di scarso rilievo. Il mediano Formesi, un giovanissimo giocatore di buone qualità, resterà fuori; ha giocato due sole partite in prima squadra, in Coppa Italia e domenica scorsa a Busto. Rientra quindi nel ruolo di laterale sinistro Viappiani completamente ristabilito. Avevo sino a qualche ora fa qualche dubbio sulla presenza dell'attaccante Postiglione e del centromediano Giubertoni ma ho constatato che le loro condizioni fisiche sono perfette e quindi ho sciolto ogni dubbio. Intendo passare la vigilia della Pasqua senza pensieri: la formazione è fatta. Resteranno in tribuna, oltre a Formesi, il portiere Ferretti e l'attaccante Faustinho. L'esordio del brasiliano in campionato è rimandato ad altra data».

«La sua squadra viene a Trieste per fare i due punti?»...

«Generalmente non si viaggia mai a vuoto. Sia la Triestina che la mia squadra hanno bisogno assoluto di punti. Il Palermo si accontenterebbe di un pareggio (e qui Facchini dice la frase ormai comune, quella «io sottoscriverei un pareggio ad occhi chiusi»), ma questo risultato alla Triestina servirebbe poco. Mi rendo conto che la Triestina deve assolutamente fare i due punti e quindi la partita sarà difficilissima. Prevedo che i triestini si scateneranno come è loro abitudine. Avranno il pubblico dalla loro parte dal primo allo ultimo minuto. La posta per la Triestina è importantissima e solo una vittoria può dare alla squadra di Frossi la speranza di rimanere in corsa per la salvezza.

«E' previsto un piano tattico particolare, considerato che nella panca opposta c'è mister Frossi?...».

«Nessun piano tattico. Noi cerchiamo i due punti (e qui Facchini si scorda, forse volutamente, di aver parlato del successo parziale) e per conseguirli non ci serviremo del «catenaccio». Il Palermo si batte in una stagione nata male. Abbiamo avuto infortuni a catena. Siamo privi di elementi di primo piano come Ramusani, Giorgi e Raffin; abibamo Fogar squalificato per una corbelleria commessa dal giocatore in Coppa Italia. Giocheremo come abbiamo sempre fatto nelle gare esterne. Dopo tutto, il Palermo ha realizzato fuori casa una

TRIESTINA

Colovatti
Cattonar Dalio Ferrara
Pez Scala
Ispiro Rancati
Mantovani Orlando Novelli
(Gentili)

Rossano Troja Postiglione
Cipollato Tinazzi
Viappiani Malavasi
Caocci Giubertoni De Bellis
Pontel

PALERMO

quindicina di gol ed i punti venuti dalle trasferte sono stati nove, con tre vittorie a Venezia, Parma ed Alessandria e tre pareggi, di cui uno realizzato a Brescia. Non so se mi spiego...».

Facchini si è spiegato a sufficienza. E passiamo al campo alabardato. Il direttore tecnico Frossi non ha risolto ancora lo ultimo enigma. Probabilmente — come ce lo ha dichiarato lui stesso — lo risolverà solo al momente di consegnare la lista della formazione all'arbitro. Il dilemma riguarda i due posti nella linea da assegnarsi a tre candidati: Mantovani, Gentili e Ispiro. Se andrà fuori squadra Ispiro, le ali saranno Mantovani e Gentili con Novelli e Rancati in funzione di mezze ali; se Ispiro verrà riconfermato, la scelta (una specie di testa e croce) verrà fatta tra Gentili e Mantovani. La Triestina mancherà per l'odierna partita degli squalificati Bernasconi e Frigeri e dell'infortunato Sadar. In compenso rientrerà Pez, mentre Orlando e Cattonar hanno conseguito la loro brava riconferma dopo la prova offerta domenica scorsa a Reggio Emilia.

«Solo vincendo questa difficile partita di potrà ancora sperare nella salvezza. Il Palermo, secondo il mio punto di vista, è squadra di «A». Per nulla non si trova a due punti dal terzo gradino. Io penso che i giocatori ce la metteranno tutta. E' inutile nasconderlo: contro il Palermo la Triestina giocherà la sua carta decisiva». Queste le dichiarazioni dell'allenatore Renosto, il quale chiamato in causa per rilasciarci un pronostico, ci ha tappato la bocca con un secco «incontro aperto a tutti i risultati». Poi ha soggiunto: «La nostra squadra ha ancora la possibilità di salvarsi».

Per la cronaca c'è ancora da dire che la comitiva palermitana arriverà a Trieste stamane e consumerà il pranzo in un noto albergo delle rive. Per lo odierno incontro, che avrà inizio alle ore 15.30, la direzione dell'U.S.T., come già comunicato in precedenza, ha stabilito che le signore accompagnate avranno l'ingresso gratuito allo stadio.

«Sarebbe troppo bello inserirsi nella lotta per la conquista della terza poltrona. Comunque, sia ben chiaro, la mia squadra è ancora lì, nel bel mezzo della «bagarre». Ci troviamo dopotutto a due sole lunghezze dai maggiori pretendenti alla promozione. Ma parliamoci chiaro e senza infingimenti: io, personalmente, non vedo il Palermo nel giro delle squadre da mandare in Serie A. Carlo Facchini, l'allenatore dei rosanero palermitani, è un uomo che non ha peli sulla lingua. Il suo discorso può sembrare contraddittorio ma va ugualmente apprezzato per la sincerità.

Ci siamo recati a far visita alla comitiva palermitana, che dopo la partita di Busto Arsizio, ha portato il suo quartier generale in quel di Tricesimo. Il programma del Palermo è congegnato in modo da combinare due trasferte consecutive nel Settentrione e quindi due partite interne di seguito, ciò per una convenienza di carattere logistico che fa del sodalizio siciliano la squadra più... vagabonda del campionato.

La comitiva rosanera si è stabilita a Tricesimo, nell'Alto Friuli, come faceva quando doveva incontrare l'Udinese. E' uno dei più bei posti che io conosca — ha ammesso Facchini — per permettere alla squadra di ritemprarsi e di ossigenarsi. Qui c'è pace e tranquillità, l'ospitalità è impeccabile, la cucina buona. Ai miei giocatori pare di essere a casa loro».

Il ritiro è stato di quelli che ritemprano lo spirito e creano le premesse per dare una potente carica ai giocatori. Di questo avviso è anche l'allenatore dei palermitani che appare soddisfatto del lavoro svolto durante la settimana. Giovedì scorso i siciliani si sono allenati con le squadre minori dell'Udinese, traendo il maggior profitto possibile.

B. I.

ARBITRO ACERNESE

Milano, 17

La Lega nazionale calcio ha designato le seguenti terne arbitrali a dirigere le gare valevoli per il campionato nazionale di Serie B, in calendario domani con inizio alle ore 15.30: Brescia-Bari: Piantoni (Bianchi e Recandio); Catanzaro - Pro Patria: Laurenti (Bassan e Begossi); Livorno-Napoli (inizio ore 16): Barolo (Stefana e Tonelli); Modena - Verona H.: Rancher (Feri e Faenza); Parma-Monza: Gonella (Bigarelli e Vivaldi); Potenza - Alessandria: De Robbio (Nardi e Tomasino); Spal-Lecco: Monti (Recanati e Troise); Trani-Reggiana: Schinetti (Astolfi e Giulietti); Triestina-Palermo: Acernese (Chiari e Sani); Venezia-Padova (inizio ore 16): Sbardella (Anticoli e Racca).

La romena Jencic mondiale di fioretto

Rotterdam, 17

La romena Ecaterina Jencic ha vinto il campionato mondiale femminile di fioretto per minori di 20 anni, davanti alla sua connazionale Ileana Ghiulai, alla svedese Kerstin Palm e alla francese Claudette Herbster.

Ecco la classifica finale: 1) Ecaterina Iencic (Rom.) 3 vittorie; 2) Ileana Ghiulai (Rom.) 2 vittorie; 3) Kerstin Palm (Sve.) 1 vittoria; 4) Claudette Herbster (Fr.) 0 vittorie.

IL GIRO DELLE FIANDRE SOTTO LA PIOGGIA

Volata a due e vittoria dell'olandese De Roo su Sels

Fuga dei due rivali negli ultimi 47 chilometri del percorso - L'italiano Preziosi si classifica al settimo posto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gentbrugge, 17

A conclusione di una gara svoltasi tutta sotto la pioggia, l'olandese Johan De Roo ha vinto in volata il Giro delle Fiandre regolando sul traguardo un gruppo di specialisti e battendo per una lunghezza e mezza il belga Sels che era considerato il favorito e che per la sua condotta nell'ultima fase della corsa avrebbe meritato la affermazione che si aspettava di cogliere. Alla vigilia Edouard Sels aveva preparato un piano di battaglia che ha poi seguito alla lettera senza però riuscire ad attuarlo proprio nel momento più importante.

Centoventisei corridori avevano preso il via da Ghent, città nei pressi della quale sarebbero tornati a conclusione del Tour delle Fiandre, dello sviluppo di 235 chilometri. Il tracciato, di per sè non difficilissimo, è stato reso aspro dalle condizioni atmosferiche, sempre cattive dal principio alla fine e spesso pessime quando il plotone doveva procedere contro il forte vento freddissimo che mandava le raffiche di pioggia a sferzare i volti degli atleti.

Il maltempo ha indotto i corridori a starsene tutti uniti per centocinquantasette chilometri, cioè fino alle due salite più dure della gara. A questo punto quattordici concorrenti hanno imbastito una fuga che ha dato loro un buon vantaggio prima che il plotone si decidesse a reagire. Ma la fuga della pattuglia si è conclusa al 188.o chilometro con il riassorbimento dei fuggitivi da parte del grosso. Della inevitabile pausa di respiro ha approfittato Sels per scattare all'improvviso ed andarsene all'inglese con la preziosa collaborazione di Van Looy di cui, come è noto, egli è il luogotenente e l'amico.

Appena constatata la evasione dell'uomo da battere, l'olandese De Roo ha pigiato sui pedali ed è partito all'inseguimento del belga. La coppia ha preso ben presto un minuto di vantaggio sul gruppo e si è presentata affiancata all'inizio della dirittura finale. A questo punto De Roo è partito fulmineamente e la reazione di Sels non ha concesso a quest'ultimo di riacciuffare l'avversario che ha tagliato il traguardo con una macchina e mezza di vantaggio.

Intanto il gruppo aveva aumentato l'andatura e nelle prime posizioni riuscivano a staccarsene quattro corridori. La pattuglia disputava la volata che vedeva Van Coningsloo conquistare il terzo posto seguito da Vannitsen, Stablinski e Van Looy. L'italiano Preziosi vinceva d'impeto la volata del gruppo piazzandosi così al settimo posto davanti a Gustave Desmet e a Decabooter.

L'ordine di arrivo: 1) Johann De Roo (Ol.) 5.47'29"; 2) Sels, a 1 lunghezza e mezza; 3) Van Coningsloo (Bel.) a 33"; 4) Vannitsen (Belgio); 5) Stablinski (Fr.); 6) Van Looy (Bel.); 7) Preziosi (It.) a 58"; 8) G. Desmet (Bel.); 9) Decabooter (Belgio); 10) Van Schils (Bel.); 11) Van Espen (Olanda); 12) Van Kerckhove (Belgio); 13) Planckaert Jos (Bel.); 14) Delberghe (Fr.); 15) Ludo Janssens (Belg.); e altri nello stesso tempo.

Hendrick Vanlettner

La tedesca Niessen ha vinto la finale di singolare femminile del torneo internazionale di tennis di Catania. La Niessen ha battuto l'australiana Schacht con il punteggio di 6-1, 7-5.

Calcio giovanile a Trieste. Campionato allievi. Orari e campi delle gare odierne: Triestina-Libertas, campo Guardiella ore 9.30; Ponziana «A»-S. Giovanni, campo Ponziana ore 9; CRDA-Primorie, campo S. Giovanni ore 9.30. — Orari e campi delle gare di domani, lunedì. Campionato allievi: Fortitudo-Muggesana, campo Muggia ore 10.30; Ponziana «B»-S. Anna, campo Ponziana ore 9; Esperia-Edera, campo Guardiella ore 9; Vesna-Roianese, campo Aurisina ore 10.45. — Coppa Menon: Triestina-S. Giovanni, campo Guardiella ore 10.30; Ponziana-CRDA, campo Ponziana ore 10.15; Roianese-Cremcaffè, campo Ponziana ore 14; Libertas-Primorie, campo Flavia ore 10.30.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie «B»: Triestina-Palermo, stadio comunale di Valmaura, ore 15.30.

Dilettanti 1.a cat.: Cremcaffè-Fortitudo, campo via Flavia, ore 14.30; San Giovanni-Mossa, campo viale Sanzio, ore 15.30; Muggesana-Manzanese, campo Muggia, ore 15.30.

Dilettanti 2.a cat.: Don Bosco-Romana, campo Sant'Andrea, ore 10.30; Esperia - Postelegrafonici, campo Sant'Andrea, ore 13.30; Libertas-Libertas Barcolana, campo via Flavia, ore 10.30; Roianese-Sant'Anna, campo Sant'Andrea ore 15.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.30. Corsa di centro della riunione il «Premio della Letizia», lire 400 mila metri 2080-2100.

OGGI E DOMANI CONVEGNI DI TROTTO A MONTEBELLO

Si ripete la sfida a quattro fra Gibeppe, Brighenti, Desaix e Santone

Il confronto fra i tre e quattro anni - Candidati al successo: Tekir, Torbido, Lerica e Leonino - Una Totip ad alto livello

Per le feste pasquali grossi e importanti eventi sulla pista di Montebello. Quest'oggi, con inizio alle ore 15.30, si disputerà un convegno che avrà al centro del programma il «Premio della Letizia» nel quale figureranno Desaix, Gibeppe, Santone e Brighenti in aperta sfida alle pari sulla distanza dei 2100 metri. Soltanto Santone ci sembra un tantino inferiore, mentre gli altri possono battersi su un piano di parità. I favori sono per Gibeppe in condizione ottima, ma Brighenti, che su una serie di quattro affermazioni consecutive, può impegnare allo spasimo il figlio di Birbone, mentre a Desaix la posizione in corda risulterà quanto mai utile per cercare di prendere al volo una qualsiasi evenienza propizia. Una corsa che probabilmente si deciderà negli ultimi metri.

Nelle altre corse va segnalato in apertura il «Premio delle Rondini» per i 3 anni che avranno in Far Pra, Quiros e Pedrinis i soggetti di punta. Per Maestrale il «Premio delle Campane» dovrebbe rappresentare l'occasione di un suo ritorno al successo, mentre Deità, nonostante la penalità di 25 metri dovrebbe imporsi in un campo di velocisti nel «Premio degli Olivi».

Il tradizionale «Premio di Pasqua», quest'anno portato a una, giusta, dotazione milionaria, sarà il «great event» del convegno del lunedì dell'Angelo. Sei puledri di 3 anni e tre «4 anni» si daranno battaglia sulla distanza del miglio allungato in una edizione che è nettamente superiore come qualità a tutte quelle sinora disputate. I 3 anni, con il vantaggio di trenta metri, partono favoriti, mentre si presenta quanto mai incerta la designazione di chi sarà il vincitore di questa edizione «monstre». Gli ospiti Torbido e Tekir, per i quali il sorteggio si è dimostrato quanto mai favorevole, e i locali Lerica, Brech, Arfi e Leonino, quest'ultimo imbattuto nelle tre corse finora disputate, si presentano quasi su una stessa linea e hanno molte probabilità di sottrarsi alla rincorsa dei pur tenaci Giuncano, Trivento e Gradese.

Da un simile «cast» difficile si presenta la selezione, ma Tekir, che ha molto impressionato nelle più recenti dimostrazioni a Montebello, vuole una maggiore fetta di pronostico rispetto a Torbido, Lerica e Leonino che indichiamo nell'ordine.

Nomi di rilievo anche nella Totip dei velocisti. Agadir, Brighenti, Spriano e Ordonez promettono scintille in un miglio che si annuncia sparato. Inizio alle ore 15.

«Premio delle Rondini». A m. 1650: 1) Pedrinis (Zeugna), 2) Zinovio (Ceugna), 3) Quiros (Renner), 4) Lolita Pra (Piratti), 5) Far Pra (Bragaloni), 6) Bella del Piave (Granzotto).

«Premio della Gioia». A m. 2050: 1) Chiarore (Quadri), 2) Sferza (Nigris), 3) Boon (Belladonna), 4) Petronio (Mazzuchini A.), 5) Irziabella (Renner).

«Premio degli Olivi». A m. 1675: 1) Daino (Zeugna), 2) Windsor (Sterle), 3) Narbruna (Ceugna), 4) Domingo (Belladonna); a m. 1700: 5) Deità (Mescalchin F.), 6) Anzano (Baraldi).

«Premio delle Campane». A m. 2060: 1) Nitore (Ciolli), 2) Maestrale (Mazzuchini A.), 3) Olinto (Quadri), 4) Golden (Bragaloni), 5) Ozzano (Belladonna).

«Premio delle Colombe». A m. 1680: 1) Nonnotoni (Granzotto), 2) Iuri (Zeugna), 3) Arfaca (Sterle), 4) Arioma (Ceugna), 5) Laurence (Belladonna), 6) Ianni (Quadri); a m. 1700: 7) Vignale (Bragaloni), 8) Estrone (Baraldi).

«Premio della Letizia». A m. 2100: 1) Desaix (Zeugna), 2) Gibeppe (Quadri), 3) Santone (Piratti), 4) Brighenti (Mazzuchini A.).

«Premio della Serenità», perizieta, I div. A m. 1620: 1) Assalto (Baraldi), 2) Su Bella (Quadri), 3) Zuccherino (Ceugna), 4) Bucasprint (Mescalchin F.), 5) Bizza (Piratti), 6) Fagiolo (Mazzuchini A.), 7) Hobby (Bragaloni); a m. 1640: 8) Nairobi (Cadalbert); a m. 1660: 9) Iraniano (Belladonna).

«Premio della Serenità», perizieta, II div. A m. 1620: 1) Binda (Mazzuchini A.), 2) Piove (Bragaloni), 3) Cleto (Ceugna), 4) Ice (Quadri), 5) Valmi (Sterle), 6) Gramolazzo (Petrini), 7) Nadila (Piratti); a m. 1640: 8) Birilla (Belladonna).

Ecco i nostri favoriti:

OGGI

«Premio delle Rondini». Far Pra, Quiros, Pedrinis. «Premio della Gioia»: Petronio, Boon, Chiarore. «Premio degli Olivi»: Deità, Narbruna, Daino. «Premio delle Campane»: Maestrale, Nitore, Ozzano. «Premio delle Colombe»: Estrone, Vignale, Ianni. «Premio della Letizia»: Gibeppe, Brighenti. «Premio della Serenità», I div.: Bucasprint, Iraniano, Bizza. «Premio della Serenità», II div.: Binda, Nadila, Cleto.

DOMANI

«Premio del Verde»: Agile, Vivaldo da Rio, Ianni. «Premio dell'Azzurro»: Abamy, Mandarino, Petronio. «Premio delle Corolle»: Sibilante, Fauziabella, Cadorella. «Premio del Sole»: Cactus, Homo, Polare. «Premio della Fioritura» - Totip: Agadir, Brighenti, Ordonez. «Premio di Pasqua»: Tekir, Torbido, Lerica. «Premio del Sereno», I div.: Hobby, Binda, Cerere. «Premio del Sereno», II div.: Bucasprint, Zig Zag, Pappone.

TENNIS DA TAVOLO

I MONDIALI A LUBIANA

Lubiana, 17

Nel gruppo tre del torneo di consolazione della Coppa Swaythling (maschile), l'Italia ha battuto l'Ecuador per 5-1. Ecco il dettaglio tecnico: Tosetto-Briceno 16-21 20-22; Winderling-Guzman 21-13 21-18; Molina-Freile 2-15 21-18; Winderling-Brigeno 21-12 21-19; Tosetto-Freile 17-21 21-17 21-18; Molina-Guzman 21-15 19-21 21-13. Successivamente la stessa squadra italiana ha battuto Malta per 5-1. Nel gruppo 3 del Torneo di consolazione per la Coppa Corbillon (squadre femminili), il Galles ha battuto l'Italia per 3-2.

ATLETICA LEGGERA

Ottimi risultati alla riunione di Trieste

Si è svolta nel pomeriggio di ieri allo stadio comunale di Valmaura una riunione regionale mista di atletica leggera organizzata dalla S. G. T.. Nel loro complesso i risultati sono stati soddisfacenti, specialmente quelli ottenuti da Miani e Gemellesi negli 800, da De Franzoni Claudio e Delli Compagni nel peso, dalla Giamperlati nell'alto, dalla Seriau nei 100 da Danelutti nei 5000 dalla Del Giudice nel disco.

Questi i vincitori delle gare: M. 110 ostacoli: Buttignon (Torriana) 16"1. Peso (femminile): Del Giudice (Gualf.) m. 11.12. Lungo (femminile): Orlando (SGT) m. 4.53 M. 800: Miani (CRDA Monf.) 1'58"7; Peso (maschile): De Franzoni (Torriana) m. 13.16. Alto (femminile): Giamperlati (SGT) m. 1.53. M. 100 (femminile); Seriau (SGT) 12"8. M. 5000: Danelutti (Udinese) 15'14"7. M. 200 (maschile): Zanon (Udinese) 23"2. Disco (femminile): Del Giudice (Gualf.) m. 37.25. M. 400 (femminile): Fozzer (Edera) 1'03"5. Staffetta 4x400 (maschile): Libertas (Cherbava, Parrotta, Predonzan, Bianco) 3'43"1. Staffetta 4x100 (femminile): Società Ginnastica Triestina (Giamperlati, Seriau, Orlando, Polacco) 53"8.

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 63412 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli. Petronio 32. 75 NN

CUCINE formica bianche e colorate soggiorni tavoli allungabili, librerie tipo svedese, propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli, Stefani via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni telefonare 37033. 62747 NN

CUCINE, soggiorni, libreria bar letto stipo. Viale R. Sanzio 22. Cisa. 24074 NN

CUCINE Formica, veri gioielli, pronte, ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino ospedale). 43076 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girellini materassi guanciali parasole. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 43339 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 43774 NN

MATRIMONIALE completa bellissima 45.000; cucina vendonsi giorni feriali. Bosco 12, magazzino. 43720 NN

DOMANI il nostro

UFFICIO PUBBLICITA'
U.P.I. - Via S. Pellico 4

resterà aperto

dalle ore 9 alle 12.30
e dalle 16.30 alle 18.30

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento comuni lussuose, tinelli, cucine, attaccapanni, prezzi convenientissimi, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 43722 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 38. 4377 NN

MOBILI studio completo avvocato o professionista, tappeti persiani e mobili antichi, vendonsi. Indirizzo UPI. 63700 NN

MOBILI cucina, matrimoniale, armadi, guardaroba, vendo occasione. Telefonare 27187, ore 10-11 e 16-17. 43710 NN

PIANINO, ottima occasione vendesi. Telef. 730607. 64016 NN

PIANINO elegante, perfetto noleggiasi. Telef. 75312. 64020 NN

STUDIO occasione vendesi. Telefonare 24078; 9-10.30, 14-16. 64011 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A.A.A. CERCANSI giovani militesenti, presenza, facile parola, dinamici cultura media, possibilmente con auto propria per lavoro esterno in elettrodomestici. Offronsi alte provvigioni. Presentarsi martedì ore 9-10. Agenzia di Trieste: piazza della Libertà 6, p. 1, Electrolux S.P.A. 23035 P

ABILI venditori per tentata vendita prodotti alimentari a Trieste città cercansi, da seria ed affermata ditta. Ottima provvigione, rimborsi spese e diaria. Cassetta 63991 P UPI.

AGENTI introdotti panifici alimentaristi esercenti in genere disposti abbinare vendita carte imballo cercansi. Offerte cassetta 24045 P UPI.

GIOVANE dinamico militesente con patenti cercasi quale rappresentante per Trieste e provincia. Cassetta 43625 P UPI.

INDUSTRIA confezioni giacche camera, uomo, bambini, vestagile donna, cerca introdotto rappresentante possibilmente residente Trieste. Inviare referenze: Ricci, Zarini 105, Prato (Firenze). 5636 P

MANIFATTURA specializzata biancheria, coperte, tappeti, arredamenti cerca agenti provinciali provata introduzione alberghi, cliniche, istituti. Scrivere cassetta 35 M, SPI, Milano. 5620 P

PER vendita prodotti alimentari affermatissime case nazionali, cercansi abili venditori per Trieste, Gorizia Udine. Cassetta 63991 P UPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni, spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 43564 P UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. Salone esposizione via Machiavelli 3, aperto anche la domenica. 64 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9: Fiat 1300 '62; 600 D '63-'61; 600 '59-'58-'56-'55; 600 Vignale; 500 D '63; 1103 '57-'54; 1103 familiare; Alfa 1900 Super '59; Giulietta '59 230.000; Topolini; 1100 H; Romeo '56. Permute, rateazioni. Domenica aperto. 43783 Q

A.A.A. NSU Prinz 4, pronta consegna, la vettura germanica più assistita in Italia, ricambi presso tutte le agenzie di provincia, senza rodaggio, 600 cc., economica, tassa annua 7.660, consumo 5%, prezzo listino IGE compresa lire 785.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendita Autosalone Catullo, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 55 Q

A. NSU Prinz 1000 L, pronta consegna, l'economica di lusso, 1000 cc. senza rodaggio, velocità135 kmh, freni a disco, quattro cilindri, prezzo listino IGE compresa lire 965.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite: Autosalone Catullo, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 55 Q

A.A.DKW Autounion, nuovo modello F 102, 800 Deluxe, F 12 consegne sollecite, prove e dimostrazioni: Nascimben, Coroneo 41. Tel. 68101 - 24955. 43669 Q

A. FIAT Abarth 595, possiede una ripresa tale da farne una vettura eccezionale, velocità oltre 120 kmh, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali servizio vendita e assistenza Autosalone Catullo, Fabio Severo 58. Tel. 38820. 55 Q

A. MERCEDES, possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 43669 Q

A. PEUGEOT 404 '63, ottime condizioni, unico proprietario, con garanzia, vendesi anche ratealmente. Ban, via Genova 21.

A. SKODA 1000 MB prove dimostrazioni Autosalone Ban, via Genova 21. 24062 Q

A. SIMCA Ariane, Peugeot 403, perfette condizioni, anche ratealmente, vendonsi. Torricelli 3, garage. 24062 Q

A. JEEP Willys', l'autoveicolo americano nazionalizzato per tutti gli usi, provatelo dalla Commissionaria della Regione Friuli e Venezia Giulia: Autosalone Catullo, Fabio Severo 58. Tel. 38820, pronta consegna. 55 Q

APPIA I serie bianca, ottime condizioni vendesi, via della Tesa 25, Telef. 41310. 43725 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, Gookarts bambini, biciclette pieghevoli, ciclomotori. Rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 43664 Q

BMW 700 Luxus coupé, 1500 et 1800. Prezzi ribassati 1965. Consegna immediata. Concessionario Garage Regina, via Raffineria 6. 43717 Q

CAMION GMC tre assi trainanti, ribaltabile, vendesi. Telefonare 72970 Monfalcone. 512 Q

DAUPHINE unico proprietario vendesi occasione. Telefonare 47141 mattinata. 64003 Q

DAUPHINE speciale Gordini, tapezzeria e gomme nuove, vera occasione, vende privato 225 mila. Telefono 64696 oppure 47873. 43680 Q

DAUPHINE 1963 occasione vendesi presso Negozio, Foscolo 42. 24051 Q

FIAT 1100-103 E, agosto 1957, unico proprietario, vende. Telefonare 38842. 43630 Q

FIAT 1100 '60 motore nuovo vendesi. Distributore «Mobil», Fabio Severo. 64012 Q

FIAT 600 '61 buone condizioni vendo causa partenza. Telefonare 78202 feriali. 64009 Q

FIAT 600 '63; 1100 '62 e Giardinetta 500 C perfetta vendonsi lunedì. Via Piccardi 1, bar. 64009 Q

FIAT cabriolet; 103 '60-'55; Appia '60-'55; Opel Rekord '60; Bianchina; 600 '58; 500 '60; Belvedere '53. Bosco 20. 24067 Q

FIAT 600 '58 in ottimo stato, vendo 270.000. Tel. 30527. 43690 Q

FIAT 750, ottobre 1963, perfetto stato. Via Trento 15. Telefono 61700. 43707 Q

FIAT 750 Abarth, km. 23.000, perfette condizioni, vendesi inintermediari. Visibile martedì presso Panauto, via Crispi 5. 43708 Q

FIAT 600 '60; Fiat 1500 '62; Giulia 1600 '62 40.000 km.; Appia II S. guida sinistra; 500 C Belvedere. Permute, rateazioni. Autorimessa «Sanzio», v.le R. Sanzio 27. 24034 Q

FURGONE 10 q.li anno 1959 gommato nuovo motore Diesel 250.000 vendesi. Telefonare 78202 feriali. 64009 Q

FURGONCINO Fiat 600 M, portata 400 kg., perfetto, vende Fiatbrunelli, martedì. Tel. 28922. 24058 Q

GOMME CEAT, seminuove per 600, portapacchi, catene, vendonsi occasione. Tel. 65003. 24040 Q

LAMBRETTA LI 150 '59, ottimo stato, vendesi lunedì, martedì mattina. Via S. Pelagio n. 13, I piano. 43650 Q

LAMBRETTA 150, 12.000 km., vendesi 80.000 trattabili. Telefonare 726609, mattinata. 24054 Q

MILLECENTO '58 perfetta, tappezzeria nuova in flexela vendo o cambio con multipla. Telefono 47368. 24056 Q

MOTOCARRI Ape, nuovo modello cassone 210 x 135. Prenotazioni: Vespagenzia, tel. 28940. 23467 Q

MOTOSCAFI per tutti: Pachage barca in plastica Fiart con motore 5 cavalli, costa soltanto lire 260.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 64 Q

OPEL Rekord, quattro porte, ottime condizioni. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41-3. Telefono 68101. 43669 Q

RIMORCHIETTI per vettura adatti campeggio, trasporto merci imbarcazioni e appendici. Autosovrana Giustiniano 5, 23394 Q

RIMORCHIO ribaltabile trilaterale, anno fabbricazione 1964, vendesi. Telef. 72970 Monfalcone 513 Q

ROULOTTES A.R.C.A.: le più belle d'Europa. Per ogni esigenza familiare e ogni vettura la roulotte adatta. Autosovrana, Giustiniano 6. 23994 Q

«ROLLER» rimorchi campeggio. Commissionario cav. Mario Cocci, Garage Esperia, via S. Francesco 4, tel. 38295. 62522 Q

R 8 vendo seminuova, perfettissima, lunedì 8-12. Elettrauto Tinti, via D'Azeglio 20. 24066 Q

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALGANI — piazza della Scala
BARCA — piazza Bazzi
BAUCE' — via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1
CICERI — piazza Emilia
CARLATI — via Monte Napoleone, 21
LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali
MAZZO — piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI — p.le Cadorna
SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA — via Armorari
TOSI — passaggio S. Margherita
VOLPARI I — piazza S. Babila ang. Monforte

SPIDER Lancia America '58, vendesi mattinata. Tel. 92235. 43651 Q

SPYDER Triumph Spitfire rossa unico proprietario perfettissima vende privato. Telefonare 96782 ore ufficio. 24070 Q

STAZIONE servizio, lavaggio automatico ingrassaggio, cambio olio, consegna immediata, servizio diurno e notturno. Garage Regina, via Raffineria 6. 1492 Q

VESPA Sprint, Vespa Super Sport, rateazioni senza acconti. Vastissimo assortimento Vespe usate a particolari condizioni di pagamento. Vespagenzia. Telefono 28940. 23467 Q

VESPA 150 vendo, ultimo '62, perfetto stato. Tel. 70936. 43754 Q

VOLKSWAGEN modelli 1200 et 1500, visionabili Panauto, via Muratti. Tel. 55806. 43708 Q

VOLKSWAGEN rossa vendesi. Telefonare 44920 dalle ore 13 alle 14.30. 43719 Q

«500» N nuova rossa vendesi ottimo stato. Telefonare n. 23285 martedì 64013 Q

1100 '56 Familiare vendo, ottimo stato. Viale Miramare 291. 43616 Q

1800 Fiat 1960 unico proprietario. Telefonare 28347. 43649 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. RICAMATRICE capace affitto negozio avviato. Telefono 44531. 43767 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. ORARIO: 16-19; sabato 9.30-12.30. Mazzini 19. 43535 R

DROGHERIA vendo 1.500.000. Telefono 24281. 24044 R

FALEGNAMERIA con macchine vendesi anche singoli pezzi. Telefono 726212. 43662 R

NEGOZIO abbigliamento femminile avviatissimo, vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 43681 R

NEGOZIO fiori attivo ottima posizione vendesi occasione causa altri impegni. Cassetta 24022 R UPI.

PRESTITI impiegati, operai, artigiani concedonsi rapidamente. ISTITUTO FINANZIARIO ITALIANO, Imbriani 2, tel. 31025. 24019 R

RAPPRESENTANTE visita clientela Veneto, pelletterie accessorio cerca collega con macchina abbinare viaggi partecipando spese. Cassetta 43603 R UPI.

TRATTORIA caratteristica, rinomata, centro Friuli, lavoro sicuro, cedesi. Per informazioni telefonare Udine, tel. 57217, alla sera 55456. 43582 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS, STRADA DEL FRIULI, consegna entro l'anno, bellissimi appartamenti in palazzina tipo villa, vista panoramica sul golfo di Trieste, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, termonafta, ripostigli, autorimessa, balconate, visione progetti. DOMUS, COLOMBO, CASA NUOVA, pronto ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, ripostiglio, condizioni pagamento, VENDONSI, DOMUS, ROMAGNA, LUSSUOSE PALAZZINE, appartamenti residenziali, 135 mq., ogni comfort, autorimessa, ampie balconate, VENDONSI, DOMUS, LIGNANO SABBIADORO, centralissimi appartamenti per vacanze, vicinissimi spiaggia, 1-2-3 stanze, cucine, bagni, terrazze, prezzi bassissimi, condominio signorile, condizioni pagamento, visite sul posto, visione progetti, AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A. COOPERATIVE EDILIZIE già costituite offriamo terreno, incidenza per appartamento c.ca 80 mq. lire 600.000. Telefonare 734257. 43586 S

A.A.G. SALVI, appartamenti nuovi, pronto ingresso 1-2 stanze, soggiorno o cucina, tutti comfort, giardino. ATTICI stessi stabili 3-4 stanze, soggiorno, grande terrazza, vista mare. Ottimo investimento capitale. Accettansi Aldisiani approvati. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE, IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 24055 S

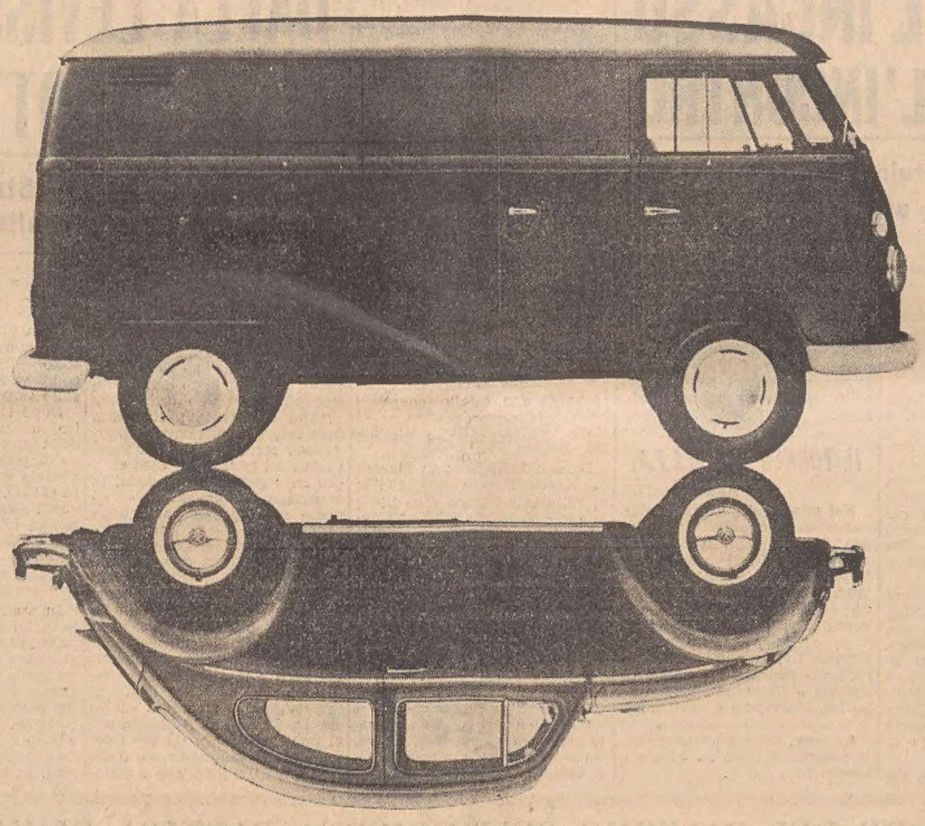
(Continua in 14.a pag.)

141 concessionari ed oltre 700 officine autorizzate nelle 92 provincie. Vedere in tutti gli elenchi telefonici alla lettera "V" = VOLKSWAGEN (e anche sulla seconda di copertina).

Tra essi segnaliamo

TRIESTE
Via F. Crispi, n. 5
Tel. 95117
PANAUTO

GORIZIA
Via Gen. Cascino, 7
Tel. 2069
AUTO SACCHETTI



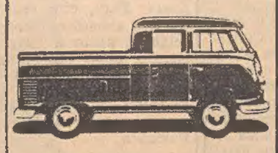
I modelli base:



Camioncino portata 10 q.li (Mod. 261) L. 1.250.000



Furgone portata 10 q.li (Mod. 211) L. 1.290.000



Camioncino portata 6 persone - 8 q.li con doppia cabina (Mod. 265) L. 1.440.000



Giardinetta portata 9 persone - 10 q.li (Mod. 231) L. 1.375.000



Giardinetta portata 9 persone - 10 q.li lusso con tetto apribile e finestrini panoramici (Mod. 231 - L.) L. 1.820.000

Fra gli autoveicoli speciali:
Ambulanza (Mod. 271) franco Bologna L. 2.190.000

I prezzi, si intendono franco Verona, Bologna, Roma e Palermo. IGE compresa.

Perchè ve li presentiamo così uniti?

Perché non è soltanto la distanza
fra le ruote che li unisce:
ambedue sono robusti e sicuri.
Hanno anche lo stesso concetto tecnico:
il motore raffreddato ad aria
con bassissimo numero di giri,
ruote indipendenti
con molleggio a barre di torsione
e sono costruiti in lamiera di acciaio.
In più il Furgone ha un altro vantaggio:
il peso è sempre distribuito
in modo uguale sui due assi:
sull'asse anteriore il peso dell'autista,
sull'asse posteriore quello del motore 1500
(che così non dà fastidio all'autista).

Viene caricato al centro in modo che anche
il carico di 10 quintali
gravi ugualmente sui due assi.
Ecco il perché
della sua sorprendente tenuta di strada.
Con un unico originale concetto tecnico
vi offriamo 20 versioni diverse fra
Furgoni, Camioncini, Giardinette e Ambulanze,
tutti rifiniti come delle autovetture.

Ne circolano oltre un milione e mezzo
in 136 Paesi.

Sono spesso imitati, mai uguagliati.

Ecco perché sono i più venduti nel mondo.

VOLKSWAGEN la macchina che va!

Tutti i Concessionari sono agenti del Servizio Assicurazioni VOLKSWAGEN e del Servizio Finanziamento VOLKSWAGEN (Compass).

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obblig.)
9.15	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.10	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.05	D	Venezia - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.17	D	Venezia - Bari - Milano L. - Parigi
18.42	R	Venezia
18.50	A	Monfalcone - Portogruaro
19.27	A	Monfalcone - Cervignano
21.50	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.25	A	Portogruaro - Monfalcone
8.00	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45	R	Venezia
11.48	D	Parigi - Milano - Venezia
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.24	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.30	A	Udine
19.10	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna
21.55	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.30	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
20.00	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22	A	Poggioreale
8.35	D	Poggioreale - Lubiana
12.06	D	Poggioreale - Zagabria - Fiume
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.22	A	Poggioreale
20.14	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
16.55	A	Poggioreale
17.05	D	Poggioreale - Zagabria - Fiume
19.35	D	Lubiana - Poggioreale

LAVABIANCHERIA
DOMEX
SUPERAUTOMATICA DI LUSSO



La superautomatica che fa tutto da sé, ed **assicura** un bucato perfetto. Solida, robusta, moderna, la DOMEX è fatta per restare molti anni al vostro servizio e con vostra piena soddisfazione. **Infiniti programmi di lavaggio per qualsiasi tessuto, anche il più delicato.**

MODELLO L4
Lava Kg. 4 di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da pedale frontale.

MODELLO L6
Lava Kg. 6 di biancheria asciutta. Facilmente spostabile mediante ruote azionate da apposita leva.

un acquisto fatto per la sicurezza e per il tempo!

pgba 44/65 c

Concessionaria e distributrice esclusiva per l'Italia
TELEFUNKEN
Radio Televisione S.p.A. - Milano - P.le Bacone, 3

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI E' ULTERIORMENTE AGGRAVATA L'ESPLOSIVA SITUAZIONE SUDCOREANA

Migliaia di persone a Seul assaltano un posto di polizia

Oltre agli studenti sono scesi in piazza anche operai e uomini politici Pyongyang si preparerebbe ad approfittare di una eventuale rivoluzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 17

La situazione politica sudcoreana si è ancora aggravata nelle ultime 24 ore. A Seul si vive ormai in un clima di stato d'assedio mentre per le vie continuano a succedersi le dimostrazioni antigovernative. Gli studenti continuano a costituire il nucleo centrale dei manifestanti, ma ad essi si vanno aggiungendo progressivamente anche rappresentanti di gruppi politici ed operai. La più grave dimostrazione effettuata oggi, che si è conclusa con l'assalto ad un posto di polizia, è stata ad esempio iniziata dall'ex Presidente Po Sun Yun che è tornato da qualche tempo alla ribalta politica come leader dell'opposizione «costituzionale» dopo un periodo di silenzio.

Il Governo di Seul continua a sforzarsi di presentare le dimostrazioni contro il regime di Chung Hee Park come un avvenimento che ha un valore episodico specifico. Si attribuiscono cioè i disordini da un lato alla turbolenza giovanile degli studenti e dall'altro allo ingiustificato scontento per i recenti accordi nippo-sudcoreani. In effetti si è di fronte ad una crisi generale del sistema politico. Il disagio ed il malcontento sono aumentati progressivamente ed ora sono giunti ad un punto estremamente critico che potrebbe precedere un'esplosione di collera popolare di incalcolabili conseguenze. Tale esplosione potrebbe avvenire lunedì prossimo, quinto anniversario delle dimostrazioni studentesche che nel 1960 provocarono la caduta di Sigman Ree.

Agli occhi della popolazione il regime di Chung Hee Park ha il grave torto di non aver rappresentato un'alternativa reale a quello di Sigman Ree: i programmi di moralizzazione e di democratizzazione del paese non sono stati nemmeno seriamente iniziati e gli stessi ambienti che nel 1960 determinarono il cambio della guardia al Governo di Seul ora si sentono traditi e si sono rimessi in agitazione. La situazione è tanto più grave in quanto dalla Corea del Nord giungono notizie assai poco tranquillizzanti: si ha insomma la sensazione che Pionyang non si lascerebbe sfuggire la minima occasione che gli potesse offrire un pretesto, anche fittizio, per inviare i suoi uomini a Sud del 38.o parallelo.

Nel pomeriggio a Seul, dopo una mattinata di incidenti, è tornata la calma; una strana calma, apparente e non reale, sulla quale sono stati chiamati a vegliare tutti i reparti militari a disposizione del Governo. Seul è piantonata come un vero e proprio campo di battaglia. Questa mattina la manifestazione antigovernativa di più vaste proporzioni è iniziata quando l'ex Presidente Po Sun Yun si è messo alla testa di un corteo di poche centinaia di persone che ha cominciato a marciare per le strade della capitale gridando slogan contro Chung Hee Park. Il corteo si è velocemente ingrossato e quando i poliziotti hanno tentato di disperderlo si sono trovati a lottare con più di mille persone. Le forze dell'ordine hanno comunque ottenuto un primo successo parziale, arrestando una ventina di persone, e riuscendo apparentemente nel loro intento.

In meno di mezz'ora il corteo, formato questa volta da oltre tremila persone, in gran parte studenti, si è riformato nel quartiere sud-occidentale di Seul ed ha mosso all'assalto di un posto di polizia. Il commissariato è stato occupato e diversi agenti sono stati duramente percossi; rimasti padroni momentaneamente del campo i dimostranti hanno cominciato a bruciare i documenti del posto di polizia. Circa un quarto d'ora più tardi arrivavano sul posto rinforzi di polizia e reparti dell'Esercito che riconquistavano il commissariato lanciando bombe lacrimogene e caricando con studiata violenza i dimostranti che venivano colpiti a manganellate e coi calci dei fucili. Al termine della mischia un centinaio di uomini, tra agenti e dimostranti, hanno dovuto ricorrere alle cure degli ospedali; altri 40 studenti sono stati arrestati.

Dopo questo incidente nei punti strategici della capitale sud-coreana sono stati istituiti posti di blocco con vere e proprie barricate, mentre frequenti pattuglie, spesso appoggiate da autoblinde, circolano per le vie. Lo spettacolare dispositivo di sorveglianza durerà certamente fino a lunedì, anniversario, come si è detto, dell'inizio delle manifestazioni studentesche che provocarono la caduta di Sigman Ree.

U. P. I.

NE DÀ NOTIZIA L'AGENZIA TEDESCO-ORIENTALE A.D.N.

Arresti fra i berlinesi in visita nel settore Est

Le «spie» avrebbero aiutato dei sudditi di Pankow a scappare - Ricatto a Bonn per i passaggi del «muro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Berlino, 17

La piatta cronaca di queste giornate totalmente festive e vuote quindi di avvenimenti veri e propri, si è colorita di tinte drammatiche attraverso un dispaccio diffuso questo pomeriggio dall'agenzia di notizie tedesco-orientale A.D.N., la quale si è occupata dei passaggi al «muro». Tra l'altro, l'agenzia ha fatto menzione di arresti che sarebbero stati operati in questi giorni tra i berlinesi occidentali passati dall'altra parte. Si tratterebbe di cinque persone tra le quali è una donna.

Due degli arrestati, Klaus Landek e Hans Dieter Hoffmann sarebbero responsabili di aver aiutato alla fuga alcuni cittadini della Repubblica democratica tedesca, agendo per conto della «società terroristica» di Berlino occidentale denominata «Wurdel». Gli altri tre arrestati, invece, sarebbero rei di spionaggio ai danni della Germania comunista. L'agenzia non ha offerto maggiori particolari ma ha colto lo spunto da tale notizia per insinuare che l'accordo sui passaggi del «muro», non verrà rinnovato se il Senato di Berlino non cesserà di ammettere che sul territorio da esso amministrato, i circoli reazionari tedesco-occidentali svolgano attività provocatoria e così pure se per l'avvenire si ripeteranno le riunioni del Bundestag del Governo o si terranno comunque manifestazioni politiche interessanti la Repubblica federale.

La Germania comunista rimarca in tal modo la antica sua tesi secondo cui Berlino occidentale deve essere considerata una entità in tutto e per tutto staccata dalla Repubblica federale. Il motivo polemico e il sottinteso ricatto, si riferiscono probabilmente anche all'interesse che ha sollevato la proposta fatta da Brandt per uno statuto quadripartito che garantisca la libertà di circolazione tra Berlino e la Germania federale, proposta che sembra essere stata di ispirazione americana ed essere attualmente allo studio anche da parte di Mosca.

Della questione berlinese e specificatamente degli ultimi avvenimenti che hanno risollevato quel problema, si è occupato anche il Cancelliere Erhard in una intervista concessa nella sua residenza privata sul Tegernsee in Baviera, ad un inviato del quotidiano di Colonia «Rheinzeitung». Erhard si è dimostrato ottimista: «Gli alleati non hanno manifestato debolezza durante gli ultimi avvenimenti — ha detto — sono stati invece all'altezza della situazione. Del resto la fermezza di cui danno prova nel Vietnam ci conferma nella opinione che all'occorrenza saprebbero dimostrare la stessa fermezza a Berlino».

Michele Pavissich

JUGOSLAVI ALLE URNE per confermare i deputati

Belgrado, 17

Gli elettori jugoslavi saranno chiamati domani alle urne per eleggere sessanta deputati al consiglio federale della «Narodna Skupstina» (Parlamento federale) e 308 alle Camere repubblicane. Essi sono invitati ad approvare la nomina dei deputati, la cui designazione è già stata fatta dalle assemblee comunali.

Con le elezioni di domani verranno eletti la metà dei deputati delle Camere federale e repubblicana, cioè quei deputati che vennero eletti nel 1963 con mandato biennale. In base alla Costituzione jugoslava, approvata nel 1963, il Parlamento federale e quello delle singole repubbliche jugoslave sono composti da cinque consigli dei quali soltanto uno, quello federale, rappresenta un organo politico mentre gli altri quattro: consiglio economico, consiglio politico-amministrativo, consiglio dell'istruzione e della cultura e consiglio sociale-sanitario, sono composti da «tecnici» i quali si riuniscono soltanto per discutere le leggi che riguardano direttamente i loro settori.

A MORTE NELL'U.R.S.S. «martellatore» omicida

Mosca, 17

Un operaio di 26 anni, Vyacheslav Doronin, è stato condannato a morte nell'Uzbekistan, per aver ucciso a colpi di martello una cassiera e il marito e il figlio della donna, «per potersi procurare il denaro per andare nei ristoranti». Doronin era giunto dall'Uzbekistan, dopo essersi allontanato illegalmente da Leningrado, dove era stato messo in libertà provvisoria mentre proseguivano le indagini sull'uccisione della sua fidanzata, di cui egli era accusato.

Stroncato da un infarto un giovane sacerdote

Roma, 17

Un sacerdote di 31 anni è morto questa sera per infarto cardiaco, poco prima di officiare il rito pasquale. Si tratta del Padre Michele Quarto, di Roma, il quale è stato trovato morto nella sua camera della Chiesa di Gesù Divino Lavoratore, in via Oderisi da Gubbio, nel quartiere Portuense, dal parroco che era andato a chiamarlo: il sacerdote avrebbe dovuto infatti recitare insieme ad altri tre religiosi la messa serale.

IERI «GIORNATA ITALIANA» alla Fiera di Johannesburg

Johannesburg, 17

Alla Fiera internazionale di Johannesburg è stata celebrata oggi la Giornata italiana, alla presenza dell'Ambasciatore di Italia a Pretoria, dott. Augusto Assettati, del Sindaco di Johannesburg e di numerose altre autorità ed operatori economici. I presenti hanno visitato il padiglione italiano, realizzato dall'ICE su incarico del Ministero del commercio

SUKARNO GUARDA A PECHINO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Giacarta — Sukarno con Ciu En-lai e il Premier di Hanoi. Una foto che è tutta un programma

DOPO TREDICI ANNI DI ININTERROTTA ASSENZA DAI BANCHI DI GOVERNO

Appare positivo il bilancio del primo semestre laburista

Wilson però sarebbe deciso a indire una nuova consultazione elettorale se non riuscirà a imporre la nazionalizzazione dell'industria siderurgica

Londra, 17

Si ritiene nell'ambiente laburista che il Primo Ministro Wilson sia deciso ad indire elezioni generali entro la fine di giugno se il progetto di legge sulla nazionalizzazione dell'industria dell'acciaio non supererà la prima discussione ai Comuni. Egli spererebbe in tal modo di rafforzare la propria posizione alla Camera, facendo espellere contemporaneamente quei deputati laburisti che votassero contro di lui, e proponendo al loro posto uomini fidati con lo appoggio dell'intero partito.

La battaglia per le elezioni avrà quindi inizio fra un paio di settimane, quando il Governo pubblicherà un «libro bianco» in cui saranno delineati i progetti relativi alla industria dell'acciaio. Da allora Wilson esaminerà attentamente ogni reazione in Parlamento, e deciderà sull'opportunità di un'elezione lampo. Si ritiene che nella campagna elettorale egli non poggerebbe che in minima parte sul progetto di nazionalizzazione, ma chiederebbe agli inglesi un voto di fiducia sul programma finora svolto dal Governo laburista. Egli, si dice, spera di cogliere i conservatori senza idee precise e senza un programma elettorale ben definito.

Si fa notare che Wilson, gran favorito secondo i più recenti sondaggi condotti dalla Gallup e da altre agenzie, non affronterebbe l'elettorato qualora si rendesse conto di un probabile successo del progetto di legge per la nazionalizzazione dell'acciaio. Egli si sarebbe allontanato dal sogno accarezzato qualche mese fa di affrontare a qualsiasi costo nuove elezioni, pur di accrescere la propria maggioranza parlamentare. Molto, si afferma negli ambienti vicini a Transport House (Quartiere generale dei laburisti), dipende dal comportamento dei deputati laburisti dichiaratisi recentemente contrari al progetto di nazionalizzazione.

Il Governo laburista ha intanto celebrato proprio ieri i suoi primi sei mesi al potere. Dopo oltre 13 anni di assenza dal Governo i laburisti hanno fatto sentire in molti modi la loro presenza in questo semestre, dominato dalle considerazioni economiche. Dopo avere assunto il potere, nello scorso ottobre a conclusione di una campagna elettorale tra le più vivaci della recente storia politica inglese, i laburisti hanno tentato di modificare la situazione economica, finanziaria e politica del Paese. Malgrado le varie iniziative prese dal Primo Ministro Harold Wilson nel settore internazionale, il Governo laburista ha praticamente dedicato i primi sei mesi di potere al miglioramento della situazione economica. Il grave disavanzo della bilancia dei pagamenti, la flessione delle esportazioni, il ristagno industriale, la debolezza della sterlina hanno costituito i centri di interesse e di attività del Governo.

Il bilancio preventivo presentato dal Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan ai Comuni il 6 aprile scorso è stato il coronamento di questa attività.

La determinazione manifestata dalle autorità monetarie di difendere ad ogni costo la sterlina, determinazione ribadita l'altro giorno da Wilson negli Stati Uniti, oltre all'intervento del fondo monetario internazionale e di varie banche centrali ha contribuito a salvare la sterlina. Tuttavia, in questo settore il fattore singolo più importante è stato il lento miglioramento della bilancia commerciale, il progressivo aumento delle esportazioni ed il deciso tentativo, anche se non ancora coronato da successo, di imporre al Paese una politica dei redditi.

La situazione del Paese permane difficile e la durezza del bilancio preventivo, l'aumento del peso fiscale, lo scoraggiamento degli investimenti all'estero ne sono chiare indicazioni. Tuttavia, il Governo è intervenuto nella situazione con energia, anche se non sempre in modo appropriato, avviando un processo non solo di miglioramento della situazione, ma anche di razionalizzazione della economia. Resta sullo sfondo il problema della rinazionalizzazione dell'industria siderurgica che potrebbe rovesciare questa tendenza per le ripercussioni psicologiche che potrebbe avere.

LE VOCI CHE CON INSISTENZA CORRONO A CARACAS DA QUALCHE GIORNO

BELTRAMINI FU SMASCHERATO DA UN AGENTE SEGRETO RUSSO?

Questi avrebbe svelato all'Italia i segreti di una conferenza tenuta a Cuba per «spartire» fra i P.C. 300 milioni di dollari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caracas, 17

Le dichiarazioni di innocenza di Alessandro Beltramini hanno lasciato molto scettici gli agenti dei servizi segreti venezuelano e statunitense che si occupano dello straordinario «affaire»: i giornalisti italiani che hanno parlato con il Beltramini, nella sede generale della Polizia di Caracas, lo hanno trovato sconvolto, abbattuto e deciso a chiedere la protezione delle autorità italiane, e soprattutto del suo conoscente personale, il Sottosegretario agli Esteri Mario Zagari.

La Polizia venezolana non ha fretta. Ai connazionali che lo hanno visto Beltramini ha detto di essere stato torturato e di avere avuto due costole spezzate dalle violenze subite in cella: ha scongiurato i giornalisti italiani di riferire quanto ha loro detto per poter invocare così l'aiuto delle autorità italiane. Non risulta, tuttavia, che nessun diplomatico italiano in Venezuela si sia ancora recato a fargli visita in carcere.

Alle dichiarazioni di Beltramini la polizia replica che l'arrestato ha dato delle versioni romanzesche sulla provenienza della forte somma di denaro, giustificando così i sospetti, che sono tra l'altro alimentati da precise informazioni raccolte sul suo conto e sull'attività internazionale del movimento comunista. Inoltre, Beltramini, che aveva detto di voler passare le vacanze di Pasqua all'estero e che intendeva fare un così impegnativo numero di operazioni in Venezuela, aveva già prenotato, con Pepita un biglietto d'aereo per il viaggio di ritorno per il 13 aprile, vale a dire una settimana dopo il suo arrivo, quando avrebbe dovuto, secondo le sue stesse dichiarazioni, trattenersi almeno un'altra settimana a Caracas. Al terzo punto la polizia afferma di conoscere benissimo l'identità dell'esponente comunista che Beltramini doveva incontrare, per consegnargli i dollari, un medico: costui avrebbe dovuto essere arrestato contemporaneamente all'italiano, ma venuto a conoscenza di ciò che stava per accadere, è riuscito a eclissarsi.

Alcune voci incontrollate circolano a Caracas; secondo tali voci l'arresto del Beltramini è stato reso possibile dalla defezione di un agente dei servizi segreti sovietici. Costui avrebbe rivelato ai servizi italiani di spionaggio particolari molto interessanti a proposito di una riunione avvenuta a Cuba tre anni fa, con la presenza di tutti i rappresentanti dei vari partiti comunisti mondiali. In questa occasione da parte sovietica sarebbero stati messi a disposizione dei movimenti rivoluzionari filocomunisti 300 milioni di dollari, da distribuirsi in tempi successivi. Il partito comunista italiano, a sua volta, si sarebbe quotato per una forte somma da destinare allo stesso scopo: Beltramini potrebbe così essere o il «corriere» del P.C.I. o il «corriere» del P.C.U.S.

U. P. I.

RETATE SENZA PRECEDENTI NELL'ISOLA DI CUBA

Oltre mille nuovi ospiti nelle prigioni di Castro

Si tratta in parte di militari, ma per lo più di contadini rei di dare aiuto ai guerriglieri

Miami, 17

Negli ambienti anti-castristi degli Stati Uniti vengono esaminate attentamente le notizie provenienti da Cuba, che parlano di arresti in massa di tali proporzioni da ricordare quelli seguiti alla fallita invasione della Baia dei Porci, di quattro anni or sono. Particolare attenzione viene prestata alle notizie, portate da rifugiati e da elementi della lotta anticastrista clandestina, secondo cui arresti sarebbero stati operati anche in ambienti militari: tra l'altro sarebbero stati arrestati 30 capitani. Quello di capitano è un grado molto elevato nell'esercito cubano.

Altri profughi hanno riferito che nelle province dell'Avana e di Pinar del Rio sono stati rinchiusi in carcere 350 ufficiali e gregari dell'esercito di Castro. A Pinar del Rio sarebbero stati arrestati anche 700 contadini, sospettati di connivenza con guerriglieri anticastristi mentre migliaia di abitanti dei monti dell'Escambray sarebbero stati evacuati per la stessa ragione. Cinquantatrè pastori e laici battisti, tra cui due americani, sono stati arrestati e accusati di spionaggio. L'associazione medica cubana in esilio afferma che sono stati «arbitrariamente arrestati» quaranta medici.

UN BIMBO ANNEGA in un palmo d'acqua

Milano, 17

Un bambino di due anni, Giuliano Pini, è annegato in dieci centimetri di acqua a Cascina Acquanegra di Cusago, a pochi chilometri da Milano. Egli stava giocando con altri bambini nei pressi della sua abitazione, quando è scivolato in un fosso nel quale scorre poca acqua. Alle grida dei compagni è accorsa la madre, Giulia Neroni, ma ormai il bimbo era morto; nel cadere era rimasto con il viso sommerso nei pochi centimetri di acqua.

POSTINO PER RANCORE scrive lettere anonime

Pavia, 17

Era il postino dello stesso Comune di Suardi, Giuseppe Trapella, di 44 anni, a scrivere lettere anonime, contenenti frasi ingiuriose, al Sindaco del paese, Giovanni Rizzi, di 37 anni, ed al segretario comunale, Arnaldo Piemontese, di 33. Da tempo i due ricevevano tali lettere ed avevano presentato denuncia ai carabinieri di Pieve del Cairo che, dopo una serie di indagini, hanno identificato nel portalettere il responsabile. Sembra che egli avesse del rancore nei confronti delle autorità comunali. Il Trapella è stato denunciato a piede libero, per trascorsa flagranza, all'autorità giudiziaria di Vigevano, per oltraggio a pubblico ufficiale.

LA TRAGEDIA AVIATORIA DELL'ISOLA DI JERSEY

VOLEVA DIROTTARE IN FRANCIA IL PILOTA DEL «DC-3» PRECIPITATO

Aveva già chiesto via radio le notizie meteorologiche sullo scalo di Dinard - Poco dopo urtava alcuni alberi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 17

Pochi attimi prima che il suo aereo si schiantasse sull'isola di Jersey, provocando la morte di 26 passeggeri fra cui 7 italiani (soltanto la hostess si è salvata ed è ora ricoverata nell'ospedale dell'isola), il capitano Peter Self avrebbe chiesto alla torre di controllo: «Che tempo fa a Dinard?». Dinard è l'aeroporto francese di cui si servono i piloti diretti a Jersey quando la visibilità sull'isola è ridotta a causa della nebbia.

Mercoledì scorso tutti gli aerei diretti a Jersey avevano dirottato per l'aeroporto francese. Il Self cercò invece di atterrare nonostante la nebbia. Poi si rese conto delle difficoltà dell'impresa e si rialzò. Qualche minuto più tardi cercò nuovamente di atterrare, poi lanciò il messaggio alla torre di controllo. Pochi secondi dopo toccò la cima di alcuni alberi e si schiantò su un campo di fiori.

«Il capitano Self — ha affermato Harcourt Popham, un funzionario della British United Airways (la compagnia cui apparteneva il Dakota precipitato) — era sulla rotta giusta per l'atterraggio, ma è possibile che, avesse abbassato l'aereo più di quanto pensasse». Poco dopo aver annunciato la istituzione di una commissione d'inchiesta che lavorerà in stretta collaborazione con quella del Ministero dell'Aviazione, il presidente della Compagnia sir Myles Wyatt ha detto: «Abbiamo regole molto severe per i nostri piloti. Non credo che ci sia motivo, dopo questa sciagura, di mutarle».

Vice

SI E' SPOSATO SCHIPPERS direttore al «Metropolitan»

New York, 17

Il direttore d'orchestra americano Thomas Schippers ha sposato oggi, alla presenza di pochi intimi, Elaine «Nonie» Phipps, appartenente a una ricchissima famiglia di industriali, di imprenditori e di proprietari terrieri. Il matrimonio si è svolto in una piccola chiesa cattolica di Broadway: Schippers ha 35 anni e la moglie 26.

Thomas Schippers, che esordì come pianista a sei anni nella cittadina natia di Kalamazoo, nel Michigan dirige la orchestra del Metropolitan e l'orchestra filarmonica di New York. La coppia è partita in viaggio di nozze per l'Europa. Tra qualche giorno, Schippers dovrà dirigere l'orchestra filarmonica di Berlino.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione



(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)
Caracas — Il dott. Beltramini durante l'intervista con un giornalista di un quotidiano di Roma

GIUSEPPE SARAGAT anche a nome dei familiari ringrazia commosso tutti coloro che hanno voluto prendere parte al gravissimo lutto che lo ha colpito con la scomparsa della Mamma

Ernesta Stratta Saragat

morta cristianamente il 13 aprile 1965.

†

Si è spento serenamente a Cagliari lo

ING. BARONE
Enrico Baum

Ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli e i parenti tutti.

Gorizia, 17 aprile 1965

† Il giorno 15 aprile a Catania è ritornata al Signore l'anima buona del

CAV.
Vincenzo Panebianco
Ispettore Capo nelle Dogane a r.

Ne danno il triste annuncio anche a nome degli altri parenti i dolenti cognati PINA e ALBERTO MLINAR a quanti lo conobbero e lo stimarono.

Una prece

Trieste, 17 aprile 1965

Nel VII anniversario della morte del

DOTT. ING.
Giovanni Duca

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato affetto.

Nel V anniversario a ricordo della mamma

Giorgia Micol

i figli con infinito rimpianto ne rievocano la cara memoria.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 20 aprile alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Giacomo.

Nel decimo anniversario della morte di

Giulio Antonini

lo piangono con immutato affetto i familiari e i parenti tutti.

Trieste, 18 aprile

Nel settimo anniversario del tragico incidente che stroncò il mio adorato figlio

CAP.
Fulvio Lumini

con immutato strazio lo ricordo a quanti apprezzarono le sue alte qualità.

APPARTAMENTI (inizio SCALA SANTA)

a 3 minuti Filovia n. 5, in zona tranquilla tra il verde, in fase di ultimazione, prenotiamo.

Centralnafta, ascensore, finiture accurate. Prezzi convenienti.

Informazioni presso la AMMINISTRAZIONE STABILI E C C A R D I piazza S. Giovanni 6 oppure presso l'Impresa Fratelli R U M O R, via Donota 1

LA NUOVA RESIDENZA A M A R E

MARINA D'OLMI
(P.ta OLMI - MUGGIA)

VENDONSI TERRENI A LOTTI DA mq. 1000 in poi

Studio Tecnico
Edile Immobiliare
N I C O L I N I
via Maiolica 1 - Telef. 50.861

BAGNO QUOTIDIANO igiene perfetta con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Il dott. BRUNO SFARCICH
Specialista in
neurologia e psichiatria
PSICOTERAPIA
riceve per appuntamenti ore 10-12 e 16-18
Studio:
Via Filzi 10, II p. - Telef. 68320

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 - 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
P E L L E e V E N E R E E
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
ore 12 13 15, 17 18 30 Telef. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Telef. 36506

dott. U. CIOLI
specialista
P E L L E e V E N E R E E
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

A.A. APPARTAMENTI signorili zona verde saloncino 1-2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ampi poggioli centralnafta ascensore facilitazioni pagamento vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 43714 S

A. ACIT. Corso costruzione Molino a Vento, edificio condominio. Disponibili appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi poggioli soleggiati, centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810. 43723 S

A. ACIT. Palazzina Besenghi Veronese, disponibili singoli appartamenti 2, 3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Finiture signorili. S. Lazzaro 3 - 68810. 43723 S

A. ACIT. Revoltella palazzina corso ultimazione disponibili singoli appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3 68810. 43723 S

A. ACIT. Giardino pubblico appartamenti signorili 3, 4 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, centralnafta ,ascensore. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, 68810. 43723 S

A. ACIT. Casa ottimo stato zona Pascoli, disponibili singoli appartamenti stanza, stanzetta cucina gabinetto, liberi, occupati 2.000.000, 2.500.000. S. Lazzaro 3 68810. 43724 S

A. ACQUISTASI casetta due quartieri oppure scambiasi con appartamento 2 camere, cucina, conquagliando. Cassetta 43778 S UPI.

A. APPARTAMENTO in villetta, Flavia, entrata indipendente, 2 stanze, cucina, bagno, 120 mq. giardino, vendesi AFFARONE. AGEP, Passo Goldoni 2. 43704 S

A. ATTICO centralissimo zona Carducci, 2 stanze cucina accessori vastissima terrazza centralnafta ascensore vendesi forti facilitazioni. AGEP, passo Goldoni 2. 43686 S

A. CENTRALI corso ultimazione rifiniture accuratissime isolazioni acustiche, 2-3 stanze saloni accessori terrazze centralnafta ascensore vendonsi fortissime facilitazioni. Accettansi Aldisiani. AGEP, passo Goldoni 2. 43692 S

A. FLAVIA attiguo Stadio. Vendonsi ultimi soleggiatissimi 1-2-3 stanze ogni comfort. Forti rateazioni. Prezzi convenienti. Accettansi Aldisiani. AGEP, passo Goldoni 2. 43687 S

A. GORIZIA: terreno centrale, vendesi occasione. Informazioni martedì in poi telefono Trieste 35503 ore negozio. 24050 S

A. LOCALE 66 mq., edifici costruzione Flavia, attiguo Stadio, fermata filovia, vendesi fortissime facilitazioni. AGEP, passo Goldoni 2. 43691 S

CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Diaz 7, tel. 30088 - 35107
CASE
BEN COSTRUITE
E BENE UBICATE

L'APERITIVO CHE REGALA UNA COPPA

Da oggi una coppa in regalo
a chi acquista una bottiglia.
Come al bar, anche in casa potrete gustare il fresco e raffinato bouquet di Rosso Antico, il grande aperitivo italiano prodotto con vini nobili e antichi.
Rosso Antico, aperitivo digestivo naturale, si serve puro o long drink, con una scorza di arancio o di limone, ma sempre ben ghiacciato.



A. OCCASIONISSIMA. ATTICO, palazzina nuova, vista mare, 2 stanze, salone, accessori, vastissima terrazza panoramica, centralnafta, ascensore, vendesi fortissime facilitazioni. Accettansi Aldisiani. AGEP, Passo Goldoni 2. 43693 S

A. PALAZZINE SAN LUIGI, panoramiche, con giardino, appartamenti convenientissimi 1-2 stanze, ogni comfort, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 43703 S

A. PANORAMICO 2 stanze cucinetta bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore dilazioni pagamento vendesi. Accettansi Aldisiani. AGEP, passo Goldoni 2. 43697 S

A. SANZIO, soleggiatissimi, avanzata costruzione, 2-3 stanze, accessori, poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, vendonsi. Accettansi Aldisiani. AGEP, Passo Goldoni 2. 43702 S

A. SISTIANA vendesi villa moderna, massimo comfort, 5 vani, più servizi, giardino esclusi mediatori. Cassetta 43555 S UPI.

APPARTAMENTI in palazzina BESENGHI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende corso costruzione Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712.

APPARTAMENTI panoramici, zona verde, seconda palazzina via Felluga 43, vende Impresa. Accettansi aldisiani. Tel. 68957. 23718 S

APPARTAMENTI paraggi MOLINO A VENTO, 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore ottimi prezzi vende IMMOBILIARE VESTA, via G. Gallina 4, 730344. 43714 S

APPARTAMENTO prontingresso vista mare 2 stanze soggiorno cucinetta bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore garage vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 43714 S

APPARTAMENTO signorile, tre stanze, doppi servizi, pronta consegna, vendesi. Società Immobiliare Costruzioni, via Genova 13. 24022 S

APPARTAMENTO zona STAZIONE, 3 stanze 2 stanzette cucina bagno 2 poggioli vende 4.900.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 43681 S

APPARTAMENTO REVOLTELLA (inizio) 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 43714 S

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, tripli servizi, pronta consegna, vendesi. Società Immobiliare Costruzioni, via Genova 13. 24022 S

APPARTAMENTO Rossetti, signorile, 4 stanze, riscaldamento autonomo, servizi, vendesi o scambiasi con più piccolo possibilmente giardino. Tel. 52431. 24049 S

BICAMERE cameretta cucina centralissimo vuoto vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 43716 S

CAMERA cucina gabinetto vendesi via Gramsci n. 5, p. V, ore 10-12, lunedì. Urzi. 24073 S

CASETTA con vista panoramica 6 stanze, cucina, doppi servizi, veranda, terrazza, garage, bellissimo giardino, Strada Guardiella. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 24055 S

«COMPLESSO Edilizio Al Boschetto», inizio Strada di Guardiella, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, appartamenti da 1-2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, consegna agosto 1965. Telefonare 90718. 43654 S

COMPLESSO edilizio, avvenuta copertura, vicinanza stazione, appartamenti da 1-2-3 stanze, servizi, termonafta, ascensore, vendonsi direttamente Impresa costruzioni ing. Carlini, via Cassa Risparmio 6. Tel. 37974. 43640 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. APPARTAMENTI ED UFFICI ELEGANTI, CENTRALI, TUTTE LE GRANDEZZE, ANCHE PRONTI. PREZZI E CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME, MUTUO ASSICURATO. VIA ROMA 28. Telefono 38585 - 38212. 23945 S

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre
GAMBERINI — piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI — piazza Maggiore
GASPARI R. — piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli
BOSCHI — via Marconi
RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi

GRADO vendesi occasionissima appartamento 2.850.000. Agenzia ALS, telef. 8761 Villaresidenza. 5626 S

GRADO ingresso principale spiaggia vendonsi bellissimi appartamenti ogni comfort vista mare, Telef. 8806, Villa Helios, viale Principale. 5625 S

LIDO di Spina. Tra Ravenna-Ferrara. Appartamenti terreni lottizzati con illuminazione, strade, vendonsi. AGEP, Trieste, Passo Goldoni 2. In loco: IZAR, geom. Pestel. 1483 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1682. ACCETTANSI MUTUO ALDISIO APPROVATO, CORSO APPROVAZIONE. MUTUI IPOTECARI 10-15 ANNI. SETTEFONTANE iniziate prenotazioni 1-2 stanze, soggiorno, poggioli soleggiati, 4.6 - 5.400.000. GRETTA MONTE RADIO vendita ville oppure terreno progetto approvato. FABIO SEVERO consegna maggio 3-4 stanze, rifiniture lusso. SAN MARCO ALVIANO 3 stanze pronto ingresso; III LOTTO 1-4 stanze, rifiniture accurate, visite 11-13, feriali 11-13, 15-18. TASSO mq. 150 occasione, casa padronale, salone, 4 stanze, servizi separati. PIAZZA SANSOVINO iniziata costruzione 2-3 stanze, rifiniture lusso. BARCOLA SUPERIORE 2-4 stanze, rifiniture accurate. PRONTO INGRESSO BAIAMONTI 56/11 - 1-2 stanze, rifiniture accurate, vendesi liberi oppure affittati, visite 11-13, feriali 15-17. FRAUSIN 16 PRONTO INGRESSO cucina, 2 stanze, ogni comfort. CASTAGNETO prossima consegna 2 stanze, piano I-IV. SETTEFONTANE 27 PRONTO INGRESSO attico 3 stanze, 8 milioni; attico stanza, cucina, 4 milioni. Visite 11-13. TIGOR SAN DANIELE imminente consegna 1-2 stanze. 3.7 - 5.000.000. 169 S

MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74-404, XXV APRILE 47. INFORMAZIONI - VENDITE feriali 9-13, 15-17. IMPRESA BRUNETTA via Duca d'Aosta pronto ingresso 3 stanze, cucina, doppi servizi; via Garibaldi appartamenti economicissimi 1-3 stanze, massimo investimento capitale. MARINA JULIA terreni, ville, appartamenti residenza estiva, pure locali affari. IMPRESA I.A.C.E. via XXV Aprile 2-4 stanze, rifiniture a scelta, box auto, ogni comfort. IMPRESA PINESSO singole disponibilità, prezzi vantaggiosi cucina, 3 stanze, 5.500.000; iniziate altre costruzioni, possibilità varianti interne. 169 S

PALAZZINA nuovissima, 8 appartamenti, due camere, tutti comforts, resa 9%, vendesi blocco o condomini. Amministrazione, Crispi 9. 43709 S

PRONTA entrata occasione, appartamento salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta ascensore, altro 2 stanze soggiorno cucinino servizi finiture signorili, via Pindemonte n. 2. Vendite dirette, visite sul posto giorni feriali dalle 10 alle 12. Per informazioni telef. 68810. 43723 S

TERRENI diversi vendo lotti causa anzianità proprietario. Via Melara 17 (Cacciatore). 43718 S

TERRENO fabbricabile Muggia vista golfo zona tranquilla acqua luce telefono servizio corriera vendesi. Telefonare 26622. 24036 S

TERRENO vasto vendesi, autostrada Opicina-Sistiana anche a piccoli lotti. Scrivere cassetta 63929 S UPI.

MERANO, Hôtel Regina 2.a categoria, soggiorno primaverile ideale, posizione incantevole, trattamento accurato. 22925 T

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Serietà assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184. Milano. 5275 U

SVIZZERO, distinto, serio, in vacanza incontrerebbe distinta sola, bella presenza, età 45-55 scopo matrimonio. Scrivere passaporto n. 0575418 Posta centrale, Trieste. 43645 U

55ENNE vedovo presenza operaio specializzato occupazione stabile buona cultura sposerebbe piacente massimo 50enne anche vedova posizione adeguata. Scrivere C. I. 23218906 fermo posta Trieste. 1122 U

V Diversi L. 60

AUTOTRASLOCHI e trasporti celeri in genere effettuo. Telefonare 732231. 43751 V

NOTO e serio erborista, provvede erbe esotiche, indigene, per Fitoterapia. Ricevo martedì, sabato a Trieste, viale Terza Armata 15. Tel. 23238. 24041 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, ne per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

CIVIDIN & ROSENWASSER
Via Diaz 7, tel. 30088 - 35107
ABITAZIONI
VIA VERGERIO
MUTUO
VENTICINQUENNALE

T Villeggiature L. 60

LIDO di Spina. Incantevole località balneare sulla Romea, tra Pineta di Classe, Ravenna - Ferrara. Appartamenti, soggiorni: Agep, Trieste, passo Goldoni 2. In loco: IZAR - geom. Pestel. 1483 T

Lo ripetiamo: questa non è una

SVENDITA

ma una possibilità senza precedenti
che vi viene offerta dall'UNIVERSALTECNICA.
Esaminate attentamente questi prezzi:

televisori

della più recente produzione, e delle più famose marche nazionali ed estere. Due anni di garanzia con la più completa assistenza tecnica:

19 pollici	**Lire 85.000**
23 »	**» 95.000**

Il più ricco assortimento di televisori della Regione: tutti i tipi, tutte le marche, tutte le più recenti novità.

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4 Piazza Goldoni 1

RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni minime, condizioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

SPAZZOLE elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistor. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

DISCHI di tutti i generi: sinfonici, musica classica, musica leggera, corsi di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.

LAVASTOVIGLIE, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

STUFE «Juno» a kerosene originali germaniche, stufe elettriche, a gas, radiatori a sabbia di quarzo. Tutto per riscaldare efficacemente e con economia. Rateazioni senza spese. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

SPAZZOLE elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistors. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

DISCHI di tutti i generi: sinfonici, musica classica, musica leggera, corsi di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.

LAVASTOVIGLIE, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni minime, condizioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

Lo ripetiamo: questa non è una

SVENDITA

ma una possibilità senza precedenti
che vi viene offerta dall'UNIVERSALTECNICA.
Esaminate attentamente questi prezzi:

frigoriferi

delle maggiori marche nazionali e germaniche, con gruppo motore sigillato e cinque anni di garanzia, della più recente produzione:

130 litri	**Lire 42.500**
170 »	**» 55.000**
200 »	**» 63.000**
275 »	**» 79.000**

Condizioni rateali estremamente favorevoli, senza cambiali, senza acconti e senza scadenze fisse.
Rateazioni da L. 2000 mensili.

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4 Piazza Goldoni 1